GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 29 AGOSTO 2023

€1,50
ANNO 78 - N° 202

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

30829
9 771120 608407

GNN GEDI NEWS NETWORK

Maxi opera al Cern firmata da Cimolai

DELLE CASE / PAGINA 16



La Lega: Dreosto candidato unico

PERTOLDI / PAGINE 12 E 13



Il granchio blu nei supermercati

/ PAGINA 17



L'EMERGENZA

LA DECISIONE DI PIANTEDOSI

Trasferiti 200 migranti dal Friuli Venezia Giulia



Il ministro Matteo Piantedosi

«Il ministro Piantedosi mi ha chiamato alle 11 di sera per annunciarmi il trasferimento di 200 migranti». È stato il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ieri a rivelare di una telefonata intercorsa tra lui e il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi: tema della conversazione, i migranti.

TONERO / PAGG. 6 E 7

IL GOVERNATORE

Fedriga: «Gli hotspot sono una toppa non la soluzione»

Quello sull'hotspot, con la decisione da prendere sulla sua collocazione in Fvg, resta un dibattito aperto. Il presidente Fedriga ieri è tornato sulla proposta del governo di creare una struttura in ogni regione: «È una toppa, non la soluzione, però preferisco un hotspot che allontani le persone da questo territorio rispetto all'accoglienza diffusa».

/ PAG. 7

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Famiglia e fisco nella Manovra

La premier Meloni: stop agli sprechi dopo il disastro superbonus

I palazzi della politica tornano ad animarsi dopo la pausa estiva e il governo è già al lavoro (ieri il primo CdM) sul dossier più importante da qui a fine anno, vale a dire la Legge di Stabilità 2024. La manovra che detterà priorità e bisogni, incidendo sulla vita dei cittadini. La premier Giorgia Meloni ha le idee chiare: al primo posto verranno le famiglie con figli. Per loro le agevolazioni più importanti, dall'assegno unico ai premi di natalità per le giovani coppie, poi verrà tutto il resto. A partire dalla conferma del taglio del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti che hanno redditi lordi fino a 35 mila euro, delle misure pensionistiche attualmente in vigore.

CESCON / PAGG. 2 E 3

IL COMMENTO

PAOLO CAPPELLERI / PAG. 4

PRIVATIZZAZIONI: GIORGETTI APRE

Evitare sprechi e inefficienze, come «il disastro Superbonus 110%», che era scritto «malissimo».



UDINESE

Samardzic non basta, a Salerno pari e rimpianti

Vale uno la prima partita del dopo-Beto. Un punto che muove la classifica ma ha anche un gusto un po' amaro di cose perdute, tanto per metterci dentro il sapore di sale e di mare che si respirava anche ieri all'Arechi. Perché l'Udinese ha avuto in mano la partita dopo essere passata in vantaggio.

OLEOTTO, MEROI, SIMEOLI / PAGG. 40, 41, 42 E 43

IN CRONACA

Montagna sferzata dal maltempo: frane e allagamenti

/ PAG. 26



Rifiuti a Udine: progetto con le isole ecologiche per i negozi del centro

SEU / PAG. 20



San Giorgio di Nogaro Ruba in chiesa: preso grazie alle telecamere

MICHELLUT / A PAG. 32

Automobile fuori strada Conducente ubriaco e con patente già ritirata

/ PAG. 31

IL RICORDO

Fiori e un cordino: omaggio ai finanzieri morti sul Mangart

ALESSANDRO CESARE

Sono tornati dove giacevano i corpi senza vita di Giulio Alberto Pacchione e Lorenzo Paroni. Gli amici e i compagni dei due finanzieri morti il 16 agosto hanno voluto ricordarli con una sosta.

/ PAG. 15



Ecco l'omaggio lasciato sul Mangart

Legge di Stabilità 2024

Famiglie

Premi di natalità e assegno unico

L'attenzione principale - secondo quanto riferiscono gli esponenti del governo Meloni - della Manovra 2024 sarà proprio per le famiglie. Il Paese ha un grave problema demografico, con le nascite che nel 2022 hanno toccato il punto più basso in assoluto dall'unità d'Italia a oggi, e con le giovani coppie che, per un motivo o per un altro, non generano figli. L'obiettivo quindi sarà di dare priorità alle famiglie numerose, con almeno 3 figli, in tutti i provvedimenti da varare, dagli sgravi fiscali per le stesse famiglie e per le aziende che assumono le mamme. L'ipotesi è ridurre l'Ires al 15% alle imprese che assumono le donne che hanno tre figli. Ma ci potrebbe essere pure una maxi detrazione Irpef per i lavoratori con i figli a carico, crescente a seconda del numero degli stessi. Confermato l'assegno unico, possibili i premi di natalità per i giovani che mettono al mondo un bambino. —



Il fisco

Cuneo ridotto da confermare

Nella manovra ci sarà il prolungamento, per tutto il 2024, del taglio dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti. Questa è una priorità del governo, che punta a ridare valore a stipendi e pensioni, dopo un anno e mezzo di inflazione galoppante, che ha eroso i margini per tante famiglie. Il taglio del cuneo venne introdotto dal governo Draghi nel luglio del 2022 ed è costato 3,8 miliardi. Per confermarlo con i parametri attuali, dunque, serve una cifra doppia, cioè oltre 7,5 miliardi di euro. Potrebbero esserci novità anche sulle aliquote Irpef che l'esecutivo vorrebbe ridurre dalle attuali quattro a tre, unificando i primi due scaglioni sui redditi più bassi. Sindacati e forze politiche chiedono a gran voce di rendere strutturale il taglio del cuneo fiscale, proprio per garantire agli stipendi una tenuta maggiore, con l'inflazione che ancora preoccupa. —



Carburanti

«No al taglio delle accise»

Il governo sembra orientato - le quotidiane parole dei suoi ministri lo confermano - a non intervenire sulle accise di benzina e diesel, come aveva fatto nel 2022 l'esecutivo Draghi, anche se i prezzi dei carburanti sono ormai alle stelle, con la verde sopra i 2 euro e il gasolio a quota 1,85. Ma proprio i prezzi dei carburanti, se da una parte pesano sulle tasche degli automobilisti creando malumori diffusi, dall'altra contribuiscono a una forte crescita del gettito fiscale, proprio grazie alle accise e all'Iva in aggiunta. Il governo vorrebbe utilizzare l'extragettito delle accise, valutato in almeno 2 o 3 miliardi di euro, per confermare il taglio del cuneo fiscale ai redditi bassi, quelli fino a 35 mila euro annui lordi. Intanto anche ieri prezzi dei carburanti in salita. Il prezzo medio praticato della benzina in modalità self è 1,952 euro al litro, mentre per il diesel arriviamo a 1,854 euro al litro. —





Manovra

Sentiero stretto per il governo

Famiglie con figli e taglio delle tasse sono le due priorità
Il governo da ieri al lavoro, a caccia dei fondi necessari

Maurizio Cescon / UDINE

I palazzi della politica tornano ad animarsi dopo la pausa estiva e il governo è già al lavoro (ieri il primo CdM) sul dossier più importante da qui a fine anno, vale a dire la Legge di Stabilità 2024. La manovra che detterà priorità e bisogni, incidendo sulla vita dei cittadini. La premier Giorgia Meloni ha le idee chiare: al primo posto verranno le famiglie con figli. Per loro le agevolazioni più importanti, dall'assegno unico ai premi di natalità per le giovani coppie, poi verrà tutto il resto. A partire dalla conferma del taglio del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti che hanno redditi lordi fino a 35 mila euro, delle misure pensionistiche attualmente in vigore (quota 103 e Opzione donna), degli investimenti in opere pubbliche, o l'avvio degli sgravi sulle tredicesime e i premi di produzione. Fino a varare la tanto attesa (e mai concretizzata) riforma dell'Irpef, con la riduzione delle attuali aliquote da 4 scaglioni a 3, rimodellando quelle più basse per dare un'ulteriore mano ai lavoratori meno abbienti.

Un programma ambizioso, dunque, ma il sentiero del governo è piuttosto stretto. Perchè le risorse che servono, secondo le prime stime dell'Economia, si aggirano attorno ai 30 miliardi di euro e servono le necessarie coperture. Finora infatti i soldi sicuri ammontano a 6 miliardi, dovuti alla revisione al rialzo del deficit, fissato al 3,7%, poi ci sarebbero i 3 miliardi della tassa sull'extragettito delle banche, altri 2 o 3 miliardi non utilizzati per l'assegno unico 2023, il denaro delle accise e dell'Iva sui carburanti (dai 2 ai 3 miliardi) e un miliardo e mezzo di tagli alle spese dei ministeri. Ma per arrivare a coprire tutte le necessità sono necessari altri interventi. C'è chi ipotizza - cosa emersa già nel 2022 - una revisione delle detrazioni fiscali, che oggi sono ben 622, ma che potrebbe creare insoddisfazione e malumori tra i contribuenti. Il ministro dell'Economia Giorgetti, del resto, è stato chiaro: andranno fatte rinunce. E ieri sulla questione è intervenuto





GIANCARLO GIORGETTI
MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Finora i soldi sicuri sono rappresentati dai 6 miliardi della revisione al rialzo del deficit, portato al 3,7%, dalle accise e dalla tassa bancaria

La spesa mensile per un figlio minorenne ammonta a 645 euro tra alimentari e bevande, abbigliamento, sport, istruzione e trasporti

anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga che ha detto «bisogna fare il possibile, con due priorità: dare prospettiva di crescita al Paese e mantenere ovviamente anche il Paese al sicuro da possibili speculazioni». Sul tema si innesta già una polemica politica tra i partiti, con ulteriori sviluppi nei prossimi giorni, quando le misure del governo saranno messe nero su bianco.

Facendo qualche ulteriore conto, si stima che il taglio del cuneo fiscale possa incidere per circa 9, 10 miliardi, compresa la detassazione delle tredicesime che qualcuno, dentro il governo, vorrebbe fosse già applicata quest'anno, per dare un segnale tangibile alle famiglie. Sulle pensioni sembra già tramontata invece quota 41 senza vincolo anagrafico perchè non ci sono risorse, mentre gli aiuti alle famiglie numerose dovrebbe valere un pacchetto di 5 miliardi di euro. Nel 2022 l'assegno unico ha drenato risorse per 13 miliardi, mentre nel primo trimestre del 2023 ne sono stati spesi 4,4 miliardi. L'importo per figlio va da un minimo di 54,1 euro mensili per Isee fino a 43.240 euro a un massimo di 189,2 euro mensili per Isee fino a 16.215 euro. La spesa per un bambino o ragazzo, comunque minorenne, tra alimentari e bevande, abbigliamento, istruzione, salute, casa, comunicazione, trasporti, cultura e sport ammonta a circa 645 totali al mese. —

La spesa

Coperture per 30 miliardi

Per far andare in porto tutte le misure ipotizzate dal governo, come gli sgravi nelle buste paga dei lavoratori dipendenti, gli aumenti delle pensioni più basse, quota 103 e Opzione donna per andare in pensione prima dei 67 anni, i provvedimenti a favore delle famiglie, soprattutto quelle con due o tre figli, opere pubbliche e altre spese non differibili, sono necessari circa 30 miliardi di euro, una cifra non indifferente. Ma, secondo alcune stime, nelle disponibilità del governo, al momento, ce ne sono appena 6 di miliardi, dovuti a una revisione al rialzo del deficit, fissato a 3,7% del Prodotto interno lordo. Altre entrate su cui si potrà contare da qui all'approvazione della Legge di Stabilità per il 2024, ci sono i 3 miliardi della tassa sulle banche, 1,5 miliardi di tagli alla spesa dei ministeri, 2 o forse 3 miliardi di fondi stanziati ma non spesi per l'assegno unico, oltre alle accise sui carburanti. —



Previdenza

Difficile estendere quota 41 a tutti

Il governo Meloni vuole comunque evitare il ritorno tout court alla legge voluta da Elsa Fornero (*nella foto*), con il pensionamento previsto a 67 anni e punta almeno alla proroga delle misure valide quest'anno, senza parlare poi dell'aumento, promesso, delle pensioni minime a 600 euro. «Dobbiamo alzare le pensioni minime in modo significativo - ha detto il vice premier Tajani - . La situazione è quella che è, e io ho fatto alcune proposte, ma la priorità è tutelare famiglie e imprese». Quale potrebbe dunque essere una soluzione sul tavolo? Confermare quota 103, che consente di anticipare il ritiro dal lavoro di 5 anni, se si hanno 62 anni di età e 41 anni di contributi. Potrebbe essere prorogata, seppur con qualche ritocco, Opzione donna, che prevede il pensionamento con 35 anni di versamenti. Ma quota 41 per tutti, senza soglie minime di età anagrafica, sembra ancora lontana dall'essere realizzata. —



Le banche

Extraprofitti e titoli di Stato

Ci sono nuovi problemi per la tassa sugli extraprofitti delle banche, introdotta per decreto all'inizio di agosto, che dovrebbe portare nelle casse dello Stato una somma vicina ai 3 miliardi di euro. I margini di interesse nel bilancio degli istituti sono dati anche, oltre alla differenza tra tassi attivi e passivi per la clientela, dagli interessi maturati sui titoli di Stato. «Sono preoccupato. È giusto che le banche in questo momento siano chiamate a dare un contributo» ma come Forza Italia «siamo in disaccordo sul metodo con il quale è stata introdotta» la tassa sugli extra-profitti. Lo afferma al Sole 24 Ore il vicepremier Antonio Tajani. «Ora però - aggiunge - bisogna scrivere bene la norma. Una delle preoccupazioni è legata al fatto che si tassano i rendimenti dei titoli di Stato. Poiché sono oltre 400 miliardi quelli detenuti dalle banche, rischiamo che ci siano ricadute sulle aste future». —



I COMMENTI

Fedriga: dare prospettive di crescita al nostro Paese

UDINE

«Dare prospettive di crescita al Paese e nel contempo evitare possibili speculazioni finanziarie ai danni dell'Italia». Sul tema manovra 2024 che da ora in poi terrà banco nel dibattito della politica nazionale e regionale, è intervenuto ieri anche il presidente del Friuli Venezia Giulia, nonchè numero uno della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga.

In fase di redazione della manovra finanziaria «bisogna fare il possibile, con due priorità: dare prospettiva di crescita al Paese e mantenere ovviamente anche il Paese al sicuro da possibili speculazioni. Questo perché non vorremmo trovarci come è successo qualche anno fa. Quindi penso che la responsabilità del ministro Giorgetti vada in questa direzione», sono state le parole di Fedriga ai giornalisti che gli chiedevano, a margine di un incontro a Trieste, un commento sulle rinunce di cui domenica aveva parlato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Era stato proprio il titolare dell'Economia, in un'intervista al Corriere della Sera, a parlare di rinunce e di risorse da trovare per far quadrare i conti dello Stato, anche se, aveva aggiunto, «in questo momento siamo alle chiacchiere, come nel calcio d'agosto».

Ma nonostante il mese di agosto non sia ancora finito, già è divampata la polemica tra maggioranza e opposizione. Ad accendere le polveri il deputato di Più Europa Benedetto Della Vedova. «Sulla sua vera prima manovra di bilancio Meloni arranca in silenzio - ha dichiarato - , mentre i suoi due vice continuano a litigare pubblicamente e Giorgetti lancia inviti alla prudenza, che poi faranno la fine della (sua) prudenza sulla legge sulle banche, verranno cioè facilmente travolti». «Meloni dica chiaramente - ha aggiunto il parlamentare - che le promesse elettorali della sua coalizione erano specchietti per le allodole, a partire dalla cancellazione della Fornero. Anche alla luce dei risultati fallimentari di quota cento che ha assorbito ingenti risorse per favorire i lavoratori maschi del Nord ed il pubblico impiego, stanziare oggi altri miliardi per nuovi prepensionamenti sarebbe una mossa di pura cattiveria finanziaria contro le nuove generazioni». «Ci aspettavamo che il Governo, dopo tutti gli annunci e le promesse fatte, finalmente desse prova di concretezza sulla manovra di bilancio - ha spiegato Virginio Merola, capogruppo Pd in Commissione Finanze a Montecitorio - . E invece quelli di Meloni e del suo governo sono stati evidentemente solo slogan. Poche risorse, diverse le priorità all'interno della compagine di governo, viceministri che litigano. Ora gli italiani attendono risposte concrete e soprattutto ne hanno diritto. Ma come al solito da Meloni solo annunci e zero fatti». Il forzista Raffaele Nevi, vice presidente dei deputati di Fi, ritiene che «per recuperare risorse, bisogna spingere sulla crescita, nella maggioranza c'è una normale dialettica di confronto». —

M.CE.



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DEL FVG

«Un'altra priorità è mantenere l'Italia al sicuro da possibili speculazioni internazionali, come accaduto anni fa»

L'opposizione già si scatena Della Vedova (Più Europa): i due vicepremier litigano e Meloni arranca nel silenzio

I nodi della politica

«Niente sprechi, spenderemo bene» Maggioranza al lavoro sulla manovra

Per la premier bisogna evitare di ripetere il «disastro del superbonus». E per fare cassa Giorgetti apre alle privatizzazioni

Paolo Cappelleri / ROMA

Evitare sprechi e inefficienze, come «il disastro del Superbonus 110%», che era scritto «malissimo» e ha prodotto «la più grande truffa ai danni dello Stato»: è la priorità del governo per delineare le risorse su cui costruire la manovra, come ha detto chiaramente Giorgia Meloni ai suoi ministri nella prima riunione del Cdm dopo la pausa estiva. Le risorse sono «poche», ha detto la premier. Quante, è ancora da capire e, ha precisato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, dipenderà anche dall'andamento del negoziato a livello europeo sul nuovo Patto di stabilità. Per fare cassa, ha aggiunto, non è esclusa la strada delle privatizzazioni, sollecitata da Forza Italia, perché «potrebbero esserci partecipazioni da cui è necessario disinvestire».

Si entrerà nel vivo dopo la riunione di maggioranza del 6 settembre

GLI IMPEGNI

«Mi auguro che vi siate riposati abbastanza perché abbiamo tanto lavoro da fare e un'agenda estremamente impegnativa», ha detto Meloni ai suoi ministri ritrovandoli a Palazzo Chigi dopo tre settimane: ora c'è «un anno molto impegnativo che culminerà con le elezioni europee e la presidenza italiana del G7», e la premier si aspetta dai suoi «il massimo della compattezza, della determinazione, della concentrazione». Dovrà anche essere «l'anno delle grandi riforme», ha aggiunto, citando l'autonomia differenziata, la giustizia, la delega fiscale e annunciando che è «pronta» la proposta di Elisabetta Casellati sul premierato.

GLI OBIETTIVI

La legge di bilancio entrerà nel vivo dopo la riunione di maggioranza in programma il 6 settembre. Ma già la presidente del Consiglio ha voluto chiarire le direttive da seguire e i paletti, all'insegna della prudenza. Deve essere, ha aggiunto, una manovra «seria, per supportare la crescita, aiutare le fasce più deboli, dare slancio a chi produce e mettere soldi in tasca a famiglie e imprese». Ma deve anche essere politica: «Dobbiamo consolidare la direzione» del taglio del cuneo e degli interventi a favore della famiglia, con l'obiettivo di contrastare la denatalità. La priorità non è più il caro-energia: «Gli sgravi - ha detto Giorgetti - torneranno di attualità nella misura in cui i prezzi di gas e elettricità lo consiglieranno». Lo scenario sarà più chiaro quando fra un mese l'esecutivo varerà la Nadef. Palazzo Chigi e Mef stanno esaminando i desiderata dei vari ministeri, che complessivamente supererebbero i 40 miliardi, ben oltre i 30 miliardi, la cifra attorno a cui potrebbe aggirarsi il monte risorse complessivo. Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara nei giorni scorsi si è detto ottimista: «Attendo certamente che buona parte delle nostre richieste vengano accolte».

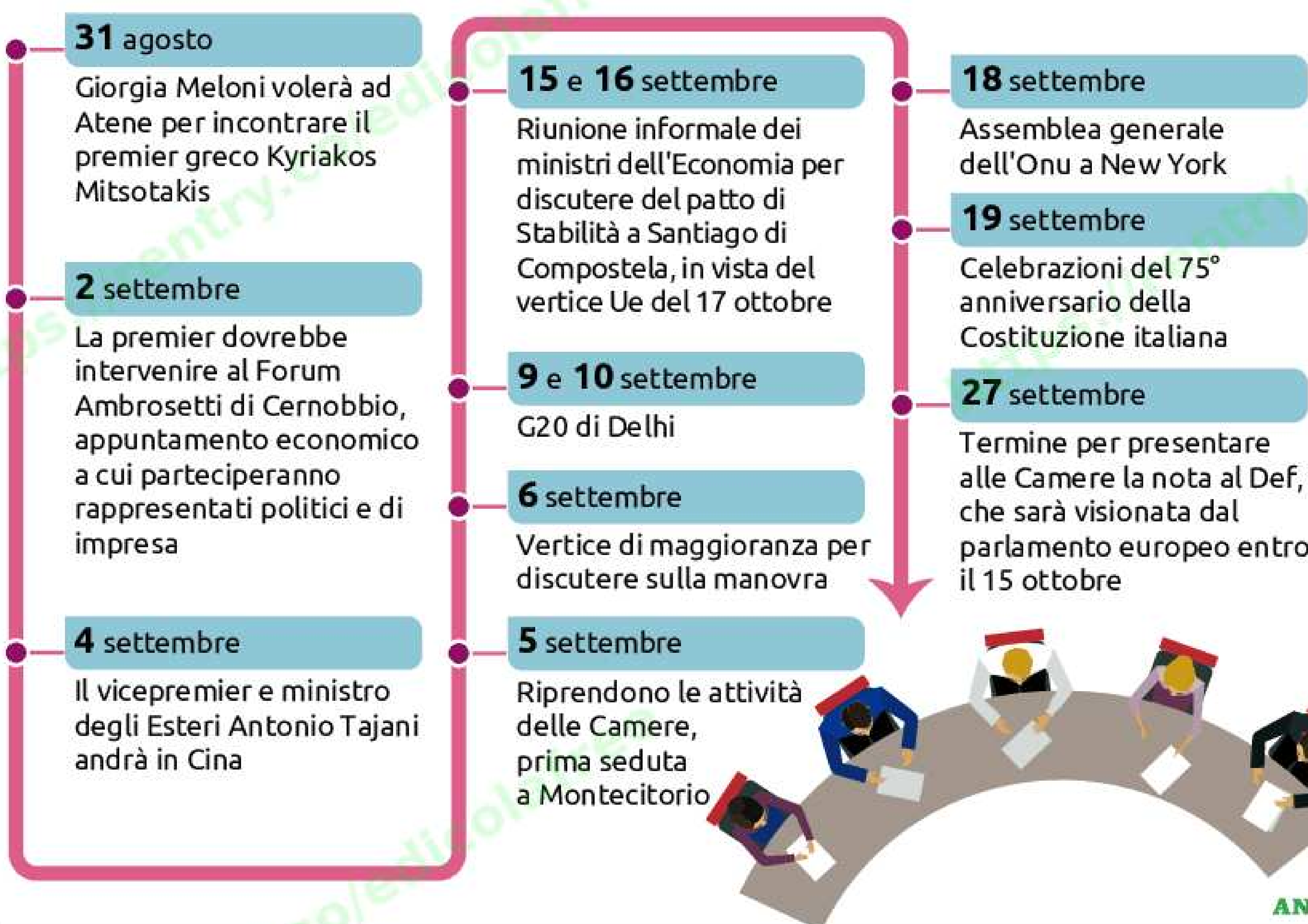
Si sta anche lavorando sul rinnovo dei contratti pubblici. Il tutto da fare con «i piedi ben piantati a terra», ha avvertito Meloni, perché «la congiuntura si sta facendo più difficile, a partire dal rallentamento dell'economia tedesca che si ripercuote in tutta la Ue e sul nostro tessuto industriale.

Le risorse disponibili devono essere usate con la massima attenzione». —



Il sottosegretario Mantovano e i ministri Piantedosi, Sangiuliano e Giorgetti al termine del consiglio ANSA

Gli appuntamenti del governo



L'ITALIA CALA DELLO 0,3%

L'economia frena nell'Ocse +0,4% nel trimestre

L'economia sta rallentando e ora lo certifica anche l'Ocse. Se nei primi tre mesi dell'anno il Pil dei suoi 38 Paesi era cresciuto dello 0,5%, nei tre mesi successivi ha frenato al +0,4%. Un segnale non allarmante che per l'Ocse è la conferma di una «crescita moderata» che va avanti dal primo trimestre 2022. Dinamica inversa invece nel G7, dove il Pil del secondo trimestre è aumentato dello 0,5% rispetto allo 0,4% dei primi tre mesi. Ma riflette una situazione molto diversa tra le sette potenze mondiali.

È CACCIA ALLE RISORSE

Natalità e cuneo le priorità Ma mancano 20 miliardi

ROMA

Il cantiere della «complicata» manovra per il 2024 è ufficialmente aperto. Ma con uno spazio economico limitato e una serie di costosi interventi obbligati, l'elenco delle misure realizzabili è praticamente al completo. Il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti ha già dato l'altolà ai partiti («non si potrà fare tutto») e ha trovato sponda nell'appello fatto in Cdm dalla premier. Lo scoglio da superare è ora quello delle coperture: mancherebbero all'appello più di 20 miliardi e la caccia alle risorse è già partita, con gli occhi puntati in particolare sui margini che potrebbero arrivare dalla spending review, dall'avvio della riforma fiscale e da possibili altri risparmi di spesa. La prima verifica arriverà a breve sui tagli alla spesa dei ministeri. Il Dpcm per la spending approvato in Cdm prima della pausa estiva fissa 1,5 miliardi in tre anni (partendo da 300 milioni per il 2024) e stabilisce la ripartizione tra i ministeri, che potranno proporre gli interventi da adottare già con la prossima legge di bilancio.

Ora il Mef attende entro il 10 settembre di ricevere dai ministeri le proposte di risparmio. Ma la caccia del governo alle risorse si concentra anche sulle possibilità offerte dalla riforma fiscale, ad esempio con le risorse attese dal nuovo rapporto collaborativo tra fisco e contribuente. Il viceministro alle Finanze Maurizio Leo ha messo in campo 13 commissioni di esperti, che entro il 20 settembre dovranno trasmettere schemi di decreti attuativi. Si partirà dalle misure che non richiedono risorse, quindi procedimenti e tutto ciò che riguarda adempimenti e versamenti dei contribuenti, ha già anticipato Leo.


Palazzo Chigi, sede del governo ANSA

Così come la Global minimum tax che deve partire a gennaio. Mentre per tutto ciò che riguarda i tributi, compresa la riforma dell'Irpef (per la quale servirebbero almeno 4 miliardi), bisognerà attendere la verifica delle risorse con la Nadef. —

MA IL GOVERNO ASSICURA CHE IL TREND DEGLI ARRIVI È IN CALO

Picco di sbarchi a Lampedusa E nell'hotspot ancora in 4.000

L'isola resta sovraffollata nonostante i continui trasferimenti. E non si placa la polemica degli enti locali

Lorenzo Attianese / ROMA

Gli arrivi via mare sono raddoppiati, ma il trend è in diminuzione. Il governo fa il punto sull'emergenza migranti e, al termine del Consiglio dei ministri e di una riunione del Comitato interministeriale per la sicurezza, tenta di fare chiarezza sulle cifre. «C'è un dato innegabile sui migranti: dall'inizio dell'anno al 28 agosto si è registrato un aumento del 103% degli arrivi via mare rispetto allo stesso periodo dello scorso anno», ha spiegato il sottosegretario alla presidenza Alfredo Mantovano, secondo il quale «i numeri vanno letti» e «la lettura dei numeri che - sottolinea - sono oggettivamente preoccupanti non può però non far vedere la dinamica degli arrivi stessi che ha conosciuto un picco nel mese di maggio e poi un abbassamento. In particolare la Tunisia a maggio, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ha registrato +1008%, oggi +386%, in Libia era +167%, ora +13%».

Il sindaco di Torino chiede un confronto diretto al governo per cercare soluzioni

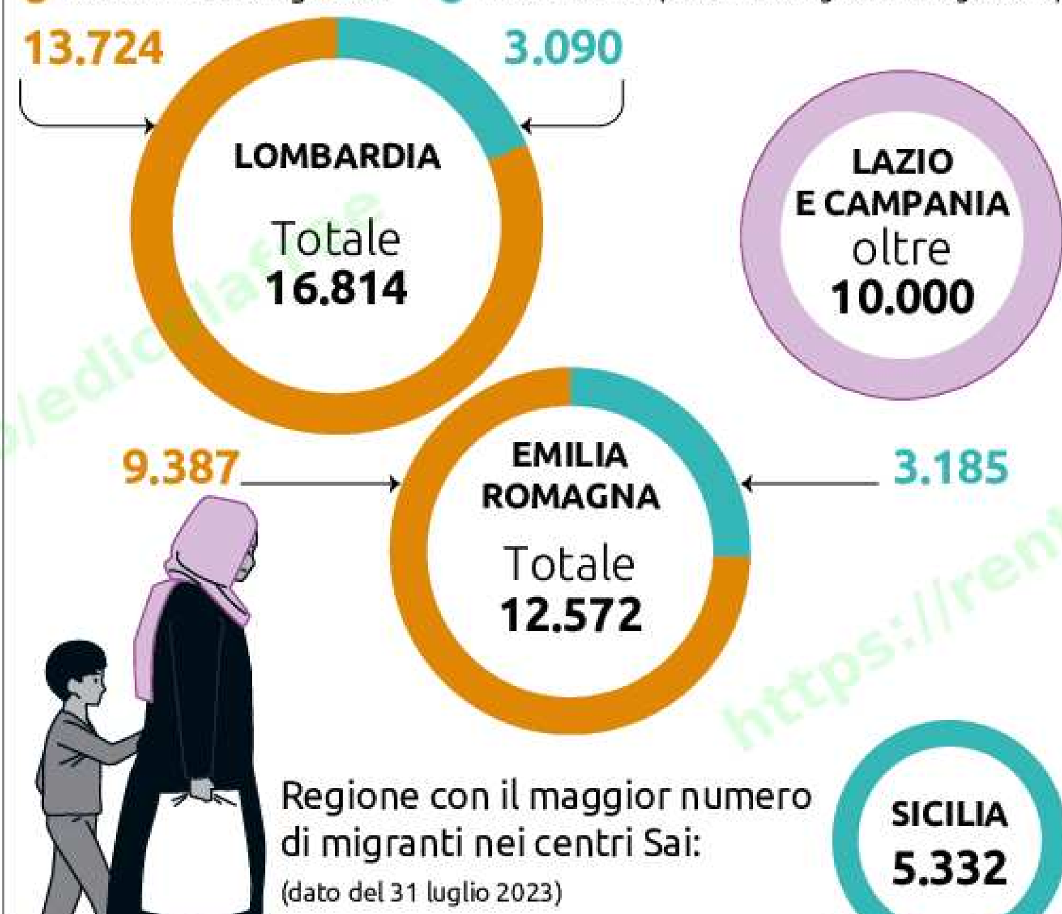
I DATI

Dati che secondo il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, fanno ben sperare: «abbiamo avuto nel corso dell'anno un incremento del 329% degli arrivi, dato che si è abbassato al 103%: questo segnala che si registra un calo della curva di crescita e questo ci incoraggia. In particolare, la collaborazione con la Tunisia ha bloccato a terra 43mila persone +171% rispetto all'anno scorso: il lavoro che ha fatto la Tunisia è importante», spiega il titolare del Viminale annunciando che «ci sarà un confronto permanente col governo (il riferimento è appunto alle riunioni del Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica, che da oggi saranno costanti - ndr) e proseguiremo su questa strada anche se i numeri sono ancora molto importanti anche riguardo all'accoglienza».

NEI TERRITORI

Proprio quest'ultimo fronte «sta reggendo» anche grazie alla «collaborazione che i territori stanno dando non senza difficoltà di cui - precisa - ci stiamo facendo carico e ci faremo carico in maniera crescente». L'estate da record per gli sbarchi ha intanto avuto un nuovo picco: lo scorso 26 agosto, quando si verificarono 55 approdi, si sono registrati 3.042 arrivi, il numero più alto nel 2023 (nello stesso periodo dello scorso anno erano stati 443). Lampedusa, che nelle scorse ore aveva registrato oltre 4.300 presenze, resta sovraffollata nonostante i trasferimenti siano senza sosta. A dimostrarlo sono gli altri 818 migranti presenti nell'area sbarchi e pre-identificazioni a Porto Empedocle, ad Agrigento. Al porto di Napoli sono invece sbarcati dalla nave Ocean Viking 254 migranti, tra cui 37 minori non accompagnati. Dopo l'allarme lanciato dall'Associazione nazionale dei Comuni italiani già diversi giorni fa, l'ultimo avvertimento arriva dal sindaco di Torino, Stefano Lo Russo: «È inutile negarlo, la situazione è molto complicata sicuramente anche qui. Torino sta dando una mano a questo tipo di politica, ma è chiaro che nel lungo periodo non è sostenibile. È un tema - dice - su cui occorre aprire un confronto diretto con il governo anche perché con i prefetti, che fanno un grandissimo lavoro, il rapporto è di collaborazione, ma nel tempo non può durare».

Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha intanto assicurato il sindaco di Trieste, annunciando che verranno portati via 200 migranti dalla città. Anche il governatore del Friuli e presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, dice la sua sull'emergenza: «Gli hotspot sono una toppa, non una soluzione. Però preferisco un hotspot, che almeno allontani le persone dal territorio, rispetto all'accoglienza diffusa». —




Alcuni migranti sulla Ocean Viking ANSA

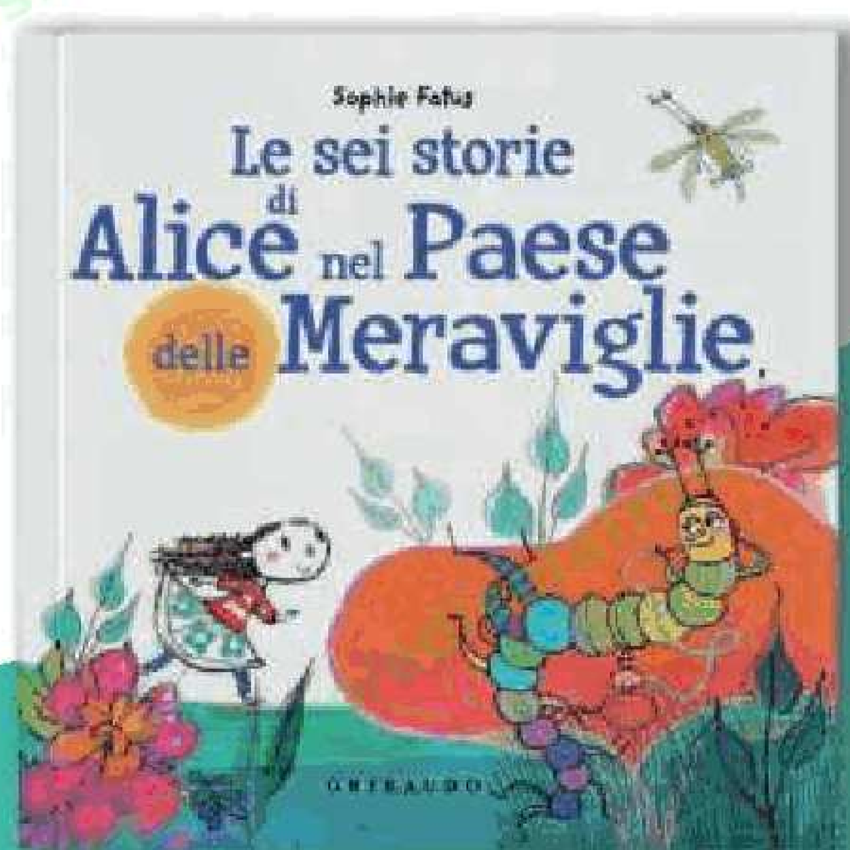
SOLIDARIETÀ BIPARTISAN

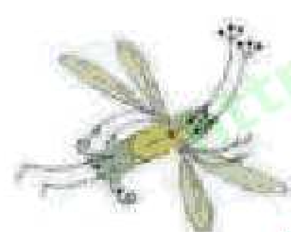
Minacce di morte al ministro Calderoli

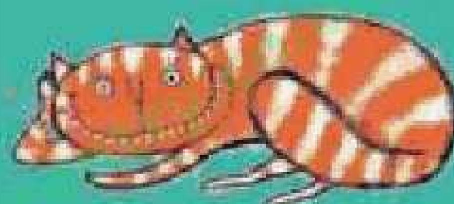
ROMA

«Roberto Calderoli, se non la smetti di attuare la politica di genocidio nei confronti del Sud, con la nostra potenza di fuoco noi ti uccideremo. Siamo la mafia, non ci costa niente uccidervi». Inizia così la lettera di minacce indirizzata al ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Roberto Calderoli, che su Facebook commenta: «Io non ho paura delle minacce, non mi spavento e vado avanti fino a quando non avrò realizzato l'autonomia regionale. E poi dopo andrò a fare il pensionato sul mio trattore». Già una decina di giorni fa, in un colloquio con il quotidiano La Stampa, il ministro aveva spiegato che avrebbe portato avanti una mappatura di come sono state spese le risorse che lo Stato ha erogato «territorio per territorio, funzione per funzione». Una radiografia che secondo Calderoli dovrebbe servire ad accertare la cattiva gestione frutto del centralismo e che smonterebbe «la balla che al Sud arrivino meno soldi rispetto al Nord». Ma il ministro, nell'assicurare che avrebbe finito la mappatura (a detta sua già quasi pronta), aveva anche aggiunto «se non mi uccidono prima», lasciando intendere che qualcuno gli avrebbe fatto capire di non apprezzare il suo lavoro di approfondimento, in particolare «qualche lobby».

Dalla politica tutta arriva la solidarietà. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nell'esprimere la vicinanza sua e di tutti i ministri, definisce quello delle minacce «un gesto ignobile e da condannare con assoluta fermezza. Avanti, insieme, a testa alta». Matteo Salvini assicura che la Lega «porterà fino in fondo tutte le riforme su cui gli elettori ci hanno dato fiducia». —








La situazione

ROBERTO DIPIAZZA

«Cerino in mano»



Il sindaco Roberto Dipiazza ha riferito ieri mattina di una telefonata del ministro Piantedosi che ha anticipato il trasferimento di 200 migranti. «Il trasferimento avverrà nei prossimi giorni, forse nelle prossime ore – si limita a riferire Dipiazza –, per me comunque è molto importante perché non avevo mai visto prima una situazione simile. Capisco che a Lampedusa hanno 4mila altre persone, è un problema serio, ma non possono lasciami con il cerino in mano».

PIERPAOLO ROBERTI

Nodo Schengen



L'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti ritiene un «ottimo segnale il fatto dei trasferimenti: speriamo l'iniziativa possa essere ripetuta nella prossime settimane». L'assessore poi punta il dito verso Slovenia e Croazia, «dove i migranti passano, continuano a non venire fermati, e a questo punto va fatta una riflessione con provvedimenti più forti come quelli già adottati dalla Francia, con la sospensione di Schengen».

CATERINA CONTI

«Soluzioni a zero»



«Al solito: Dipiazza-show ma con le soluzioni siamo a zero», dice la segretaria provinciale Pd Caterina Conti. Finite le «ronde notturne» sulle rive dell'«ex sceriffo Polidori», «il sindaco ci eviti il cabaret: nemmeno i più fantasiosi son riusciti a inventare il "complotto europeo" contro la Meloni, sciocchezza visto che la destra governa quasi ovunque». E «d'un aumento del personale delle forze dell'ordine non si ha notizia,lo stesso per i funzionari che devon sbrigare le pratiche di migranti».







LE IMMAGINI

Il lungo viaggio per arrivare in Europa

In alto, un gruppo di migranti lungo la rotta balcanica; qui a sinistra, in una foto recentissima, l'interno del Silos di Trieste con dei giacigli improvvisati sul terriccio; a destra nella foto di Andrea Lasorte un gruppo di persone in piazza della Libertà, nel capoluogo regionale.

Il ministero si prepara a trasferire 200 migranti dal Friuli Venezia Giulia

Il sindaco di Trieste annuncia la telefonata del ministro Piantedosi che sblocca gli spostamenti. Ics: «Legge violata per mesi, ora un piano di ricollocazioni»

Laura Tonero

«Il ministro Piantedosi mi ha chiamato alle 11 di sera per annunciarmi il trasferimento di 200 migranti». È stato il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza ieri a rivelare di una telefonata intercorsa tra lui e il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi: tema della conversazione, i migranti. Dopo un lungo periodo di blocco dei trasferimenti, centinaia di persone verranno quindi fatte salire a bordo di pullman diretti in altre località del Paese. La Prefettura ieri si è limitata a confermare la decisione del Viminale, precisando peraltro «che il provvedimento coinvolgerà l'intero Friuli Venezia Giulia», quindi non solo il capoluogo giuliano. Vista la telefonata di Piantedosi a Dipiazza e guardando ai dati, è verosimile che più della metà delle partenze avverrà da Trieste, cui seguiranno Gorizia e Udine.

Sulle tempistiche per ora non emergono dettagli. «Il trasferimento avverrà nei prossimi giorni, forse nelle prossime ore», si limita a riferire Dipiazza: «Per me comunque è molto importante, non avevo mai visto prima una situazione simile. Capisco che a Lampedusa hanno 4mila altre persone, è un problema serio ma non possono lasciarmi col cerino in mano». Dipiazza è convinto che a sollecitare l'intervento del ministro siano state le dichiarazioni rilasciate innanzitutto al Corriere della Sera, in cui parlava di «un'invasione di migranti», ipotizzando una sua spiegazione politica a quello che stava accadendo («Si vogliono creare problemi al governo Meloni»). Posizione ribadita ieri: «C'è qualcosa di politico sotto - così il primo cittadino - visto che non vanno in Spagna, in Grecia, in Francia ma vengono solo in Italia».

La situazione preoccupa anche il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, che riferisce di «segnalazioni quotidiane di arrivi e di persone che dormono all'aperto, quindi i trasferimenti sono indispensabili perché non sappiamo più dove metterli. Comprendo la criticità nazionale, a Lampedusa c'è una situazione pazzesca, però noi siamo il secondo ingresso».

L'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti ritiene un «ottimo segnale il fatto che il Governo sia riuscito a trovare dei posti per alleggerire la situazione di Trieste e in generale del Friuli Venezia Giulia. Erano interventi che chiedevamo da parecchio tempo e ora probabilmente si sono create le condizioni per effettuare i trasferimenti: speriamo l'iniziativa possa essere ripetuta nella prossime settimane». Un segnale quindi, ma Roberti non nasconde che di fronte alla portata della rotta balcanica «stiamo andando a svuotare il mare con un cucchiaino: bene i trasferimenti, ma non può essere la soluzione. Prima di tutto bisogna agire affinché queste persone non arrivino, e se arrivano devono venire smistate immediatamente, non sporadicamente, in un altro territorio, anche se mi rendo conto delle difficoltà». L'assessore punta il dito verso Slovenia e Croazia, «dove i migranti passano, continuano a non venire fermati, e a questo punto va fatta una riflessione con provvedimenti più forti come quelli già adottati dalla Francia, con la sospensione di Schengen».

> La Prefettura: il programma coinvolge l'intera regione. Nessun dettaglio sulle tempistiche previste

> L'assessore alla Sicurezza: «Mare svuotato con un cucchiaino, gli smistamenti devono essere immediati»

> L'attacco della segretaria dem: «L'ondata è in crescita da mesi, dove era finora il primo cittadino?»

Di fronte all'annuncio di Dipiazza, il presidente dell'Ics Gianfranco Schiavone - che la scorsa settimana assieme ad altre associazioni aveva lanciato l'allarme sulle «500 persone abbandonate in strada», ridimensiona la portata del provvedimento, ritenendolo «un parziale rispetto della legge che è stata violata per mesi, creando la grave situazione umanitaria in atto a Trieste e che sarebbe rimasta tale se Ics e le altre associazioni non avessero denunciato la situazione a livello nazionale». Per Ics è «inderogabile la ripresa di un programma di ricollocazioni a regime che inserisca la rotta balcanica nel piano ordinario di redistribuzione dei richiedenti asilo su tutto il territorio nazionale», mentre «singoli interventi spot possono servire a coprire l'inadeguatezza di alcuni politici, non a dare risposte adeguate».

Valutando come «non c'è da menar vanto per 200 trasferimenti che il Viminale avrebbe dovuto fare da un pezzo e che sono solo un contentino», la segretaria provinciale Pd Caterina Conti annota: «Dov'era il sindaco Dipiazza finora, con l'ondata che cresce da mesi? Quando ha chiesto aiuto a Regione e Governo? Quante volte ha scritto al ministro dell'Interno per pretendere che i trasferimenti siano costanti e veloci?». —

Il governatore: sempre meglio che l'accoglienza diffusa
In vista una convocazione dei prefetti da parte di Valenti

Si riaccende il dibattito sul nuovo hotspot «Ma è una toppa non una soluzione»

FOCUS

Quello sull'hotspot, con la decisione da prendere sulla sua collocazione in regione, resta un dibattito aperto. Dalle Prefetture viene mantenuto il massimo riserbo, né arrivano smentite o conferme su una riunione - evocata come prossima dal consigliere regionale Pd Francesco Martines - che dovrebbe tenersi entro pochi giorni tra il commissario all'emergenza immigrazione Valerio Valenti e i prefetti del Fvg. Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, pur non fornendo dettagli, ieri è tornato sulla proposta del governo di creare una di queste strutture in ogni regione: «È una toppa, non la soluzione, però preferisco un hotspot che allontani le persone da questo territorio rispetto all'accoglienza diffusa». Con l'accoglienza diffusa per Fedriga c'è rischio «che, come hanno fatto in passato, nei condomini mettano a vivere dieci, venti, trenta persone che sono entrate irregolarmente, e che poi ogni sindaco deve gestire. Chi vuole tenerli sul nostro territorio è un sostenitore dell'accoglienza diffusa; io, visto che i numeri nostri sono molto alti, non penso che sia giusto tenerli in Fvg». Fedriga valuta che «a breve in regione avremo politiche di alleggerimento delle presenze», ma reputa che la soluzione non possa prevedere «solo una ridistribuzione di chi entra illegalmente, e non possa essere nemmeno sobbarcata semplicemente dall'Italia».

Sul tema dell'hotspot, è più precisamente sull'ipotesi di realizzarlo nella caserma di Ialmicco, alle porte di Palmanova, interviene come detto Francesco Martines. Se il sindaco Dipiazza raccomanda di non farlo nell'area giuliana («In Friuli ci sono più spazi»), l'esponente Pd a sua volta ribadisce «la posizione contraria, più che motivata, della comunità di Palmanova e dei 23 Comuni di competenza della locale Compagnia dei carabinieri, che hanno condiviso i problemi di sicurezza di un'area di 80 mila abitanti, già sofferente per la mancanza di forze dell'ordine sul territorio: problemi reali posti anche dal sindacato nazionale dei militari dell'Arma». Sindaci e capigruppo del Consiglio comunale di Palmanova, tramite l'interessamento del primo cittadino Giuseppe Tellini, hanno chiesto un incontro urgente a Fedriga - ricorda l'esponente Pd - al commissario di Governo e ai prefetti di Trieste e Udine per spiegare le concrete motivazioni a un deciso no all'hotspot. «È disumano rinchiudere queste persone in una caserma - così Martines -è più ragionevole e responsabile avviare un percorso condiviso con i comuni e con l'Anci regionale, coinvolgendo anche le diverse arcidiocesi della regione, che hanno strutture in alcuni casi inutilizzate, per calibrare una presenza diffusa sul territorio, creando così nel tempo una cultura dell'accoglienza».



IN STRADA
UN MIGRANTE DORME ALL'APERTO IN UNA RECENTE FOTO DI ANDREA LASORTE

Monsignor Malnati: «Serve intanto una soluzione transitoria che garantisca dignità alle persone e rispetto per la città»

«Sì a una sistemazione spartana delle caserme piuttosto che lasciare la gente sulla strada»

Nella situazione emergenziale, «in attesa di una soluzione più strutturata», don Ettore Malnati, vicario episcopale per il laicato e la cultura della Diocesi di Trieste, si dice «vicino alla posizione dei sindaci» e favorevole a «una sistemazione spartana delle caserme dismesse piuttosto che lasciare i migranti in strada senza neppure i servizi igienici». Per Malnati «le istituzioni si devono mobilitare: il Governo si renda presente, serve trovare una soluzione transitoria mettendo in campo eccellenze come Protezione civile, Croce rossa, le tante realtà della società civile per sistemare alla meno peggio, come si fa quando c'è un'emergenza, dei letti in cameroni e servizi igienici, così da garantire dignità a queste persone e rispetto per la città. La Chiesa con la Caritas ha già fatto la sua parte, ora spetta alle istituzioni». —

L.T.



MASSIMILIANO FEDRIGA

L'azione europea



«L'azione deve essere a livello europeo - così il presidente Massimiliano Fedriga - , incentrata soprattutto a fermare gli ingressi irregolari. Le redistribuzioni all'interno dell'Unione europea sono una toppa, ma non può essere la soluzione». In merito all'ipotesi dell'apertura di un hotspot in regione, il governatore ha ribadito di preferire una struttura di questo tipo «che allontani le persone da questo territorio rispetto all'accoglienza diffusa».

MARIO MORCONE

Il sistema



Mario Morcone, già direttore del Consiglio italiano per i rifugiati e già capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione al Viminale, in passato ha parlato della possibilità di trasformare l'immigrazione «da problema in opportunità»: «Accogliere le persone, chiedendo loro di rispettare le nostre regole, fare formazione e lavorare per contribuire alla crescita di questo Paese». E ora ribadisce: va «allargato il sistema di accoglienza diffusa».

ETTORE MALNATI

La mobilitazione



«In attesa di una soluzione più strutturata - dice don Ettore Malnati, vicario episcopale per il laicato e la cultura della Diocesi di Trieste - ritengo sia giusto in via transitoria mirare a una sistemazione spartana delle caserme dismesse, piuttosto che lasciare i migranti in strada senza neppure i servizi igienici». Per Malnati «le istituzioni si devono mobilitare, mettendo in campo eccellenze come la Protezione civile, la Croce rossa, le tante realtà della società civile».

L'ex capo Dipartimento Mario Morcone

«Rotta balcanica sottovalutata, ma pensare a occasioni di sviluppo»

«I cittadini del Fvg facciano di questa vicenda così gridata dei migranti anche un'occasione di sviluppo economico». Mario Morcone, già direttore del Consiglio italiano per i rifugiati e già capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione al Viminale, oggi assessore alla Sicurezza della Regione Campania, conosce bene la situazione della rotta balcanica. «È sempre stato uno dei problemi, spesso anche oggettivamente poco valutato rispetto al palcoscenico di Lampedusa e agli arrivi via mare - constata - quindi sono consapevole della situazione e non sottovaluto nulla, però mi permetto di dire che il Fvg, che ha una struttura amministrativa e di servizi al cittadino di alta qualità, non può non dare delle risposte».

«O la smettiamo di seriamente di considerare il tema dell'accoglienza come tema divisivo finalizzato a conseguire consenso elettorale - dice - o non andiamo da nessuna parte. Bisogna fare un passo avanti, compatibilmente con la capacità dei territori di accogliere e di offrire servizi adeguati, ma il Fvg è una grande regione, che ha tra le migliori sanità e università, ottimi trasporti e onestamente non credo non possa farsi carico di migranti».

Morcone, negli anni passati una fra le figure più importanti nella gestione istituzionale del fenomeno immigrazione in Italia, reputa come «se io se fossi un cittadino del Fvg sarei orgoglioso se la mia regione e i comuni più importanti riuscissero a dare delle risposte e degli esempi di percorsi di inclusione, di integrazione adeguati».

Già in passato l'ex capo Dipartimento aveva parlato della possibilità di trasformare l'immigrazione - in un Paese di culle vuote - «da problema in opportunità», il che significa «accogliere le persone, chiedendo loro di rispettare le nostre regole, fare formazione e lavorare per contribuire alla crescita di questo Paese». E ora ribadisce: va «allargato il sistema di accoglienza diffusa. Se si vogliono creare marginalità, piccoli o grandi episodi di illegalità, comportamenti devianti, si fanno centri con grandi numeri. Se invece si cercano percorsi di inclusione, un controllo sociale, impatto modesto sulle comunità locali allora si punta sull'accoglienza diffusa, guardando a questo modello come a un elemento di forza di sviluppo della regione» e allontanando le «convinzioni di alcuni sulla pericolosità sociale di queste persone: ricordo che sono povere persone». —

L.T.

LA CONTROFFENSIVA UCRAINA

Zelensky apre ad un accordo politico in Crimea

Il presidente: «Sarebbe preferibile», per evitare altre vittime. I soldati di Kiev avanzano sul fronte meridionale

Francesco Betrò / ROMA

A Robotyne la bandiera di Kiev sventolava già da alcuni giorni, ma la conferma ufficiale che il villaggio dell'Ucraina meridionale fosse stato liberato dall'occupazione russa ancora non c'era. È arrivata ieri, tramite la viceministra della Difesa Anna Malyar. Una notizia che segue di poche ore l'intervista rilasciata da Volodymyr Zelensky in cui il presidente ucraino non soltanto ha aperto a una possibile soluzione politica sulla Crimea, ma ha addirittura sostenuto che un tale scenario sarebbe «preferibile» perché eviterebbe nuove vittime. Zelensky non ha mai nascosto che per sedersi al tavolo dei negoziati bisognava essere in una posizione di forza: forse qualcosa di simile sta cominciando a verificarsi.

LA VITTORIA STRATEGICA

La presa di Robotyne, che si trova nella regione di Zaporizhzhia, potrebbe infatti apparire come una piccola vittoria, ma è in realtà strategicamente importante perché il villaggio si inserisce in uno snodo fondamentale per l'avanzata ucraina verso sud, data la sua posizione che lo vede come uno dei vertici di un triangolo immaginario che comprende anche Mariupol e Melitpol. Un'avanzata che Mosca smentisce, riferendo che truppe del Cremlino avrebbero respinto sette tentativi di attacco nelle località di Robotyne e Verbovoe. Sicuramente la controffensiva ucraina sta profondendo uno sforzo importante in quella direzione.

LA DIFESA RUSSA

Il think thank a stelle e strisce Institute for the Study of War ha spiegato che in quest'area le forze del Cremlino hanno creato una barriera difensiva fatta da campi minati e fossati anticarro ma, una volta superata, ad attendere i soldati ucraini c'è una seconda linea fortificata che appare più facile da penetrare rispetto alla prima. Sulle retrovie, nelle zone ancora occupate dalle forze russe, il fuoco di Kiev si scaglia ancora su Energodar, la città della regione di Zaporizhzhia dove si trova la centrale nucleare. Dopo aver rivendicato di aver colpito la sede dei servizi segreti russi, l'intelligence di Kiev ha pubblicato il video di un attacco in una sede della polizia, dove si sarebbero trovate le forze del leader ceceno Ramzan Kadyrov. La situazione sul fronte meridionale potrebbe diventare ancora più calda nelle prossime settimane. Il segnale arriverebbe dalle scelte dei vertici ucraini di portare via i bambini da due distretti della regione di Zaporizhzhia. —



Il presidente Volodymyr Zelensky in conferenza stampa ANSA

LA MISSIONE FALLITA

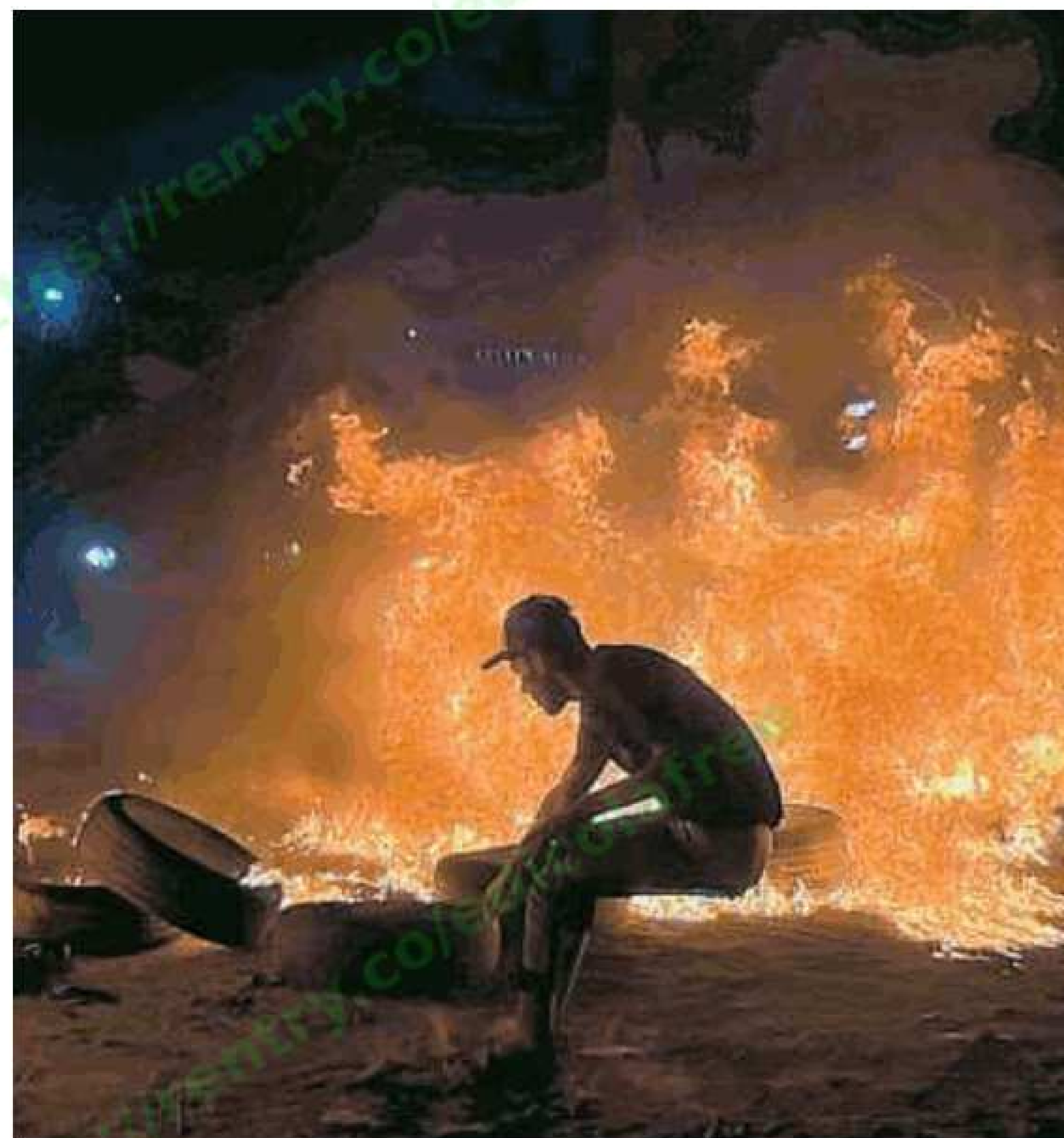
Rabbia a Tripoli per l'incontro libico-israeliano

È stata sospesa la ministra degli Esteri libica che ha incontrato il collega israeliano Eli Cohen a Roma. Trapelate le foto dal ministero israeliano

ROMA

Missione normalizzazione fallita. Si è risolto in un disastro politico-diplomatico l'incontro segreto a Roma tra la ministra degli Esteri libica Najla Al Mangoush e il collega israeliano Eli Cohen dopo la fuga di notizie dal ministero dello Stato ebraico che ha provocato proteste di piazza a Tripoli con la sospensione di Al Mangoush costretta a riparare in Turchia e forte imbarazzo in Israele, oltre che le dure critiche degli Stati Uniti che, secondo alcune fonti erano tra gli sponsor dell'iniziativa. Pneumatici bruciati, bandiere con la Stella di Davide date alle fiamme e proteste hanno sconvolto la notte di Tripoli con i manifestanti che chiedevano la rimozione della ministra - sospesa a stretto giro dal premier ad interim Abdelhamid Dbeibah e sostituita con il ministro della Gioventù Fathallah Zanni - che si è rifugiata a Istanbul dove è arrivata con un misterioso volo decollato nella notte dall'aeroporto tripolino di Mitiga senza alcuna autorizzazione, almeno secondo l'organo per la Sicurezza nazionale libico.

Attaccati anche l'abitazione di Dbeibah e il cancello esterno del ministero degli Esteri. Un terremoto che ha sparigliato le carte appena messe sul tavolo da Dbeibah nel tentativo di assicurarsi una sopravvivenza politica in qualche modo prospettata da Washington in cambio, tra l'altro, di una normalizzazione delle relazioni con Israele, interrotte quasi sessant'anni fa. Inspiegabile, per ora, la diffusione della notizia dell'incontro di Roma. «A differenza di quanto è stato pubblicato, la fuga di notizie sull'incontro con la ministra degli Esteri libica non proveniva dall'ufficio del ministro degli Esteri o dall'ufficio del ministero degli Esteri» israeliano, ha precisato il portavoce del dicastero a Gerusalemme Lior Hayat negando l'evidenza del fatto che la notizia è stata diffusa sul canale whatsapp del suo ministero corredata dalle foto dei due ministri. Una vicenda che ha scatenato le reazioni dell'opposizione contro il governo di Benyamin Netanyahu già in seria difficoltà per la vicenda della riforma della giustizia. —



Pneumatici dati alle fiamme dai dimostranti a Tripoli ANSA

IL DIVIETO NELLE SCUOLE FRANCESI

È guerra all'abaya la tunica delle ragazze

PARIGI

È la abaya la nuova frontiera dello scontro tra la Francia laica e la comunità musulmana. Al rientro a scuola sarà vietato indossare questa lunga e larga tunica che copre interamente il corpo delle donne. Da qualche tempo, venduta ovunque e anche nei grandi magazzini di insegne internazionali, è diventata popolarissima fra le ragazzine di banlieue, che ne fanno sfoggio in classe. Il giovane e rampante ministro macroniano Gabriel Attal ha annunciato che non si potrà più indossarla a scuola, che per la Francia è «santuario della laicità». Molto critica la sinistra, con Jean-Luc Mélenchon che si è scagliato contro la «nuova assurda guerra di religione». Già da diversi mesi la moda della abaya, abito declinato anche in colori vivaci, è apparsa con evidenza in Francia, dove i media hanno dedicato molto spazio alla vicenda. In particolare, a differenza della battaglia contro il burqa o il velo, il dibattito si è concentrato sulla possibilità di vietare un abito tradizionale, non religioso. Che però i rappresentanti islamici più rigidi consigliano di indossare visto che lascia scoperte solo le mani, oltre al viso. Per Abdallah Zekri, vicepresidente del Consiglio francese del culto musulmano, si tratta soltanto «di una forma di moda». —



Il ministro Gabriel Attal ANSA/AFP

L'ULTIMA STRETTA DEI TALEBANI

Nuovo stop alle donne Niente borse di studio per laurearsi all'estero

ROMA

Ormai non si tratta più dell'ennesimo giro di vite ma piuttosto di una forma di persecuzione: l'ultima prodezza dei talebani è stata impedire di lasciare il Paese a decine di ragazze afghane che volevano andare negli Emirati Arabi per studiare. Si tratta di ragazze che per poter frequentare l'Università di Dubai avevano ottenuto una borsa di studio da uno sponsor miliardario emiratino, Khalaf Ahmad al Habtoor, esponente dell'elite politica e finanziaria degli Emirati. La borsa di studio, riferisce la Bbc, è stata ottenuta da un centinaio di ragazze afghane ma ad almeno 60 di loro è stato vietato di lasciare Kabul. «Dopo che i talebani hanno chiuso le università femminili, la mia unica speranza era ottenere una borsa di studio che mi aiutasse a studiare all'estero», ha raccontato Natkai, studentessa afghana di 20 anni il cui nome è stato cambiato per motivi di sicurezza. «Quando i funzionari talebani hanno visto i nostri biglietti e i nostri visti studenteschi, hanno detto che alle ragazze non è permesso lasciare l'Afghanistan con quei documenti». Da quando sono tornati al potere nel 2021, i talebani hanno imposto alle donne il divieto di accedere all'istruzione superiore, di lavorare per le Ong e di accedere a molti spazi pubblici, compreso il Parco Nazionale Band-e-Amir. Ora alle donne non sarà nemmeno permesso di visitarlo. E oltre al fatto che all'aperto devono indossare il burqa, in modo da rivelare solo gli occhi, i talebani nella provincia nord-occidentale di Herat hanno vietato alle donne anche di accedere ai ristoranti con giardini o spazi verdi, mentre dallo scorso novembre in tutto il Paese non posso più frequentare palestre e piscine. Il 24 dicembre scorso è stato inoltre annunciato che alle oltre 1.200 Ong nel Paese è proibito lavorare con le donne afghane, ad eccezione di quelle del settore sanitario, mentre dallo scorso aprile alle afghane viene proibito anche di lavorare per le agenzie delle Nazioni Unite.

In questo quadro, non stupisce che negli ultimi due anni ci sia stato un aumento preoccupante del numero di donne che si sono tolte la vita o hanno tentato di farlo. —

LA BATTAGLIA LEGALE

Il foie gras che divide Lotta tra le autorità Usa

Da una parte il sindaco di New York e gli animalisti, dall'altra la governatrice dello Stato, le aziende agricole e la Francia. Dopo gli scontri delle ultime settimane sulla crisi dei migranti, i democratici Eric Adams e Kathy Hochul vanno alla battaglia del foie gras, ingrediente imprescindibile della haute cuisine newyorkese. L'imprenditore israeliano Izzy Yanay, maggiore produttore dello Stato, assieme ad altri imprenditori e con il sostegno della governatrice e di Parigi, ha dichiarato guerra al bando sul foie gras del 2019. Il divieto non è mai stato attuato perché un giudice l'ha bloccato. A gennaio New York ha intentato una causa contro il dipartimento dell'Agricoltura dello Stato e un altro giudice ha bloccato la sospensione del divieto da parte dello Stato. Ora la governatrice ha annunciato ricorso. —

SPETTACOLO › SECONDO UN RECENTE STUDIO DELL'UNIVERSITY COLLEGE OF LONDON, I BENEFICI DI UNA SERATA DAVANTI AL GRANDE SCHERMO SAREBBERO FISICI ED EMOTIVI

Andare al cinema fa bene a corpo e mente

Ormai una delle poche attività che si fanno senza essere connessi costantemente a internet è andare al cinema. E da oggi questa attività è anche dimostrato essere un bene per mente e corpo, come conferma uno studio inglese dell'University College of London.

L'ESPERIMENTO

"Magia" del cinema a parte, c'è anche la scienza a confermare i benefici fisici, mentali ed emotivi dell'esperienza cinematografica in sala. La ricerca suggerisce tre elementi specifici: l'attività focalizzata, la socialità condivisa e l'elemento culturale. "Esperienze culturali come andare al cinema offrono al nostro cervello l'opportunità di dedicare la nostra completa attenzione per periodi di tempo prolungati – ha commentato il Dr Joseph Devlin, docente di Neuroscienze cognitive all'Ucl –. Al cinema nello specifico, non c'è altro da fare se non immergersi. La nostra capacità di mantenere la concentrazione e l'attenzione gioca un ruolo fondamentale nella costruzione della nostra resilienza mentale, perché la risoluzione dei problemi richiede in genere uno sforzo concentrato per superare gli ostacoli, e questo ci rende più produttivi. Le attività con un focus sociale condiviso, d'altra parte, aumentano la nostra creatività, le prestazioni di squadra e il legame con gli altri, ed è stato anche dimostrato che riducono i sentimenti di solitudine e depressione." Allo studio, condotto dalla facoltà di Psicologia sperimentale dell'università londinese, ha partecipato un gruppo di volontari che ha preso parte alla proiezione di un film della durata di due ore indossando dei sensori biometrici, con i quali i ricercatori sono stati in grado di misurare un notevole aumento della frequenza cardiaca dei partecipanti durante la visione: un ritmo equivalente a un'attività cardio leggera. Il monitoraggio ha rilevato anche un allineamento dei battiti degli spettatori, quasi fino a sovrapporsi per andare all'unisono. I test sulla cute hanno mostrato inoltre che in alcuni momenti più coinvolgenti nella trama si è innescato un aumento dei livelli di eccitazione emotiva. "Tra il destreggiarsi tra i diversi dispositivi e il vivere in un mondo mai offline - conclude Devlin -, il cinema è uno degli ultimi posti in cui ci si può davvero perdere, e questa ricerca conferma che non è solo un modo di dire, ma che gli effetti benefici sono misurabili scientificamente".

In un mondo mai offline il cinema è l'ultimo luogo in cui ci si può perdere e staccare dal quotidiano


L'ATTIVITÀ FOCALIZZATA ALLENA LA NOSTRA RESILIENZA MENTALE


LE ATTIVITÀ SOCIALMENTE CONDIVISE AUMENTANO LA NOSTRA CREATIVITÀ



› STRANEZZE DAL MONDO

Godersi un film in sala ma a letto come a casa

All'Olympia Music Hall, storico teatro parigino che nel 1944 si è trasformato in un cine-teatro, qualche anno fa, in occasione del lancio di una nuova linea di materassi firmati da una nota multinazionale, il cinema ha sostituito tutte le sue poltrone con letti morbidissimi dotati di ogni comfort, per un'esperienza da sogno.

L'emergenza di fine estate

DANNI INGENTI E PAURA TRA GLI ABITANTI

Piogge e smottamenti al Nord Stop ai treni tra Italia e Francia

Per una frana nella Savoia, il ripristino dei collegamenti entro una settimana
Nel Cuneese automobili intrappolate nella neve, fulmini tra la Liguria e Trieste



Un quadro generale delle manifestazioni del maltempo e dei danni provocati in Nord Italia nelle ultime ore

Maria Elena Marsico / ROMA

Trombe d'aria, frane, strade bloccate. Dopo giorni di caldo torrido, gran parte dell'Italia è ormai alle prese con l'annunciato maltempo. I nubifragi e il vento forte, secondo le previsioni, non abbandoneranno lo stivale prima di mercoledì e le città corrono ai ripari mettendo in sicurezza i parchi e chiudendo chiese, stazioni e sottopassi. La protezione civile ha infatti diramato un'allerta rossa su parte della Lombardia e arancione in tre regioni: alcune zone del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e ancora della Lombardia e gialla in 14. A causa del maltempo è stato interrotto per una settimana il collegamento Trenitalia con la Francia per una frana che si è abbattuta nella Savoia francese. Ed è proprio la vicina Lombardia a trovarsi maggiormente nella morsa del maltempo.

ICROLLI

A Varese, per le forti piogge, è crollato il controsoffitto di un supermercato e una ventina di veicoli sono stati danneggiati. A Brescia il vento ha abbattuto diversi alberi, alcuni dei quali hanno tranciato i fili della corrente provocando un blackout in città. Tra le zone più colpite anche quella del Pavese. A Vigevano rimangono chiusi il Duomo e i parchi, mentre alcune frazioni sono ancora senza acqua ed elettricità. A Milano, poi, è stato chiuso per l'intera giornata l'idroscalo.

Oltre agli allagamenti, la pioggia ha causato delle infiltrazioni d'acqua nel palazzo di giustizia. Ma il maltempo non dà tregua nemmeno a Como, dove si sono verificati smottamenti e allagamenti a Blevio, sul lago. E in provincia di Sondrio, nella frazione di Santa Lucia, a Valdisotto, una decina di persone sono state fatte evacuare a causa della parziale esondazione del torrente Frodolfo. Anche in Piemonte i nubifragi stanno causando danni da diversi giorni. Per precauzione è stato chiuso il parco naturale La Mandria a Venaria, in provincia di Torino. Frane anche nel Chivassese e nell'Alessandrino, dove alcuni paesi si sono trovati parzialmente senza elettricità.

Ma la perturbazione non ha portato solo pioggia. A Sestriere è arrivata la neve fuori stagione, fra l'Alta Valle di Susa e la Val Chisone, a oltre 2mila metri di quota. Nel Cuneese alcune auto sono rimaste addirittura intrappolate nella neve, al Colle dell'Agnello. Anche in Veneto si è verificato un altro evento imprevisto per il periodo: l'alta marea nella laguna di Venezia.

SITUAZIONI CRITICHE

La situazione più critica si registra però a passo Tre Croci, sopra Cortina d'Ampezzo, dove sono state fatte evacuare settanta persone a causa di una colata di detriti. Forti temporali si sono registrati anche in Liguria: a Genova in meno di un'ora sono caduti 80 millimetri di pioggia e centinaia di fulmini. —

ACCADUTI TRA MAGGIO E AGOSTO

Il governo stanzia quasi 35 milioni per gli eventi meteo estremi del 2023

ROMA

Quasi 35 milioni per gli eventi meteorologici estremi, in particolare le forti grandinate, che si sono verificati tra maggio e agosto 2023. È quanto ha stabilito il governo che ha deliberato ieri pomeriggio lo stato di emergenza per 12 mesi, dopo la relazione del ministro per la Protezione civile Nello Musumeci. In particolare, per la Regione Lombardia (euro 9.430.000), Veneto (euro 8.330.000), Friuli-Venezia Giulia (euro 7.750.000). Dichiarato lo stato di emergenza anche per i territori delle province di Teramo, Pescara e Chieti, in Abruzzo) (euro 4.120.000), di Cuneo, in Piemonte (euro 650.000) e per le province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì Cesena, in Emilia Romagna (euro 4.500.000).

«Abbiamo accolto le istanze avanzate dai presidenti delle Regioni», ha detto Musumeci. «Le risorse quantificate dopo i sopralluoghi dei tecnici del dipartimento di Protezione civile nazionale e di quelli regionali, servono - ha spiegato - a far fronte alle esigenze più immediate ed ai fabbisogni più urgenti: dal soccorso e l'assistenza alla popolazione al ripristino dei servizi pubblici. Voglio ringraziare - ha concluso Musumeci - il dipartimento nazionale della Protezione civile ed il personale tecnico per la celerità nello svolgimento delle complesse istruttorie sui territori danneggiati».



L'esondazione del fiume Adda

Il governo ha inoltre prorogato di ulteriori 12 mesi lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi tra luglio e agosto dello scorso anno nel Comune di Monteforte Irpino, in Provincia di Avellino (Campania), nei Comuni di Braone, Ceto e Niardo, in provincia di Brescia (Lombardia), nel territorio dell'isola di Stromboli, nel Comune di Lipari (Messina).

Prorogato poi anche lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi climatici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle province di Ancona e Pesaro-Urbino e nel territorio dei comuni ricadenti nella parte settentrionale della provincia di Macerata, limitrofi alla provincia di Ancona, nonché, inoltre, nel territorio dei comuni di Camerino, di Montecassiano e di Treia, in provincia di Macerata (Marche). —

A mollo le zone basse della città

Sale la marea a Venezia e entra in azione il Mose Previsti nuovi picchi

VENEZIA

Una marea a Venezia così sostenuta in questo momento dell'anno è riporta negli annali dal 1872 solo quattro volte, di cui due nell'ultimo mese di agosto. Questa «coda» estiva sta mostrando una fase di eccezionalità meteorologica che resterà nella storia: lo conferma Alvise Papa, responsabile del Centro maree del Comune di Venezia. Al punto che ieri sera si sono alzate le barriere del Mose per proteggere la città lagunare da una marea che si è annuncia in tarda sera intorno ai 108 centimetri. Non è escluso un picco sino a 115 centimetri.

«È assolutamente inusuale quello che sta accadendo - spiega Papa - la situazione meteo si è assolutamente complicata, abbiamo onde di sessa tra Trieste e Venezia che stanno andando avanti e indietro, seguendo un fenomeno assolutamente inatteso». Secondo le previsioni meteo, Il transito del sistema depressionario comporta una brusca diminuzione della pressione atmosferica e l'innesco di venti di scirocco in Adriatico che generano condizioni favorevoli all'innalzamento del livello del mare in Adriatico settentrionale per il 28 e 29 agosto. Una situazione che i previsori si attendevano ad ottobre, non certo a fine agosto. «La configurazione meteorologica risulta anomala per il periodo estivo - conferma Papa - e presenta una elevata incertezza, incrementata dalle temperature elevate e umidità dell'aria, che forniscono un contributo caotico alla vorticità e allo sviluppo del ciclone». Certo è che l'acqua alta creerà notevoli disagi alla città, tanto più che dal primo maggio al 15 settembre, terminata la cosiddetta «stagione mareale», è sospeso il servizio di posa delle passerelle in legno che permettono di camminare nella città senza sprofondare nell'acqua alta.

Per oggi si annuncia una situazione non dissimile, con una massima di 95-110 centimetri intorno alle 10.30. —



Piazza San Marco allagata per l'alta marea con picco di 95 cm ANSA

CANCELLATI 120 VOLI

Tempesta alle Baleari Italiani fermi negli scali

Tanta pioggia, forti mareggiate, ma soprattutto il vento, con raffiche oltre 120 chilometri orari, hanno flagellato nelle scorse ore le Isole Baleari, provocando gravi danni e enormi disagi a migliaia di turisti, moltissimi di loro italiani, bloccati negli aeroporti in seguito alla cancellazione di oltre 120 voli. Nessuna vittima, alcuni feriti leggeri, tanti i soccorsi. Una nave di crociera, ancorata nel porto di Palma, ha urtato violentemente con una petroliera, ma senza nessuna conseguenza. I danni sul territorio invece sono ingenti: migliaia gli alberi sradicati, cornicioni crollati e tantissime persone ancora senza luce. Ieri mattina il traffico aereo è tornato regolare ma restano ancora disagi gravi, tenuto conto che la tormenta ha colpito proprio nei giorni del grande rientro di migliaia di turisti al termine delle vacanze.

Tanti di loro sono stati costretti a dormire per terra nell'aeroporto di Palma, senza sapere ancora quando poter rientrare a casa. «Non sappiamo quando potremo lasciare l'isola: abbiamo passato una notte per terra, speriamo che qualcuno ci aiuti», racconta Davide Scanavino, uno dei connazionali il cui volo da Palma è stato cancellato. «Gli aerei sono tornati a volare ma ovviamente sono tutti pieni e non ne stanno mettendo di nuovi. Noi siamo in 7 ma 4 di noi hanno già il posto per il ritorno». —

LE VIOLENZE SULLE CUGINETTE

Meloni andrà presto a Caivano Accettato l'invito del parroco

L'annuncio: «Non sarà una semplice visita, offriremo sicurezza alla popolazione»
La famiglia di una delle vittime dello stupro: «Aiutateci ad andare via da qui»



Un'installazione nel Parco Verde di Caivano dove le bambine sarebbero state violentate ANSA

Mariano del Preite / NAPOLI

Probabilmente non se l'aspettava, ma almeno ci sperava. L'altro giorno don Maurizio Patriciello, il parroco anti-clan di Caivano, ha scritto alla premier Giorgia Meloni per invitarla al Parco Verde, il luogo secondo molti «abbandonato dallo Stato» dove sono state stuprate le due cuginette. E la presidente del Consiglio ha accolto l'invito. Giorgia Meloni ne ha parlato durante il Consiglio dei ministri. Ha detto che il governo punta a «bonificare l'area» di Caivano, sottolineando che «per la criminalità non esistono zone franche». Poi, annunciando l'intenzione di «accogliere l'invito di don Patriciello a recarmi sul posto», ha precisato che la sua «non sarà una semplice visita: offriremo sicurezza alla popolazione».

IL CENTRO SPORTIVO DA RIFARE

E ha aggiunto che il centro sportivo in stato di abbandono, uno dei luoghi dove si sarebbero consumate le violenze del branco, «deve essere ripristinato e reso funzionante il prima possibile». Don Patriciello è ovviamente molto contento di questa decisione: «Ringrazio Dio e ringrazio la Meloni», ha detto. «Ringrazio la presidente del Consiglio che ha accolto il mio invito. Ha mostrato sensibilità. E da credente ringrazio il Signore che ci dà la forza di andare avanti e di non arrenderci», ha affermato il sacerdote all'ANSA. Ma intanto a Caivano la vicenda degli abusi di gruppo getta ancora ombre pesanti e tra la gente ci sono sentimenti contrastanti: da un lato la voglia di riscatto del quartiere, dall'altro il desiderio di fuga. Dopo il monito contro omertà e silenzi lanciato proprio da don Patriciello in una chiesa semivuota, oggi pomeriggio un gruppo di comitati prova a dare segnali di reazione con una manifestazione indetta a partire dalla parrocchia. Ma c'è anche chi ritiene che l'unica chance sia il «fujitevenne», il grido rassegnato di Eduardo De Filippo: così i familiari di una delle due piccole vittime, attraverso il loro legale, chiedono allo Stato di aiutarle ad andare via, cambiando città e nome, come avviene per i collaboratori di giustizia, per conquistare un futuro migliore. Sono solo alcuni dei contrasti che l'inchiesta sugli stupri di gruppo evidenzia e acuisce, in un quartiere che lo stesso parroco definisce «ghetto», dove i bambini per raggiungere la scuola devono passare ogni mattina attraverso piazze di spaccio. Certo, le forze dell'ordine mettono a segno risultati importanti come rivendicato ieri dal ministro dell'Interno Piantedosi. Duecentoventitré arresti, tra cui quello del capo clan latitante Antonio Angelino, lo scorso 9 luglio, e 408 denunciati in 13 mesi: dati che danno il senso della pressione esercitata dai carabinieri sui clan a Caivano e ai quali si devono aggiungere quelli delle altre forze di polizia. La repressione e la sicurezza però da sole non bastano, continua a ripetere il parroco Patriciello: al Parco Verde mancano servizi di ogni tipo, dalla farmacia al trasporto pubblico, e così è fin troppo facile al degrado e alla rassegnazione dilagante. Il corteo di oggi proverà a testare la voglia di reazione, in attesa che le indagini dei carabinieri e dei pm facciano luce su tutte le responsabilità degli orrori ai danni delle due bambine. Per ora sarebbero una quindicina i nomi all'attenzione degli investigatori, ma il quadro potrebbe allargarsi quando sarà completato l'esame dei cellulari finora sequestrati. —

SI TRATTEREBBE DI UNA RAPINA FINITA MALE

Anziana tabaccaia accoltellata a morte nel suo negozio a Foggia

FOGGIA

Aveva riaperto ieri mattina la tabaccheria, Francesca Marasco, 72 anni, titolare della rivendita in via Marchese De Rosa, una delle vie del centro di Foggia. E qualche ora dopo aver tirato su la saracinesca del locale, che era stato chiuso per ferie, è stata uccisa a coltellate durante un tentativo di rapina. L'ha trovata un cliente, distesa vicino all'ingresso attorno alle ore 13. Sul corpo i segni di tre o quattro fendenti. L'uomo ha allertato i soccorsi, ma non c'era più nulla da fare. L'arma del delitto, un coltello insanguinato, è stato trovato a pochi metri, abbandonato dall'assassino in fuga. Non è escluso che la vittima abbia provato a reagire al rapinatore, che non sarebbe riuscito nemmeno a raggiungere il registratore di cassa. Si tratta solo di ipotesi in attesa delle indagini dei carabinieri, che stanno concentrando l'attenzione sui sistemi di videosorveglianza della zona e sul coltello. «Conoscevo la signora Franca da 26 anni», dice Maurizio, titolare di un negozio per parrucchiere da uomo che si trova a pochi passi dalla tabaccheria. «Era una signora sempre disponibile. Sono cresciuto qui. Non ci sono parole», aggiunge.



L'esterno della tabaccheria

Dello stesso tenore le parole di tante persone accorse sul posto. «Alle 12 sono passato con il cane davanti all'ingresso ed era tutto nella norma. Poi abbiamo sentito le sirene e abbiamo appreso la terribile notizia. È una città invivibile ormai. Non è più un posto sicuro», riflette Luigi, 49 anni. La pensa così anche un gruppo di giovani: «Non è più possibile vivere in queste condizioni. Non ci sentiamo sicuri». —

IL VIDEO DELL'ARRESTO DIVENTA VIRALE SUL WEB

Ucciso da una fiocina In carcere l'assassino

ANCONA

Non si sarebbe reso conto di aver ucciso e nemmeno che la fiocina del fucile da pesca subacquea aveva trafitto il 23enne albanese Klajdi Bitri. Nella cella del carcere di Montacuto ad Ancona, dove è in stato di fermo per omicidio volontario aggravato da futili motivi, Melloul Fatah, 27 anni, algerino, ora si dispera per la morte del giovane avvenuta domenica pomeriggio, a Sirolo, dopo un diverbio stradale. Il 27enne ha fatto scena muta davanti al pm Marco Pucilli che domenica notte lo ha interrogato in caserma, ad Osimo, alla presenza del suo avvocato Davide Mengarelli.

Il legale lo ha raggiunto in nottata, ma ha potuto parlare solo per poco con il suo assistito. Melloul Fatah sostiene di non avere sparato con il fucile da sub preso dall'auto da lui guidata, una Opel Astra nera intestata al padre della sua fidanzata, con cui convive a Jesi. —

IL SINDACO DI POZZUOLI: «È UN ATTACCO A TUTTA LA CITTÀ»

Con un bus sfonda il cancello del Comune E poi incendia il mezzo

NAPOLI

Alla guida di uno dei suoi bus ha innestato la retromarcia e sfondato il cancello d'ingresso del Comune prima di incendiare il mezzo con del liquido infiammabile e fuggire. Potrebbe esserci il risentimento per l'esclusione da un appalto, a causa di un bando ritenuto troppo stringente, a spingere il titolare di una ditta di trasporti locale a compiere un attentato a bordo di un pullman in via Tito Livio, a Pozzuoli, alle porte di Napoli. Gli agenti della Squadra mobile del capoluogo e del locale commissariato, coordinati dalla Procura di Napoli, hanno subito individuato e denunciato l'uomo per i reati di danneggiamento e incendio. L'attentato è stato ripreso dai sistemi di videosorveglianza che poi hanno aiutato gli inquirenti a individuare con un certo grado di certezza il presunto responsabile: dalle immagini si nota nitidamente infatti il conducente del mezzo che, facendo retromarcia, sfonda il cancello all'ingresso e poi appicca le fiamme con del liquido incendiario contenuto in una bottiglia, prima di allontanarsi. Per fortuna l'intervento dei vigili del fuoco ha evitato il peggio. Il titolare della ditta proprietaria del bus è stato subito convocato e interpellato: agli investigatori ha riferito di essere estraneo alla vicenda e vittima del furto del bus. L'attenzione dei poliziotti però si è subito concentrata sull'uomo che alla fine, sulla base degli indizi raccolti, è stato denunciato. «Quanto accaduto è gravissimo: si tratta di un vile e violentissimo attacco contro le istituzioni e contro l'intera città», ha commentato il sindaco di Pozzuoli Luigi Manzoni. —


Il bus turistico incendiato

ANCHE A COSENZA SI MANIFESTA CONTRO LO STOP

Reddito di cittadinanza Alta tensione a Napoli

Sale la protesta per lo stop al Reddito di cittadinanza. A Napoli, la città più coinvolta, sfilano in centinaia in corteo e non mancano momenti di tensione con le forze dell'ordine e disagi per il traffico. Manifestazione anche davanti alla sede Inps di Cosenza, altra città dove alto è il numero di quanti devono dire addio alla misura. Proprio venerdì scorso, 25 agosto, sono arrivate dall'Inps le altre comunicazioni di fine del Rdc: sul totale di 33.765 famiglie interessate in questo secondo invio per aver raggiunto il limite delle sette mensilità nel 2023, oltre 5mila (5.275) sono nel capoluogo partenopeo (dopo le 21.063 di fine luglio). Mille a Cosenza. A livello regionale, in testa si piazzano, per numero di nuclei coinvolti, Sicilia e Campania, seguite da Calabria, Lazio e Puglia. A fine luglio lo stop ha riguardato oltre 154mila nuclei. —

LA "CORRENTE" DI VIA BELLERIO

Vannia Gava

Tra gli alleati più stretti di Marco Dreosto – e dell'area filosalviniana – c'è sicuramente il viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.



Stefano Zannier

L'assessore alle Risorse agricole Stefano Zannier è un altro degli esponenti – pordenonese pure lui – del gruppo che sostiene il segretario Maro Dreosto.



Graziano Bosello

Sicuramente non è un "ortodosso" filo-dreostiano, ma Graziano Bosello, con la sua vittoria al congresso provinciale, ha spostato gli equilibri interni a Udine.

Politica in Friuli Venezia Giulia

Dreosto candidato unico per la segreteria della Lega rafforza l'ala salviniana

Non pare esserci spazio per altri competitor al congresso di domenica a Udine
Dopo il voto verrà affrontato il caso del post di Spagnolo contro Bordin e Bini



LE ANIME DELLA LEGA
DA SINISTRA: MASSIMILIANO FEDRIGA, MATTO SALVINI E MARCO DREOSTO

Mattia Pertoldi / UDINE

La Lega del Friuli Venezia Giulia si avvicina al congresso regionale di domenica con un candidato unico all'orizzonte e cioè il commissario-segretario uscente Marco Dreosto che, al netto di sorprese, si appresta a essere eletto dalla base del partito. E se la sua (molto) probabile conferma alla guida degli ex padani rappresenta sicuramente un rafforzamento ulteriore dell'ala salviniana del partito, sarà il Carroccio post-congresso a dover affrontare il caso Maddalena Spagnolo, legato al post pubblicato dalla consigliera regionale contro Mauro Bordin e Sergio Bini, salvo poi essere cancellato poco dopo. Un primo banco di prova per la nuova segreteria chiamata a scegliere, oppure a mediare, tra chi chiede provvedimenti severi per l'eletta di Latisana e chi, invece, cerca di gettare acqua sul fuoco delle polemiche.

IL CONGRESSO REGIONALE

Domenica, dunque, i circa 900 tesserati militanti del Carroccio del Friuli Venezia Giulia saranno chiamati a eleggere il nuovo segretario regionale. Non soltanto, però, perché lo Statuto della Lega prevede anche che dalla Fiera di Udine escano pure i cinque componenti eletti (di cui almeno uno per provincia) che, assieme ai quattro segretari provinciali, comporranno il Direttivo regionale del partito. Allo stesso tempo, poi, andranno scelti pure i 15 delegati del Friuli Venezia Giulia che andranno al Congresso federale, cioè quello nazionale utilizzano i termini leghisti, quando questo verrà convocato da Matteo Salvini. A proposito di Salvini, inoltre, il ministro delle Infrastrutture è atteso a Udine per partecipare al congresso del Friuli Venezia Giulia, uno degli ultimi in ordine di tempo su scala nazionale.

> Oltre al nuovo numero uno vanno eletti anche il direttivo e i delegati all'assise nazionale

DREOSTO E L'AREA SALVINIANA

Lo Statuto della Lega prevede che le candidature a segretario e a componente del diretti-

VOLTI UDINESI PER IL DIRETTIVO

Graziano Pizzimenti

Il deputato della Lega si sarebbe messo a disposizione per entrare nel Direttivo e affiancare Marco Dreosto nella guida della Lega del Friuli Venezia Giulia.



Stefano Mazzolini

Tra le papabili candidature c'è anche quella di Stefano Mazzolini, leghista della prima ora, ma eletto in Consiglio regionale, ad aprile, con la lista Fedriga.



Lorenza Ioan

Nell'elenco delle disponibilità va inserito anche il nome di Lorenza Ioan, ex capogruppo della Lega nel corso della consiliatura a Udine di Pietro Fontanini.



vo possano essere avanzate fino a 72 ore prima del congresso. Chi vorrà correre per la segreteria, però, dovrà corredare la sua candidatura con almeno sessanta firme di militanti a suo sostegno. Fino a giovedì, dunque, tutto è ancora aperto, ma da quello che trapela pare ormai assodato come il partito andrà a congresso con una candidatura unica e condivisa, gradita da piazza Unità dove pare, nel recente passato, lo stesso Dreosto avesse verificato la possibilità di una corsa dello stesso Massimiliano Fedriga. Corsa che avrebbe escluso quella dell'uscente. Vero, verosimile o meno che sia cambia poco. La candidatura, e a questo punto la prossima elezione di Dreosto, infatti, rafforza ulteriormente l'ala locale maggiormente salviniana. Quella, per capirci, rappresentata in primis dallo stesso Dreosto, dal viceministro Vannia Gava e dall'assessore alle Risorse agricole Stefano Zannier. Ma anche quella, sempre per essere chiari, che dopo il successo nel braccio di ferro sulle candidature alle Politiche è riuscita a confermare la Lega prima partito alle Regionali – contro ogni previsione, va detto – ha vinto il congresso provinciale di Udine e si appresta adesso a confermare un proprio esponente alla guida del partito. Non più nelle vesti di commissario, tra l'altro, ma in quella di segretario votato dalla base: non proprio la stessa cosa.

IL CASO SPAGNOLO

La nuova segreteria, in ogni caso, dovrà affrontare il caso Spagnolo. La consigliera regionale nella notte tra venerdì e sabato ha pubblicato sui social una foto del presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, dell'assessore Sergio Bini e dell'assessore comunale di Latisana Martina Cicuto (candidata non eletta alle Regionali con la lista Fedriga) con il seguente commento: «Nella foto vediamo qualcuno che ha miseramente perso le elezioni, qualcuno che non si è nemmeno candidato e nessuno che ha difeso la nostra terra. Per fortuna noi siamo diversi e gli impegni che abbiamo preso li portiamo avanti». Spagnolo ha poi cancellato il post, ma ormai il danno era fatto. «È stata un'uscita impropria, fuori luogo e che ha creato problemi sia a Latisana sia a livello regionale» ha commentato il segretario provinciale di Udine Graziano Bosello. «Per questo – ha continuato – in direttivo provinciale analizzeremo la situazione ed elaboreremo un documento che verrà poi consegnato al regionale dopo il Congresso. Non aspettatevi scelte drastiche, ma è un atto dovuto nei confronti dei tesserati e degli alleati». Chiara, infine, la posizione di Dreosto che punta più ad abbassare la tensione che a sposare la linea di chi, dentro la Lega, chiede sanzioni severe. «Il post è stato cancellato subito e Spagnolo si è scusata, ma attendiamo le decisioni del direttivo provinciale». —

LE TRATTATIVE

La decisione sul vice: vincere o stravincere?

UDINE

Archiviata, o quasi, la partita sulla segreteria regionale, con la probabile elezione di Marco Dreosto, adesso il tema in casa della Lega è quello legato alla definizione del possibile numero due.

Ora, passi che secondo il senatore pordenonese «non c'è nessuna trattativa in corso» sui nomi e passi pure come invece da ampie fette di Carroccio si sostenga che si arriverà a una decisione anche in questo caso unitaria – almeno come immagine verso l'esterno –, resta il fatto che si tratta di una scelta destinata ad avere conseguenze. Lo Statuto del Carroccio, infatti, consente al segretario di puntare su uno oppure più vice anche all'esterno del direttivo in cui invece serve essere votati e dove, per la provincia di Udine, tra gli altri si sono candidati – stando a quanto riferito da Graziano Bosello – Graziano Pizzimenti, Stefano Mazzolini (eletto però con la lista Fedriga alle Regionali) e Lorenza Ioan.

Toccherà a Dreosto, pertanto, scegliere chi avere al proprio fianco. Una partita non banale perchè il pendolo oscilla sostanzialmente lungo due estremi opposti: vice della propria area per blindare, letteralmente, la segreteria, oppure più vicino alla linea di Massimiliano Fedriga con l'obiettivo di abbassare la temperatura interna, dopo mesi di tensioni, specialmente in un momento in cui i rapporti sull'asse Trieste-Milano si sono decisamente rasserenati. Dreosto, insomma, sarà chiamato a optare tra l'antica arte democristiana secondo la quale nella vita e in politica serve vincere, non stravincere e il concetto anglosassone, totalmente opposto, del *winner takes all*. —

M.P.

Freddi i rapporti tra i fratelli Ciriani e il coordinatore regionale Rizzetto
L'alleanza tra i due territori peserà nelle nomine che spettano al partito

Sgarri, assenze e tensioni all'interno di Fratelli d'Italia dove cresce sempre più l'asse tra Udine e Trieste

LA SITUAZIONE

MATTIA PERTOLDI

Udine e Trieste da una parte, Pordenone dall'altra. La divisione all'interno di Fratelli d'Italia, al di là delle dichiarazioni formali, è sempre più evidente ed è giocoforza destinata a pesare, non poco, nello scacchiere interno e nelle prossime partite che attendono il partito.

L'aperitivo tricolore – copyright meloniano – andato in scena venerdì sera a Lignano, non ha fatto altro che rafforzare questa teoria. Perchè se è vero che il 25 agosto è senza dubbio periodo di ferie, è altrettanto vero che la presenza pordenonese di peso (politico) è stata ridotta al minimo, con il solo consigliere regionale **Alessandro Basso** che ha risposto all'invito del partito. Una differenza evidente, ad esempio, rispetto all'area giuliana, in campo con il capogruppo **Claudio Giacomelli** e l'assessore **Fabio Scoccimarro**.

L'iconografia di Lignano Pineta, d'altronde, spiega quello che è in atto dentro ai meloniani. L'ultimo motivo di tensione porta alla recente intervista di **Luca Ciriani**. Quando il ministro per i rapporti con il Parlamento dice che «credo vada fatto un lavoro più forte sul versante amministrativo, soprattutto in quelle aree, come la provincia di Udine, dove fatichiamo» è chiaro che fa inalberare **Walter Rizzetto**, coordinatore regionale e destinatario dell'affondo. Così come quando, parlando delle richieste meloniane in assestamento, sostiene che «Fratelli d'Italia chiede semplicemente di essere ascoltata» entra nel campo di Giacomelli (e in secondo luogo di Scoccimarro) che certamente non gradisce.

Così, la conseguenza più naturale è quella che porta a un avvicinamento sempre più stretto tra Rizzetto e Giacomelli, cioè tra Udine e Trieste. Un asse nato all'epoca della candidatura per le Politiche – materializzatosi nella scelta di schierare di **Nicole Matteoni** in un collegio di fatto blindato per la Camera – e continuata dopo le Regionali in sede di trattativa per la composizione della giunta. È inutile negare, infatti, come Pordenone sia uscita tutt'altro che rafforzata da una battaglia in cui il territorio esprime sì l'assessore alle Infrastrutture con **Cristina Amirante**, ma non con l'esponente che avrebbero voluto i fratelli Ciriani. Certamente, poi, la conferma di Basso alla presidenza della I Commissione e la promozione part-time – cioè fino a metà legislatura – di **Markus Maurmair** alla guida della II non possono bastare a riequilibrare la vicepresidenza della giunta in mano udinese e il ruolo di capogruppo a Trieste.

L'allontanamento tra le due sponde del Tagliamento, con l'avvicinamento sempre più stretto tra Udine e Trieste, proseguendo, potrebbe avere come effetto diretto una sterzata decisa in sede di nomine (nella Partecipate in primis) con una sorta di *conventio ad excludendum* per Pordenone. Ma soprattutto rischia di pesare in vista delle Europee.



Il coordinatore regionale Walter Rizzetto e il ministro Luca Ciriani



Il consigliere triestino e capogruppo in Regione Claudio Giacomelli



L'evento organizzato da Fratelli d'Italia venerdì a Lignano

Il candidato teorico di Rizzetto, al momento, continua a essere **Stefano Balloch**, secondo qualcuno soprattutto con l'obiettivo di portare in Consiglio **Leonardo Barberio**, primo dei non eletti nel collegio di Udine. Attenzione, tuttavia, perchè in riva al Noncello leggono in questa mossa anche una precisa strategia, si sussurra d'ispirazione strettamente sariana: replicare il modello **Debora Serracchiani**. Mandare a Bruxelles Balloch, cioè, per poi costruire da lì la sua candidatura alla presidenza della Regione nel 2028.

Siccome, però, i Ciriani sono tutto tranne che novelli della politica, e a piazza Unità guardano eccome, hanno intuito da tempo la linea e pare vogliano puntare su un'altra strada facendo candidare Rizzetto. In modo tale da liberarsi di lui in Italia in caso di elezione – nel più classico dei *promoveatur ut amoveatur* – oppure fargli pagare il conto di un'eventuale sconfitta pretendendo un passo indietro dal coordinamento regionale in favore di un loro uomo (**Emanuele Loperfido**?). Qualcuno, infine, sostiene una terza via e cioè che a candidarsi dovrebbe essere **Alessandro Ciriani**. Con lo stesso obiettivo di Balloch, ma con la differenza che in caso di elezione Pordenone andrebbe al voto anticipato. E questa sarebbe la motivazione più facile che Udine e Trieste potrebbero usare per chiudere, ancora, le porte alla Destra Tagliamento. Perchè tanto da qui al 2028 manca una vita e in quattro anni e mezzo in Italia cambia il mondo. Figuriamoci la politica. —

L'intervista



Dopo tre legislature in Regione, Mauro Travanut continua a impegnarsi. E a coltivare la passione per la filosofia

«Qualche corsa in bici, tanto studio E faccio politica più di un tempo»

MARCO BALLICO

«È scomodo esaminarsi». «Non si perde chi sa posare il presente sull'astratto». «Nei momenti di sconforto, lo sguardo ha una marcia in più». Più o meno un pensiero al giorno, regalato ai suoi oltre 3.200 follower su Twitter. «Ma da qualche mese sono entrato anche in Facebook», racconta Mauro Travanut, che sul social si presenta come "Il seminatore al tramonto". Lasciato il Consiglio regionale dopo tre legislature, il politico della Bassa, accanto all'inesauribile passione per la filosofia, è rimasto attivo a livello locale, impegnandosi l'anno scorso in una campagna elettorale in cui la sinistra, divisa, ha perso il Comune di Cervignano dopo quasi trent'anni per 22 voti.

La prima tessera di partito?

Partito comunista, il primo impegno con la Fgci. Erano i primi anni Settanta.

Perché in politica e perché a sinistra?

In famiglia si respirava politica. Una politica vista come regina dell'esistenza umana. Quanto all'area, non ho deviato dalle radici dei genitori.

Punto di riferimento all'epoca?

La Scuola di Francoforte. Quel gruppo di filosofi e sociologi e il loro orientamento neo-marxista hanno sempre esercitato su di me un grande fascino. Era qualcosa di estraneo a un Pci che guardava a Gramsci e Togliatti e che avrebbe invece dovuto allargare il raggio d'azione.

Chi salva del Pci?

Non c'è dubbio che la parte più a sinistra del partito mi era più simpatica. Per intenderci, i miglioristi non mi piacevano granché.

Berlinguer?

Una via di mezzo. Una figura che dal punto di vista teoretico non era tra quelle che mi ispiravano, ma che da quello etico era indubbiamente carismatica.

Nostalgia delle istituzioni?

Ci sono entrato sostanzialmente quando mi sono sposato e non ne sono uscito per più di trent'anni. Ma oggi, anche se l'ambito è ristretto, faccio più politica di un tempo.

Che cosa la spinge?

Ci incontriamo con una certa regolarità, una dozzina di persone, cercando di sopravvivere alla miseria dello spirito della politica di questi tempi. Siamo i Progressisti per Cervignano.

Quanto l'ha ferita aver perso il Comune un anno fa con una sinistra divisa?

Una disgrazia inzuppata di crudezza. Non avrei mai immaginato covassero simili ambizioni. Eppure, il tempo aveva partorito l'inimmaginabile: la divisione crebbe, di nascosto, nel nostro seno. È stata un'indicibile sofferenza.

Le sue giornate?

Qualche corsa in bicicletta, la passeggiata con il cane, la carezza al gatto. Ma soprattutto studio. È la parte teoretica che cerca di trovare attuazione nella fase pratica. Il prossimo ottobre organizzerò il mio tredicesimo corso di filosofia. Lo seguono mediamente un centinaio di persone.



Travanut nel 2007 durante una seduta del Consiglio regionale

Cos'è la filosofia nella sua vita?

Non ho la laurea, ma avevo superato numerosi esami. La filosofia è il tentativo di non rimanere schiacciato nel già saputo, nell'ordinario, nell'ovvio. È darsi spazi in cui si mette in discussione il senso comune.

L'incontro filosofia-politica è possibile?

La politica non animata dal pensiero è di piccolo profilo. Corre il rischio di cadere nelle spire peggiori.

C'è stato un momento in cui la politica ha avuto davvero un pensiero alle spalle?

La grande stagione fu quando ci si rese conto che, vista la crisi economica e vicende dolorose come quelle del Sud America, in particolare del Cile, la via era quella di saldare le masse popolari. Il merito di Berlinguer e Moro fu di comprendere che solo in quel modo si sarebbe potuto combattere le violenze fascista e delle Brigate Rosse. In quell'occasione, il pensiero portò la politica a uscire dagli schemi consueti.

Gli anni che seguirono?

Il trionfo della banalità. Dalla visione thatcheriana a Craxi. Poi, all'inizio dei Novanta, l'inevitabile implosione del sistema.

Oggi?

Il polo della regressione è corso lungo l'asse tra il renzismo e il populismo Salvini-Meloni. Meloni danza però dentro un'altra musica, che proviene da un retroterra che è anche di sostanziale destra.

Come ha vissuto la pagina del renzismo in regione?

Ero solo. Gli altri colleghi del gruppo erano proni a Renzi. Io chiamo queste esperienze politiche prodotti della pubblicità. L'era Serracchiani in Regione fu di scarso valore, ma la corsa al ribasso non si è ancora fermata.

Nemmeno nella legislatura Illy vide del pensiero?

Illy non era uomo di sinistra, questa è la premessa. Ma è stato un governatore serio, ha tenuto le redini del comando con una certa perentorietà, ha mostrato una indiscutibile correttezza. Si fecero cose buone, anche il centrodestra si fece apprezzare. Fu il canto del cigno della politica.

Ha avuto modo di elaborare un giudizio sul presidente Fedriga?

Fedriga ha uno stile. Lo si riconosce, non si confonde con altri. In questo panorama desolante, proprio per la virtù estetica di aver creato uno stile, è stato premiato due volte dall'elettorato. Dopo di che, le sue sono politiche di centrodestra. Rese possibili anche da un gran carico di denaro, che non ci consente di farci capire se è bravo oppure no.

Perché quelle frasi quotidiane su Twitter?

Lapidarie, veloci, guizzanti. Non hanno alcuna pretesa, se non di far sì che chi le legge si fermi un attimo a ragionare.

Ma lei si sente un filosofo?

C'è chi è cosciente e chi no, ma siamo tutti costretti a essere filosofi. —

IL CURRICULUM

Gli inizi con il Pci



Classe 1952, laurea in Scienze biologiche all'Università di Trieste, Mauro Travanut è stato iscritto al Pci (negli anni di Berlinguer segretario), al Pds, ai Ds, al Pd e ad Articolo 1. Consigliere e poi vicesindaco di Cervignano dal 1985 al 1990, sindaco dal 1990 al 2002, ancora consigliere comunale fino al 2012, Travanut è stato eletto tre volte in Consiglio regionale, dal 2003 al 2018, e dal 2006 al 2008 ha guidato il gruppo dei Ds.

RICCARDO ILLY

La correttezza



«La legislatura Illy, dal 2003 al 2008, fu il canto del cigno della politica del Friuli Venezia Giulia. Il presidente non era un uomo di sinistra, ma lavorò seriamente e mostrò una indiscutibile correttezza. Il centrosinistra aveva persone di grande valore, ma anche il centrodestra si fece apprezzare. Io imparai molte cose e in Regione si portarono avanti progetti importanti per la comunità. Da allora, è una corsa al ribasso».

ELLY SCHLEIN

Il prodotto



Molto critico con il renzismo, Mauro Travanut guarda ora al nuovo corso del Pd. «Come tutte le cose partorite dall'improvvisazione» – afferma – Elly Schlein «pare essere il prodotto della pubblicità. Lo verificheremo, mentre abbiamo constatato cosa sia stata Serracchiani: alle spalle una corte di ciechi, che solo tardivamente sono riusciti a scoprire essere stata null'altro che un'abile custode del vuoto e del potere».

La tragedia dei finanzieri

Fiori di montagna e cordino a lutto per Giulio Alberto e Lorenzo

I compagni dei giovani morti durante un'esercitazione hanno voluto ricordarli ai piedi del Mangart

Alessandro Cesare / TARVISIO

Sono tornati dove giacevano i corpi senza vita di Giulio Alberto Pacchione e Lorenzo Paroni, ai piedi della via Piussi. Gli amici e i compagni dei due finanzieri morti il 16 agosto durante un'esercitazione sul Piccolo Mangart di Coritenza hanno voluto ricordarli con una sosta, che nel gergo degli alpinisti è un insieme di punti di ancoraggio su una parete di roccia, utilizzando un cordino con i colori storici della stazione del Cnsas di Cave del Predil, il blu e il rosso. Un gesto semplice ma significativo, fatto quando il dolore per l'improvvisa scomparsa dei due giovani soccorritori, 28 anni Pacchione, 30 anni Paroni, è ancora grande. Entrambi agenti della Guardia di Finanza specializzati nel soccorso in montagna, che nel tempo libero continuavano a portare aiuto al prossimo indossando i panni di volontari del Soccorso alpino civile.

«In questo momento stiamo ancora cercando di metabolizzare quanto accaduto – racconta il capostazione del Cnsas di Cave, Luca Onofrio –. Ci siamo sentiti di realizzare una sosta in ricordo di Giulio e Lorenzo poco al di sotto dell'attacco della via Piussi. Sono stati i componenti più giovani a dare corpo all'iniziativa. Per ora ci siamo mossi così, più avanti si vedrà. È prematuro parlarne». È carica di sofferenza la voce di Onofrio, che più volte ha ribadito come il Soccorso alpino sia una grande famiglia, della quale facevano parte, a pieno titolo, anche Pacchione e Paroni. Accanto alla sosta sul Piccolo Mangart di Coritenza c'è chi ha voluto posare un mazzo di fiori di montagna. Altri hanno legato al cordino un nastro nero, un moschettone e un chiodo in legno. Simboli davanti ai quali ogni alpinista in transito potrà fermarsi e ricordare il sorriso di Giulio e Lorenzo, così come la loro grande passione per la montagna.



Il cordino blu e rosso con il nastro del lutto, il moschettone e i fiori di montagna ai piedi del Piccolo Mangart

«Fin dal giorno del rosario – ricorda Onofrio – abbiamo preparato un quadernetto dove chiunque potesse scrivere una dedica o un pensiero per Lorenzo e Giulio. Lo faremo girare nelle 11 stazioni del Soccorso alpino del Friuli Venezia Giulia prima di consegnarlo alle famiglie dei due ragazzi». Un altro gesto di affetto, quello anticipato da Onofrio, che dimostra quanto i due finanzieri fossero benvoluti e ben visti non solo dalla "famiglia" del Cnsas, ma anche dalla comunità tarvisiana. Loro che nel capoluogo della Valcanale si erano trasferiti per assecondare la passione per la montagna: Giulio Alberto Pacchione dall'Abruzzo fin dai tempi del liceo, Lorenzo Paroni da Montereale Valcellina. «Aver deciso di lasciare la nostra sede aperta prima e dopo i funerali – conclude Onofrio – ha dato vita a momenti molto partecipati, permettendo ad amici, conoscenti o semplici estimatori di sentirsi vicini a Giulio e Lorenzo con un pensiero o una frase lasciati sul quadernetto a loro dedicato». Ricordi impressi sulla carta o ancorati sulla roccia, quasi a voler esorcizzare la tristezza per due vite spezzate troppo presto lungo la via del Pilastro. —

ECONOMIA

Cern di Ginevra la friulana Cimolai consegna l'opera da 54 milioni

Nuovo centro divulgativo firmato dall'architetto Piano
La costruzione sarà inaugurata il prossimo 8 ottobre

Maura Delle Case / PORCIA

Un sentiero da percorrere per capire la fisica, la quantistica, la materia oscura. Così Patrick Geeraert, capo progetto del Science Gateway descrive il nuovo centro divulgativo del Cern di Ginevra, pronto ad aprire le porte al pubblico il prossimo 8 ottobre. Un taglio del nastro che ha molto di italiano e nordestino.

A realizzare l'imponente costruzione, composta da due enormi tubi posti ai lati della superstrada che da Ginevra porta al confine francese, collegati da altri edifici e da un percorso aereo che passa sopra la superstrada, oltre che da un auditorium da quasi mille posti, sono state infatti due società di casa nel quadrante orientale del nostro Paese: il gruppo vicentino Icm e la pordenonese Cimolai di Pordenone, general contractor di un progetto da complessivi 54 milioni di euro firmato dall'architetto Renzo Piano.

Avviato nel 2020 e poi rallentato dalla pandemia, il cantiere ha preso materialmente il via a giugno 2021 con la posa simbolica della prima pietra, presenti tra gli altri la direttrice del Cern, Fabiola Gianotti (un altro vanto tricolore), Renzo Piano e Luigi Cimolai, presidente della Spa che porta il cognome di famiglia. Un vanto, per l'impresa friulana, partecipare a un'opera dal così alto valore, come la stessa impresa aveva dichiarato un anno fa, a metà dell'opera, in un post su Linkedin, commentando una foto scattata in cantiere che ritrae i tecnici insieme a Gianotti e Piano: «Per i nostri professionisti, a partire dal project manager di Cimolai, Stefano Tonon, e per i colleghi del partner Icm, è stato motivo di grande orgoglio: la presenza e la vicinanza di figure di tale valore dimostra che stiamo realizzando un'opera destinata a segnare la storia della ricerca scientifica mondiale».

Progetto pensato per accogliere sempre più visitatori, specie giovani e giovanissimi

A poco più di due anni dalla posa della prima pietra, la visionaria costruzione immaginata da Piano per aprire al grande pubblico del porte del Cern, realizzata in cemento, vetro e metallo, è dunque pronta. L'8 ottobre aprirà i battenti svelando i suoi ponti, le sale espositive e soprattutto i due corridoi a forma di tunnel, in tutto simili a quello di 27 chilometri che corre nel sottosuolo tra Svizzera e Francia, dove i protoni vengono fatti scontrare alla velocità della luce.

I cinque edifici che compongono la mega struttura - ricoperta da 2.000 metri quadrati di pannelli solari e circondata da un bosco di 400 alberi - ospitano come detto anche un auditorium, dedicato a Sergio Marchionne (l'opera è stata finanziata per 40 dei 70 milioni di costo complessivo dal gruppo Stellantis), sale mostre, laboratori pratici, negozi e un ristorante, tutti collegati da un ponte che si eleverà all'altezza di sei metri dal suolo.

Il progetto è stato pensato per consentire al Cern di accogliere un numero crescente di visitatori, in particolare giovani e giovanissimi, dai 5 anni in su, che potranno respirare la scienza attraverso l'installazione di audiovisivi e pannelli, provare gli acceleratori di particelle entrando così nel vivo della scienza fisica e di quella quantistica. —





L'OPERA

Mani italiane per il gioiello europeo della scienza

Un'opera di portata europea. Nella foto sopra, il nuovo Cern di Ginevra che la friulana Cimolai sta finendo di costruire. Accanto il quartier generale a Porcia. Sotto la squadra dei tecnici giunti in Svizzera per lavorare all'importante opera, al centro l'architetto Piano e la direttrice del Cern Fabiola Gianotti.



ECONOMIA SOTTO L'OMBRELLONE

Comunità energetiche sotto la lente a Lignano

LIGNANO

In Italia si parla sempre di più di comunità energetiche. Che cosa comporta questo approccio che trasforma i consumatori in "prosumer"? A questa e altre domande risponderanno gli esperti di Economia sotto l'Ombrellone, rassegna giunta alla sua13° edizione e organizzata dall'agenzia di comunicazione Eo Ipso a Lignano Sabbiadoro. Domani alle 18.30 al Chiosco numero 5 (Bandiera Svizzera), Lungomare Alberto Kechler 16 a Lignano Pineta, nel corso dell'incontro intitolato "Le comunità energetiche", Giorgio Ardito (Lignano Pineta Spa), Mauro Guarini (Comunità Energetiche) e Michela Vogrig (Legacoop) racconteranno situazione e prospettive delle comunità energetiche in Friuli Venezia Giulia e in Italia.—

Da flagello a specialità alimentare acquistabile nei negozi Aspiag
Il dg Cicero: formazione ai nostri colleghi per dare consigli ai clienti

Granchio blu da gustare: messo in vendita nei supermercati Despar «Aiuto alla filiera ittica»

IL CASO

Aspiag Service al fianco dei pescatori dell'Alto Adriatico. La concessionaria del marchio Despar per il Triveneto, l'Emilia Romagna e la Lombardia ha infatti deciso di avviare la commercializzazione del granchio blu, il crostaceo arrivato in Europa dalle coste americane che sta avendo un impatto devastante sulla biodiversità marina e l'economia legata alla pesca. Da oggi, nelle pescherie presenti all'interno dei punti vendita Despar, Interspar ed Eurospar, un centinaio tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, sarà dunque possibile acquistare il granchio blu, che al netto dei danni, si presenta come un ottimo prodotto da portare in tavola, tanto che già molte aziende del settore alimentare, anche a Nordest, hanno iniziato a impiegarlo nelle proprie preparazioni, sfruttandone il sapore (molti lo paragonano all'astice) e dando al contempo una mano a limitarne la diffusione.



Il granchio blu in una delle pescherie dei punti vendita Aspiag

Aspiag è tra queste. Il marchio dell'Abete si è infatti rapidamente organizzato per commercializzare il crostaceo, che arriva in questo caso dal Delta del Po, in provincia di Ferrara, considerandone le alte qualità alimentari e la versatilità culinaria, e nei giorni scorsi ha provveduto a istruire il suo personale così che possa suggerire ai clienti come trattare questa materia prima che rappresenta un'assoluta novità per le tavole degli italiani. «Essendo nuova - spiega Fabrizio Cicero, direttore regionale Despar (Aspiag Service) per il Friuli Venezia Giulia - abbiamo ritenuto opportuno dare qualche informazione sul come trattare questa materia prima ai nostri colleghi dei banchi del pesce fresco così che possano consigliare i clienti».

La scelta commerciale intende essere un gesto concreto per venire incontro alle pesanti ripercussioni e agli ingenti danni subiti dalla filiera ittica, colpita dall'avvento e dalla diffusione di questo invasivo esemplare di crostaceo, che danneggia in particolare la produzione di vongole e cozze, cogliendo al contempo, come detto, l'occasione per far conoscere ai tanti clienti del marchio dell'Abete una materia prima estranea ai nostri territori e tuttavia di elevata qualità e prelibatezza culinaria. «La vendita del granchio blu in tutte pescherie dei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar vuole essere una testimonianza della nostra capacità di unire la commercializzazione di un prodotto di reale qualità alle necessità impellenti dei nostri fornitori, che si trovano loro malgrado coinvolti in quella che è stata definita una vera e propria piaga ambientale - dichiara ancora Cicero -. Attualmente abbiamo messo in vendita i crostacei che arrivano dalla foce del Delta del Po, nello specifico dal porto peschereccio di Goro in provincia di Ferrara, dove da mesi l'insaziabile granchio blu sta creando enormi devastazioni nella fauna ittica locale».

L'obiettivo dell'iniziativa di Despar è come detto «essere solidali e contribuire almeno in parte ai danni subiti dalla categoria dei pescatori italiani - conclude il direttore Fvg del marchio dell'Abete -, nell'attesa dei benefici ecologici che deriveranno dai piani di contenimento messi a punto nei giorni scorsi dal ministero dell'Agricoltura italiano, promuovendo allo stesso tempo ai nostri clienti una specialità ittica di elevata qualità». —

MAURA DELLE CASE

UIV-VINITALY

Export di vino negativo in Giappone e Stati Uniti

UDINE

Record di stock in cantina a fine luglio ed export verso i Paesi extra-Ue in peggioramento. Lo rileva l'osservatorio Uiv-Vinitaly che ha elaborato i dati di Cantina Italia (Masaf) sulle giacenze e le vendite nei Paesi terzi nel primo semestre 2023 secondo le ultime rilevazioni delle dogane. La vendemmia 2023 si apre con una giacenza di vino in cantina pari a 45,5 milioni di ettolitri, l'equivalente di oltre 6 miliardi di potenziali bottiglie da 0,75 litri. Il dato riflette un'eccedenza del 4,5% rispetto allo scorso anno a causa di un incremento senza precedenti degli stock per i vini di maggior qualità, con le Dop a +9,9%. L'altro indicatore di mercato, rileva l'analisi, è anch'esso complicato, con la domanda extra-Ue in ulteriore contrazione. Tra i top 10 buyer (che insieme rappresentano circa l'85% del mercato extra-Ue) l'export in volume cresce solo verso la Russia, con cali quantitativi a doppia cifra per Usa, Canada, Giappone, Norvegia, Cina e Corea del Sud. —

L'OPERAZIONE NELLE TELECOMUNICAZIONI

Il governo nella rete di Tim Fino a 2,2 miliardi per il 20%

Da Palazzo Chigi l'ok formale al ministero dell'Economia all'ingresso nella Netco
Meloni: «Ora un controllo strategico, così saranno salvaguardati i posti di lavoro»

Sara Bonifazio / ROMA

Il governo prende in mano il destino di Tim e con un atto formale autorizza il ministero dell'Economia a entrare nella Netco e garantisce che ci saranno le risorse finanziarie per acquistare fino al 20% della futura società della rete: sul tavolo punta a spendere fino a 2,2 miliardi per una partecipazione che ritiene strategica. «È venuto il momento di dare una prospettiva a quello che è stato uno dei campioni internazionali delle telecomunicazioni», ha detto in Consiglio dei ministri la premier Giorgia Meloni.

LE DICHIARAZIONI

«La direzione intrapresa dal governo è quella che il centrodestra ha sempre auspicato e sostenuto: assumere il controllo strategico della rete di telecomunicazioni e salvaguardare i posti di lavoro» ha aggiunto la premier, una dichiarazione che è come un sigillo al Memorandum firmato il 10 agosto scorso tra il Mef e Kkr, il fondo americano già azionista di Tim che sta trattando in esclusiva per l'acquisto della società della rete. In Borsa il titolo aveva preso la rincorsa (+3,7%) ancor prima di sapere della decisione che è arrivata a mercati chiusi. Anche se tutti sanno che non sarà uno sprint ma una maratona, gli investitori prendono posizione in vista, come sottolineano gli analisti di Equita, delle prossime settimane che «saranno cruciali per l'operazione». «Quello di oggi (ieri, ndr) è un primo passo, al quale seguiranno ovviamente logiche di mercato, ma finalmente possiamo dire che in Italia c'è un governo che su un dossier così importante si attiva a difesa dell'interesse nazionale e dei lavoratori. E che ha una strategia», ha aggiunto la premier parlando del Dpcm che autorizza il ministero dell'Economia a entrare nella Netco con una quota di minoranza e del decreto legge che ne assicura le risorse finanziarie.


Alcuni operai si occupano della posa dei cavi in fibra ottica ANSA

> Giorgetti: «La vicenda potrà avere un quadro stabile e definitivo dopo l'impasse»

I DETTAGLI

La partecipazione del Mef alla Netco di Tim «sarà di minoranza per un importo massimo di 2 miliardi e 200 milioni» ha precisato il ministro Giancarlo Giorgetti ribadendo che si tratta di una partecipazione «finalizzata a assicurare comunque l'esercizio di poteri speciali, sostanzialmente la capacità di incidere in termini di strategia di sicurezza su quella che consideriamo una infrastruttura, la rete di Tlc, come decisiva per il futuro del paese». «Speriamo che con questa azione si possa in qualche modo dare un quadro stabile e definitivo ad una vicenda che da molto tempo vive una situazione impasse e nei prossimi mesi potrebbe avere una soluzione definitiva». C'è ancora un mese per presentare l'offerta vincolante che dovrà arrivare entro il 30 settembre ma entro fine mese il fondo dovrebbe riuscire a trovare un accordo con le banche per il finanziamento dell'operazione. —

I numeri di Tim

Secondo trimestre 2023
Prima crescita dopo 5 anni

TIM GRUPPO TIM

Ricavi totali	4 miliardi	+2,8%
ricavi da servizi	3,7 miliardi	+1,8%
Ricavi in Italia	2,9 miliardi	+0,6%
ricavi da servizi	2,6 miliardi	-0,9%*

*rispetto al -2,4% del primo trimestre 2023

EBITDA 1,6 miliardi +5,6%

◆ Perdita netta dimezzata
279 milioni del secondo trimestre 2022 → a 124 milioni

ANSA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-8-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,741	0,17	1,737	1,75	38,13	5.442,67
Abitare in	5,5	1,85	5,38	5,64	-4,76	143,74
Acea	10,8	0,47	10,72	10,94	-18,06	2.269,90
Acinque	1,9	-1,04	1,9	1,9	-5,12	380,14
Adidas	177,9	1,08	175,78	177,9	-1,10	-
Advanced Micro Devic	94,6	1,51	93,98	97,03	-7,18	-
Aeffe	1,064	-1,12	1,064	1,08	-13,61	114,18
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,42	1,94	8,12	8,5	5,69	295,66
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	30,125	-	30,125	30,125	-4,97	-
Air France-Klm	1,424	2,59	1,4035	1,426	-4,73	-
Airbus Group	131,52	1,31	130,34	132,1	-0,23	-
Alerion Cleanpwr	27,7	-2,12	27,5	28,5	-12,34	1.524,44
Algowatt	0,4555	1,67	0,443	0,4575	-11,97	21,11
Alkemy	10,36	3,19	10,16	10,36	-8,12	57,30
Allianz	223	0,41	223	224,95	5,30	-
Alphabet Classe A	120,78	1,89	120,24	122	2,02	-
Alphabet Classe C	121,28	1,66	120,82	122	2,76	-
Amazon	122,44	0,36	122,08	124,18	4,28	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	30,21	1,14	30,04	30,36	7,39	6.781,10
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,718	0,54	3,662	3,73	-1,15	1.219,27
Antares Vision	6,55	0,77	6,43	6,59	-19,06	450,78
Apple	165,64	0,91	165	166,4	-6,49	-
Aquafil	3,2	1,11	3,165	3,26	-46,96	136,16
Ariston Holding	7,135	4,01	6,73	7,14	-27,81	867,81
Ascopiave	2,15	-0,46	2,13	2,16	-11,08	501,65
Asml	607,5	2,69	603,6	610	-3,66	-
Autostrade M.	15,6	1,96	15,35	15,6	36,39	67,87
Avio	9,28	1,42	9,15	9,28	-4,59	241,82
Axa	27,825	-	27,58	27,825	1,61	-
Azimut H.	20,98	1,21	20,87	21,03	-1,17	2.977,61
B						
B&C Speakers	15,5	-1,59	15,1	15,7	24,36	169,73
B. Cucinelli	70,5	0,57	70,1	70,9	1,01	4.778,52
B. Desio	3,25	-	3,23	3,29	7,60	439,20
B. Generali	33,26	0,82	33,07	33,34	2,63	3.868,02
B. Ifis	16,16	0,25	16,03	16,21	21,33	869,14
B. Profilo	0,204	0,49	0,203	0,204	3,50	138,03
B.Co Santander	3,597	1,28	3,597	3,597	26,79	57.307,55
B.F.	3,47	-	3,45	3,53	-7,37	664,62
B.P. Sondrio	4,278	0,28	4,25	4,306	12,33	1.939,46
Banca Mediolanum	8,32	1,27	8,2	8,326	5,16	6.117,70
Banca Sistema	1,2	0,33	1,196	1,218	-21,00	96,85
Banco BPM	4,403	1,45	4,386	4,428	30,34	6.590,63
Basf	45,425	0,88	45,12	45,44	-4,05	-
BasicNet	4,83	0,94	4,825	4,92	-9,66	262,26
Bastogi	0,582	-0,68	0,582	0,582	-4,90	72,44
Bayer	50,28	0,52	49,775	50,43	-2,84	-
BB Biotech	41,6	-	41,2	41,6	-26,48	2.298,10
Bbva	7,246	1,46	7,246	7,252	3,42	22.866,32
Beewize	0,656	2,82	0,62	0,67	-12,33	7,23
Beghelli	0,24	-	0,238	0,241	-15,66	47,97
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,85	1,18	9,71	9,85	30,91	1.815,56
Bialetti	0,283	-2,75	0,283	0,291	7,03	44,32
Biesse	12,36	2,66	12,11	12,5	-6,33	328,76
Bioera	0,0945	1,07	0,091	0,0945	-69,67	1,14
Bmw	96,78	0,45	95,77	97,2	-6,53	-
Bnp Paribas	59,64	2,33	58,98	59,66	0,99	-
Borgosesia	0,7	1,45	0,69	0,702	-2,37	33,25
Bper Banca	2,778	2,25	2,735	2,784	41,69	3.862,84
Brembo	12,69	1,60	12,56	12,7	19,17	4.176,34
Brioschi	0,069	-0,29	0,0672	0,069	-8,39	53,40
Buzzi	28,08	0,93	27,92	28,12	54,97	5.377,12
C						
Cairo Comm.	1,634	0,74	1,632	1,644	9,73	219,12
Caleffi	1	2,04	0,972	1	-3,21	15,21
Caltagirone	4,08	0,99	4,02	4,08	25,12	474,79
Caltagirone Ed.	1,02	-0,49	0,996	1,03	6,65	127,55
Campari	11,96	0,50	11,855	12,03	24,50	13.798,03
Carel Industries	25,6	1,59	25	25,6	6,85	2.517,57
Cellularline	2,44	-0,81	2,44	2,48	-17,10	53,76
Cembre	33,2	1,22	33	33,4	7,72	559,96
Cementir Hldg.	8,23	0,49	8,18	8,26	33,39	1.305,79
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,051	0,99	0,05	0,051	-19,79	4,68
Cir	0,3995	0,76	0,3945	0,4	-9,84	437,76
Civitanavi Systems	3,74	1,08	3,74	3,74	5,52	114,14
Class	0,0704	1,15	0,069	0,0718	-18,45	18,76
CNH Industrial	12,29	2,59	12,04	12,315	-20,09	16.246,28
Coinbase Global	68,2	-0,16	67,98	69,63	-17,74	-
Comer Industries	31,9	-	31,9	32,6	0,47	912,35
Commerzbank	10,05	0,94	10,05	10,05	-6,56	-
Conafi	0,305	0,66	0,305	0,308	-28,11	10,98
Continental	68,1	-	68,1	68,1	-4,56	-
Credem	7,65	0,79	7,6	7,65	13,76	2.595,30
Credit Agricole	-	-	-	-	-	-
Csp Int.	0,362	-0,28	0,357	0,363	0,77	14,15
Cy4Gate	8,1	-1,58	8,04	8,23	-10,30	193,36
D						
Daimlerchrysler	67,45	0,91	66,68	67,66	-5,38	-
D'Amico	4,268	3,24	4,124	4,27	9,70	514,78
Danieli	22,55	4,40	22	22,75	3,25	885,79
Danieli r nc	17,62	4,26	17,06	17,74	17,49	682,56
Datalogic	6,28	2,95	6,15	6,305	-26,66	358,43
De' Longhi	24,06	3,44	23,48	24,06	10,57	3.533,45
Deutsche Bank	10,124	2,37	9,996	10,15	0,78	-
Deutsche Boerse	164,15	-	164,15	164,15	-6,02	-
Deutsche Lufthansa	8,262	1,94	8,128	8,289	-2,22	-
Deutsche Post	42,555	1,44	42,245	42,65	-2,59	-
Deutsche Telekom	19,452	1,07	19,3	19,452	2,41	-
Diasorin	94,74	1,85	93,6	94,96	-29,03	5.206,50
Digital Bros	15,99	2,43	15,59	16,07	-31,23	223,07
Digital Value	62,1	0,81	61,1	62,3	-4,08	611,88
doValue	4,36	-1,13	4,32	4,44	-38,52	353,45
E						
E.On	11,36	-	11,29	11,36	0,93	-
Edison r nc	1,43	-	1,404	1,43	4,48	156,18
Eems	0,0201	-3,37	0,02	0,0208	-61,69	11,53
El.En	10,76	2,28	10,6	10,8	-26,02	847,37
Elica	2,61	0,38	2,6	2,63	-11,37	164,64
Emak	1,084	-0,37	1,07	1,088	-8,65	176,67
Enav	3,688	1,26	3,646	3,69	-7,87	1.977,37
Enel	6,13	0,34	6,109	6,154	21,01	62.167,82
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	14,298	1,02	14,25	14,384	5,97	47.896,93
ePRICE	0,0085	-4,49	0,0085	0,0089	-3,56	3,41
Equita Group	3,65	-	3,65	3,68	1,15	187,67
Erg	24,88	-0,40	24,84	25,14	-14,54	3.747,95
Esprinet	5,62	2,37	5,47	5,62	-19,85	274,27
Essilorluxottica	176,54	1,64	173,9	176,96	0,05	-
Eukedos	0,998	0,81	0,968	1,015	-17,05	22,74
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	5,165	-0,58	5,16	5,38	-5,57	488,30
Eurotech	2,9	3,02	2,84	2,905	-1,09	100,58
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,592	-	1,592	1,594	16,21	82,62
F						
Facebook	265,55	2,61	264,55	268,95	-8,07	-
Faurecia	19,665	3,45	19,32	19,67	-11,24	-
Ferrari	289	0,77	287,2	289,8	42,72	58.826,68
Ferretti	2,898	-0,07	2,894	2,918	-3,21	982,88
Fidia	1,275	4,94	1,195	1,3	-21,18	8,36
Fiera Milano	2,16	1,17	2,13	2,165	-26,13	154,33
Fila	8,25	-1,43	8,13	8,39	20,29	361,24
Fincantieri	0,5	1,42	0,495	0,503	-7,07	838,39
Fine Foods & Ph.Ntm	8,09	1,76	8,09	8,14	-3,74	177,96
FinecoBank	12,735	1,11	12,66	12,785	-18,80	7.705,53
FNM	0,432	0,93	0,424	0,435	-0,41	185,41
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,787	-0,38	0,783	0,797	-23,45	46,97
Garofalo Health Care	4,26	-0,47	4,24	4,32	19,63	391,94
Gasplus	2,6	-0,38	2,59	2,615	7,83	116,33
Gaz De France	14,998	1,38	14,712	14,998	2,68	-
Gefran	8,71	0,23	8,7	8,79	1,08	125,94
Generalfinance	7,9	-	7,9	8	10,76	99,82
Generali	18,77	0,86	18,69	18,835	11,85	29.080,82
Geox	0,76	1,47	0,746	0,76	-7,52	194,77
Gequity	0,0114	-	0,0114	0,0118	-5,70	1,22
Giglio Group	0,66	-1,49	0,66	0,67	-39,79	14,59
Gilead Sciences	71,34	-	71	71,34	3,32	-
GPI	10,1	-0,98	9,81	10,1	-27,77	294,42
Grandi Viaggi	0,808	0,25	0,794	0,808	2,86	38,60
Greenthesis	0,908	0,22	0,89	0,91	-3,24	139,10
GVS	5,705	2,89	5,62	5,84	34,97	971,61
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,76	0,44	2,754	2,778	8,61	4.090,57
I						
Iberdrola	11,04	0,45	11,04	11,04	1,33	-
Igd - Siiq	2,315	1,31	2,27	2,315	-27,72	250,50
Illimity bank	6,055	0,58	6,025	6,09	-13,46	504,22
Immsi	0,48	0,84	0,479	0,487	20,31	162,81
Indel B	22,9	-0,87	22,7	22,9	-7,71	134,60
Inditex	34,51	0,09	34,51	34,51	1,14	-
Industrie De Nora	17,88	3,29	17,18	18	19,58	884,45
Infineon Technologie	32,58	1,54	32,3	32,61	-7,26	-
Ing Groep	13,336	1,35	13,25	13,336	-0,14	-
Intel	30,905	1,85	30,78	31,175	-3,37	-
Intercos	13,78	1,32	13,58	13,94	7,02	1.320,99
Interpump	45,83	2,57	45	45,84	5,29	4.875,21
Intesa Sanpaolo	2,477	1,12	2,4625	2,4875	17,67	44.880,61
Inwit	11,345	1,93	11,125	11,36	18,49	10.720,14
Irce	2,32	1,31	2,3	2,52	15,80	64,41
Iren	1,874	-0,32	1,845	1,894	27,01	2.433,59
It Way	1,706	-0,35	1,694	1,742	3,96	18,12
Italgas	5,225	0,29	5,21	5,245	-0,60	4.209,75
Italian Design Brands	10,9	-0,37	10,88	10,98	-2,48	295,39
Italian Exhibition Gr.	2,62	-	2,62	2,62	7,82	81,28
Italmobiliare	24,6	0,61	24,5	24,8	-4,67	1.041,89
Iveco Group	8,82	2,25	8,696	8,844	54,44	2.328,39
IVS Gr. A	5,32	-	5,32	5,4	47,24	485,36
J						
Juventus FC	0,358	-0,22	0,3502	0,362	12,04	902,79
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	496,3	1,91	490,6	496,55	-3,27	-
KME Group	0,99	-0,10	0,988	0,993	83,47	304,61
KME Group r nc	1,12	-3,45	1,12	1,16	43,40	17,49
L						
Landi Renzo	0,545	0,55	0,542	0,545	-5,50	120,14
Lazio	1,005	-1,47	1	1,02	-0,12	69,09
Leonardo	13,07	0,89	12,89	13,075	61,12	7.529,79
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,392	-0,30	9,21	9,477	4,66	2.370,25
LU-VE	25,75	-0,96	25,7	26,05	-7,30	574,48
LVenture Group	0,316	-	0,308	0,316	-11,49	17,36
Lvmh	799,7	2,08	787,5	801	-2,96	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,608	1,35	3,566	3,614	14,95	1.168,71
Marr	12,82	1,91	12,58	12,82	11,08	843,10
Mediobanca	11,94	1,14	11,88	11,995	31,47	10.065,91
Merck	161,6	-	161,6	162,55	-1,47	-
Met Extra Group	2,78	-4,79	2,78	2,78	-29,76	1,64
Mfe A	0,4598	1,50	0,4514	0,4598	25,57	753,51
Mfe B	0,6635	0,61	0,6565	0,6655	17,72	780,22
Micron Technology	60,32	2,76	58,8	61,1	-4,42	-
Microsoft Corp	298,55	0,56	298,3	300,95	-0,73	-
Mittel	1,38	-	1,38	1,38	26,21	112,26
Moderna	106,32	2,25	104,58	108	1,09	-
Moncler	63,1	1,19	62,66	63,56	25,73	17.117,00
Mondadori	2,135	0,71	2,09	2,135	17,24	556,17
Mondo TV	0,415	1,22	0,41	0,4275	-4,59	22,57
Monrif	0,0548	-1,79	0,0536	0,055	-4,59	11,07
Monte Paschi Si	2,539	1,28	2,52	2,555	29,67	3.173,52
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	25,2	2,65	24,5	25,5	-6,25	987,88
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,26	1,24	3,26	3,26	-1,53	45,78
Netflix	385,2	1,37	383,25	388,4	-4,00	-
Netweek	-	-	-	-	-	-
Newlat Food	5,9	1,37	5,77	5,91	36,17	259,40
Nexi	6,642	2,03	6,54	6,668	-11,51	8.591,39
Next Re Siiq	3,34	-	3,34	3,34	-1,73	36,78
Nokia Corporation	3,557	1,45	3,516	3,5605	-0,76	-
Nvidia Corp	424,8	0,33	415,75	434,65	7,39	-
O						
Olidata	0,286	-4,03	0,28	0,298	84,21	32,84
Openjobmetis	9,12	-2,56	9,12	9,26	14,73	125,01
Orange	-	-	-	-	-	-
Orsero	12,82	4,74	12,26	12,86	-7,80	217,05
OVS	2,246	2,46	2,212	2,254	3,44	527,84
P						
Pharmanutra	55,6	0,91	54,5	55,6	-12,19	535,20
Philips	20,415	-0,51	20,36	20,63	9,35	-
Philogen	16,5	1,85	16,2	16,55	15,41	473,97
Piaggio	3,488	1,81	3,43	3,5	21,75	1.216,46
Pierrel	1,56	-0,95	1,56	1,575	-51,38	85,32
Pininfarina	0,838	-1,87	0,838	0,854	1,61	66,76
Piovan	9,12	0,66	8,96	9,28	14,00	493,71
Piquadro	2,09	-2,34	2,09	2,11	12,39	107,74
Pirelli & C.	4,534	0,91	4,503	4,546	11,69	4.499,53
PLC	-	-	-	-	-	-
Poste Italiane	10,24	1,44	10,135	10,245	10,46	13.213,16
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	37,63	3,38	36,6	37,78	4,72	10.091,88
Puma	60,6	-	60,6	60,6	1,87	-
R						
Rai Way	5,12	0,20	5,11	5,15	-5,67	1.392,84
Ratti	2,88	-	2,88	2,88	-4,45	78,77
RCS Mediagroup	0,715	2,58	0,706	0,72	5,20	364,85
Recordati	46,19	0,76	46,01	46,63	18,18	9.600,11
Renault	37,06	1,40	36,88	37,06	-4,83	-
Reply	91,85	4,32	88,7	91,85	-18,13	3.298,30
Repsol	-	-	-	-	-	-
Restart	0,223	-1,76	0,221	0,223	-28,28	7,12
Revo Insurance	8,08	-0,25	8,08	8,14	-5,11	200,60
Risanamento	0,0925	1,65	0,09	0,0926	-18,99	162,67
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	-	-	-	-	-	-
S						
S. Ferragamo	14,3	0,92	14,21	14,42	-14,02	2.396,85
Sabaf	17,38	1,05	17,12	17,38	3,03	218,16
Saes G.	28,15	-	27,85	28,3	19,24	471,09
Safilo Group	0,9775	3,11	0,95	0,9775	-38,24	395,22
Saipem	1,5175	2,19	1,497	1,52	31,39	2.975,40
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	24,25	-0,41	23,95	24,6	39,20	1.521,73
Sanlorenzo	36,75	1,24	36,4	36,9	-1,90	1.271,11
Sanofi	99,58	0,57	99	99,58	6,47	-
Sap	127	0,86	125,92	127	4,69	-
Saras	1,296	4,18	1,2365	1,3	7,20	1.181,90
Seco	4,198	1,84	4,122	4,198	-24,27	550,18
Seri Industrial	4,335	-0,34	4,3	4,415	-15,36	234,88
Servizi Italia	1,3	-0,38	1,27	1,315	8,61	40,94
Sesa	104	1,56	102,5	104,3	-12,42	1.600,19
Siemens	137,8	1,06	136,58	138,26	-7,01	-
Siemens Energy	13,13	1,78	12,995	13,13	-17,83	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,49	-0,29	3,48	3,52	-43,47	86,90
Snam	4,684	0,24	4,655	4,703	2,53	15.673,09
Snowflake	142,8	2,73	141,8	142,8	-6,72	-
Societe Generale	26,25	1,29	26,135	26,25	4,79	-
Softlab	1,73	2,67	1,605	1,745	-27,91	8,00
Sogefi	1,27	-0,16	1,258	1,286	35,45	151,23
Sol	25,05	-	24,75	25,2	39,36	2.240,87
Sole 24 Ore	0,6	1,35	0,594	0,61	26,00	33,86
Somec	31,2	1,30	30,8	31,2	-5,19	212,62
Starbucks Corp	89,8	1,70	88,1	89,8	-5,76	-
Stellantis	16,932	1,27	16,782	17,016	25,63	52.850,91
STMicroelectr.	43,18	1,77	42,845	43,48	28,67	38.780,14
T						
Tamburi Inv.	8,56	0,82	8,48	8,56	16,38	1.568,89
Technogym	7,825	1,76	7,7	7,825	7,56	1.561,04
Technoprobe	7,565	1,82	7,455	7,615	14,88	4.475,25
Telecom It. r nc	0,2793	3,44	0,2713	0,2793	29,00	1.632,99
Telecom Italia	0,2837	3,35	0,2755	0,2857	25,84	4.218,98
Telefonica	3,74	1,66	3,731	3,741	4,55	-
Tenaris	15,155	1,20	15,005	15,2	-7,72	17.792,47
Terna	7,5	0,05	7,49	7,568	8,06	15.053,67
Tesla	221,5	2,14	219,6	226,05	-7,54	-
Tesmec	0,122	0,49	0,1206	0,1234	-14,42	73,39
Tessellis	0,3975	3,25	0,38	0,3975	-45,85	89,86
The Italian Sea Group	7,64	1,73	7,44	7,64	33,72	398,94
Thyssenkrupp	6,83	0,95	6,83	6,876	-0,55	-
Tinexta	17,61	2,03	17,15	17,66	-24,83	816,67
Tod's	37,64	0,43	37,34	37,98	23,60	1.242,69
Toscana Aeroporti	12,4	-	12,2	12,6	11,45	229,90
Trevi	0,3	12,15	0,265	0,3	-16,64	83,89
Triboo	0,892	-0,22	0,86	0,91	-18,15	24,93
Tripadvisor	13,5	-2,17	13,5	13,5	-4,50	-
Txt e-solutions	17,82	-0,45	17,54	17,96	39,93	232,05
U						
Unicredit	22,17	1,93	21,87	22,22	63,22	42.067,04
Unidata	42,9	-1,38	42,8	43,5	4,32	134,24
Unieuro	10,07	1,61	9,95	10,12	-19,25	205,13
Unipol	5,032	0,44	5,024	5,06	9,79	3.606,70
UnipolSai	2,306	0,17	2,306	2,326	-0,48	6.523,55
V						
Valsoia	9	0,90	8,94	9,04	-7,23	96,56
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	2,498	6,28	2,2955	2,548	-33,11	-
Vivendi	8,192	-	8,192	8,192	-2,31	-
Volkswagen	112,84	0,75	112	113,18	-5,41	-
Vonovia	20,17	-	20,16	20,17	0,73	-
W						
Webuild	1,695	2,67	1,651	1,695	19,57	1.680,98
Webuild r nc	5,3	-	5,3	5,3	-8,66	8,56
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	17,24	0,70	16,92	17,26	-4,64	477,03
Z						
Zignago Vetro	15,66	0,51	15,52	15,7	9,82	1.387,13
Zucchi	2,29	0,88	2,29	2,29	-10,23	8,95

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	741.76	1.14
Cac 40	7324.71	1.32
Dax (Xetra)	15792.61	1.03
FTSE 100	7338.58	0.07
Ibex 35	9490.10	1.62
Indice Gen	51509.76	1.00
Nikkei 500	2956.46	1.32
Swiss Market In.	11032.76	0.69

EURIBOR 25-8-2023

QUOTE	EUR360	EUR 365
1 Settimana	3,628	3,678
1 Mese	3,645	3,696
3 Mesi	3,771	3,823
6 Mesi	3,944	3,999
1 Anno	4,07	4,127

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 28/8/2023	$xOz	€xGr
Oro fino (per gr.)	55.3	58.65
Argento (per kg.)	661.59	719.01
Platino p.m.	949.00	0.0000
Palladio p.m.	1233.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0808	0,00	1,33
Giappone	158,35	0,38	12,58
G. Bretagna	0,85815	0,20	-3,24
Svizzera	0,9559	-0,05	-2,92
Australia	1,6839	0,18	7,30
Brasile	5,2633	0,21	-6,66
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4693	0,14	1,75
Danimarca	7,453	-0,01	0,22
Filippine	61,281	0,09	3,31
Hong Kong	8,4789	0,02	1,96
India	89,304	0,00	1,29
Indonesia	16523,27	0,01	0,02
Islanda	142,3	-0,56	-6,07
Israele	4,108	0,20	9,39
Malaysia	5,0306	0,31	7,07
Messico	18,0507	-0,41	-13,45
N. Zelanda	1,8283	0,19	8,84
Norvegia	11,5705	0,46	10,05
Polonia	4,4735	0,10	-4,43
Rep. Ceca	24,138	0,09	0,09
Rep.Pop.Cina	7,8822	0,05	7,12
Romania	4,936	-0,06	-0,27
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4659	0,12	2,51
Sud Corea	1433,73	0,22	6,67
Sudafrica	20,1598	0,01	11,39
Svezia	11,9	0,04	7,00
Thailandia	38,125	0,60	3,50
Turchia	28,7045	0,31	43,77
Ungheria	382,63	0,22	-4,55

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.09.23	1323	99,86	0,00
29.09.23	802	99,72	2,99
13.10.23	959	99,63	2,78
14.11.23	944	99,28	3,14
30.11.23	6259	99,07	3,29
14.12.23	6097	98,93	3,38
12.01.24	6610	98,64	3,34
31.01.24	7536	98,39	3,38
14.02.24	3547	98,27	3,41
14.03.24	2566	97,98	3,36
12.04.24	4204	97,68	3,41
14.05.24	6315	97,35	3,41
14.06.24	1764	97,04	3,38
12.07.24	3037	96,77	3,33
14.08.24	17473	96,44	3,35

MONETE AUREE

QUOTE AL 28/8/2023	Domanda	Offerta
Marengo	324,65	344,53
Sterlina	409,38	434,45
4 Ducati	770	817,14
20 $ Liberty	1.700,17	1.803,21
Krugerrand	1.739,49	1.845,99
50 Pesos	2.097,25	2.225,65

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.09.23	99,859	99,8409	0,00
29.09.23	99,724	99,7082	2,99
13.10.23	99,628	99,6207	2,78
14.11.23	99,282	99,2751	3,14
30.11.23	99,068	99,058	3,29
14.12.23	98,933	98,9266	3,38
12.01.24	98,639	98,6302	3,34
31.01.24	98,394	98,3902	3,38
14.02.24	98,273	98,2725	3,41
14.03.24	97,98	97,9721	3,36
12.04.24	97,676	97,674	3,41
14.05.24	97,349	97,3551	3,41
14.06.24	97,043	97,0532	3,38
12.07.24	96,773	96,793	3,33
14.08.24	96,441	96,4593	3,35
BTP			
1.10.2023	99,875	99,8799	3,43
15.10.2023	99,604	99,6108	3,63
1.11.2023	100,805	100,8136	2,52
29.11.2023	99,108	99,1058	3,61
15.1.2024	98,61	98,6034	3,73
30.1.2024	98,462	98,4623	3,73
1.3.2024	100,365	100,3815	3,21
15.4.24	97,734	97,7433	3,69
15.5.2024	98,695	98,7133	3,50
30.5.2024	98,497	98,5117	3,59
1.7.2024	98,354	98,414	3,56
1.8.2024	96,567	96,6029	3,69
1.9.2024	100,025	100,0657	3,26
15.11.2024	97,38	97,4254	3,51
1.12.2024	98,636	98,6821	3,32
15.12.2024	95,413	95,4602	3,68
1.2.2025	95,446	95,5443	3,63
1.3.2025	101,922	101,981	3,07
28.3.2025	99,528	99,6002	3,28
15.5.2025	96,421	96,5352	3,47
1.6.2025	96,36	96,4612	3,49

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.7.2025	96,868	96,9341	3,41
15.8.2025	95,397	95,5111	3,50
29.9.2025	99,829	99,9402	3,25
15.11.2025	97,718	97,8764	3,27
1.12.2025	96,557	96,7017	3,37
15.1.2026	99,733	99,8535	3,19
1.2.2026	92,817	92,9669	3,57
1.3.2026	102,089	102,195	3,09
1.4.2026	91,133	91,2405	3,64
15.4.2026	100,383	100,468	3,19
1.6.2026	94,757	94,8852	3,44
15.7.2026	95,896	96,087	3,37
1.8.2026	90,03	90,1677	3,65
15.9.2026	100,536	100,6477	3,20
1.11.2026	110,72	110,8067	2,80
1.12.2026	92,79	92,9955	3,48
15.1.2027	91,318	91,4286	3,51
1.4.2027	91,573	91,7226	3,51
1.6.2027	95,043	95,2364	3,35
13.6.2027	100,016	99,9769	3,20
1.8.2027	94,22	94,405	3,40
15.9.2027	89,96	90,0693	3,54
1.11.2027	110,988	111,1161	2,89
1.12.2027	95,985	96,1627	3,36
1.2.2028	93,215	93,4007	3,44
15.3.2028	85,71	85,8709	3,69
1.4.2028	98,669	98,847	3,30
15.7.2028	85,817	85,9578	3,64
1.8.2028	100,18	100,3475	3,31
1.9.2028	104,696	104,8186	3,16
1.12.2028	95,626	95,8058	3,38
15.2.2029	83,754	83,9504	3,72
15.6.2029	94,788	95,022	3,48
1.8.2029	95,83	96,0216	3,43
1.11.2029	108,041	108,2634	3,17
15.12.2029	99,897	100,0582	3,41
1.3.2030	98,1	98,3059	3,42
1.4.2030	85,524	85,6265	3,71

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.8.2030	82,321	82,433	3,78
1.12.2030	85,698	85,8683	3,74
1.4.2031	80,221	80,3025	3,85
1.5.2031	113,898	114,1374	3,22
1.8.2031	77,334	77,4443	3,91
30.10.2031	100,06	100,2047	3,52
1.12.2031	78,805	78,9496	3,89
1.3.2032	83,263	83,3902	3,79
1.6.2032	77,52	77,6799	3,91
1.12.2032	87,944	88,1155	3,75
1.2.2033	112,808	112,8157	3,45
1.5.2033	102,086	102,332	3,62
1.9.2033	86,366	86,5504	3,82
1.11.2033	101,331	101,4977	3,68
1.8.2034	106,405	106,6181	3,69
1.3.2035	91,476	91,5715	3,89
30.4.2035	97,462	97,5389	3,80
1.3.2036	72,632	72,7594	4,12
1.9.2036	79,427	79,6161	4,05
1.2.2037	96,6	96,7264	3,86
1.3.2037	65,929	66,028	4,19
1.3.2038	87,334	87,4939	4,04
1.9.2038	84,164	84,2337	4,03
1.8.2039	106,121	106,4327	3,89
1.3.2040	84,252	84,4356	4,06
1.9.2040	106,198	106,4702	3,91
1.3.2041	68,11	68,3311	4,20
1.9.2043	98,671	98,9194	4,03
1.9.2044	102,759	102,9956	4,00
30.4.2045	59,66	59,8415	4,19
1.9.2046	82,482	82,6749	4,05
1.3.2047	74,745	74,8306	4,07
1.3.2048	84,696	84,8631	4,04
1.9.2049	89,779	90,0095	4,04
1.9.2050	68,591	68,827	4,11
1.9.2051	57,318	57,5204	4,08
1.9.2052	62,698	62,805	4,13
1.10.2053	97,889	98,1719	4,10

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.22 e tramonta alle 19.55
La Luna Sorge alle 19.31 e tramonta alle 5.03
Il Santo Martirio di San Giovanni Battista
Il Proverbio
No sta taiâ l'arbul che ti à parât de ploie.
Non tagliare l'albero che ti ha riparato dalla pioggia.

Il confronto in Comune



IL VICESINDACO

«Pulizia e decoro»

«Abbiamo pianificato questo incontro, che sarà il primo di una serie declinata anche per le varie zone della città, allo scopo di istituire un tavolo di confronto con Net. La gestione del sistema di raccolta coinvolge tutti. Vogliamo mettere a punto il servizio e garantire pulizia e decoro alla città», ha spiegato in apertura il vicesindaco e assessore alle Attività produttive Alessandro Venanzi. «Vogliamo perfezionare i meccanismi e capire quali possono essere gli interventi extra da poter realizzare, con la collaborazione degli esercenti. Il Comune già interviene per abbassare le tariffe dedicate alle attività commerciali», ha aggiunto.





A sinistra l'incontro di ieri a palazzo D'Aronco. A destra i cassonetti installati all'esterno del Fuel di piazzale XXVI Luglio (FOTO PETRUSSI)

Vertice sui rifiuti con i negozianti L'ipotesi di cassonetti in centro

Incontro tra Comune, Net e categorie. L'idea di replicare l'esperienza di piazzale XXVI Luglio



L'ASSESSORE

«Orizzonte 2024»

«Vogliamo dare risposta alle problematiche del sistema raccolta emerse tramite l'ascolto degli esercenti dei commercianti, tanto del centro che dei quartieri. Il primo passo, il vademecum, servirà per migliorare la comunicazione e illustrare tutti i servizi già attivi, ma spesso non utilizzati. L'obiettivo è quello di lavorare in vista di un orizzonte temporale a medio-lungo termine, cercando di definire il piano di intervento complessivo entro settembre 2024, nell'ambito di una meticolosa rivisitazione del sistema di raccolta, sia per le utenze domestiche che quelle delle attività economiche», ha riferito l'assessore all'Ambiente, Eleonora Meloni.

Christian Seu

Il *benchmark* è in piazzale XXVI Luglio, fuori dal bar e ristorante Fuel. Il proprietario, a sue spese, ha installato una piccola isola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti: un modo per ottimizzare lo stoccaggio delle immondizie ed evitare antiestetici cumuli di sacchi e pattume vario. L'uovo di Colombo? Forse. Eppure gli emuli sono sin qui mancati, almeno in centro città. Qualcosa sta cambiando, a giudicare da quanto emerso ieri nel corso di una riunione a Palazzo D'Aronco tra i rappresentanti della giunta comunale e quelli delle associazioni di categoria di commercio e artigianato. Che hanno confermato come qualcuno dei loro associati stia pensando a questa soluzione per migliorare la gestione delle immondizie. Un'iniziativa "benedetta" dagli assessori Alessandro Venanzi ed Eleonora Meloni e dalla presidente di Net, Luisa De Marco, che hanno però evidenziato come imprescindibile sarà - proprio come nel caso del Fuel - l'intervento economico diretto dei privati.

L'INCONTRO

Ieri mattina in sala giunta Venanzi (vicesindaco e titolare della delega alle Attività produttive), Meloni (assessore all'Ambiente) e De Marco hanno incontrato il presidente mandamentale di Confcommercio Udine, Giuseppe Pavan, Roberto Simonetti ed Eva Seminara di Confartigianato. Un vertice servito a confrontarsi sul sistema di raccolta dei rifiuti e sulle esigenze di ristoratori, commercianti e artigiani e che ha messo in luce la necessità di elevare il livello di informazione sui servizi che offre Net. Proprio da qui si partirà, con l'elaborazione di un vademecum curato dall'azienda e dal Comune, che servirà a illustrare nel dettaglio le attività che Net mirate proprio alle attività produttive, dalla raccolta degli oli all'eliminazione dei documenti cartacei, fino alla possibilità di conferire autonomamente grazie all'accreditamento presso le piazzole ecologiche.

> «Progetto fattibile, ovviamente con contenitori che siano uguali per tutte le isole»

LE CATEGORIE

Pavan ha evidenziato che «non c'è dubbio che, per fare un esempio, i ristoranti abbiano bisogno di una raccolta più frequente per quel che riguarda il vetro e i resti del pesce». E sull'idea dei cassonetti comuni: «È un progetto fattibile, ovviamente con contenitori che siano uguali per tutte le isole: migliorerebbero l'impatto estetico e l'impatto per i negozianti, soprattutto per l'umido e il cartone». Presto ancora per fare delle ipotesi sulla localizzazione, ma tra le aree papabili ieri sono state citate via Poscolle e via Zanon. —

L'OMAGGIO A TINA MODOTTI

L'ambasciatore del Messico in città

Incontro a Udine fra l'amministrazione comunale e l'ambasciatore a Roma del paese centroamericano. Nel futuro una possibile collaborazione ispirata dal percorso dell'artista udinese, fotografa, attrice, artista. Ma soprattutto attivista per i diritti delle donne e dei lavoratori. Grazie ai suoi talenti poliedrici l'udinese Tina Modotti divenne un'icona negli anni '20, in Italia ma soprattutto in Messico, dove la sua figura si interseca con la storia di altri due famosi artisti, Frida Kahlo e Diego Rivera. Quanto la celebrità di Tina Modotti sia ancora una realtà contemporanea lo dimostra la visita di ieri in città dell'Ambasciatore del Messico a Roma, Carlos Garcìa de Alba, alla casa natale di Tina Modotti. Gli assessori Federico Pirone e Arianna Facchini hanno tra l'altro consegnato all'ambasciatore il catalogo della Mostra che venne realizzata fra il 2015 e il 2016 a Casa Cavazzini. —





Amici di Mercatovecchio accolti da Venanzi

«La ciclovia Alpe Adria non può passare su questa strada»

L'INCONTRO

ALESSANDRO CESARE

Si sono salutati con l'impegno di ritrovarsi prima della fine dell'anno per valutare ciò che è stato fatto e ciò che ancora resta da fare. I commercianti dell'associazione "Amici di Mercatovecchio" e l'amministrazione comunale si sono confrontati ieri a palazzo D'Aronco, con l'obiettivo di migliorare la vivibilità e l'accessibilità nella zona.

A essere accolti dal vicesindaco Alessandro Venanzi sono stati il presidente del sodalizio, Gianni Croatto, assieme a Barbara Bassetti e Sara Rinaldi. «Incontri di questo tipo – ha chiarito Venanzi – sono importanti per migliorare le vie del centro storico. Lavoriamo insieme alla cittadinanza e ai commercianti per creare un ambiente ben organizzato e pronto a soddisfare tutte le esigenze delle persone. Via Mercatovecchio – ha concluso poi Venanzi – è la via più caratteristica del centro, anche da un punto di vista commerciale, perciò ascoltare le esigenze e le idee di chi la vive e la anima da decenni è per noi fondamentale». Diverse le proposte arrivate dai commercianti, a cominciare da una diversa gestione della raccolta dei cartoni fino alla pulizia e all'illuminazione dei portici, dalla realizzazione di un arredo urbano per pedoni e ciclisti (la richiesta degli operatori è di spostare il tracciato della ciclovia Alpe Adria da via Mercatovecchio) fino a un'intensificazione dei controlli per evitare che gli utilizzatori di biciclette e monopattini sfreccino sotto i portici incuranti dei pedoni.

«È stato un incontro positivo – ha confessato Croatto – che ci ha visto dialogare con un interlocutore disposto ad ascoltarci. Tra le diverse richieste che abbiamo avanzato c'è stata quella di realizzare uno stallo per disabili sul lato di via Sarpi, per facilitare l'accesso alla farmacia di via Mercatovecchio, la sistemazione di alcune porzioni di piazza Libertà rovinate e l'organizzazione di eventi per rivitalizzare la via nel fine settimana. Il Comune si è dimostrato disponibile a prendere in considerazione le nostre istanze e a venirci incontro per quanto possibile. Faremo la nostra parte».—



LA PRESIDENTE DI NET

«Gli oneri e la Tari»

Sull'ipotesi di realizzare dei punti di raccolta condivisi si è espressa la presidente di Net, Luisa De Marco, che ha partecipato al confronto di ieri in municipio, accompagnata dal direttore operativo dell'azienda, Marco Botosso: «Le associazioni di categoria ci hanno evidenziato questa possibilità, parlandoci di confronto interno con i propri associati. Operativamente per Net la raccolta sarebbe più complessa, ma per il decoro della città siamo disponibili a fare uno sforzo». «Conosciamo le necessità particolari di ristoranti e locali soprattutto per umido e vetro durante il periodo estivo, ma è bene tenere a mente che i costi per maggiori oneri di raccolta vengono ribaltati automaticamente sulla Tari», ha ricordato.



CONFCOMMERCIO

«Il vademecum»

Secondo il presidente mandamentale di Confcommercio Udine Giuseppe Pavan «il problema della raccolta rifiuti interessa in maniera differenziata le categorie, non a caso», ha dichiarato, «accanto a me alla riunione in Comune c'erano Giovanni Pigani in rappresentanza dei pubblici esercizi, Rodolfo Totolo per il settore commerciale e Andrea Freschi nello specifico dei dettagliati di frutta e verdura. L'incontro è servito a mettere in cantiere l'iniziativa di un vademecum». «L'indirizzo chiaro è quello di individuare soluzioni specifiche che possano essere differenti in base ai settori delle varie categorie», ha detto Eva Seminara di Confartigianato.

UFFICIO VIABILITÀ

Strade e marciapiedi: tremila riparazioni

Chiunque può segnalare problemi sul portale o via mail
Gli addetti del Comune intervengono nel giro di 24 ore

Il marciapiede di via Tolmezzo è stato riparato. Lo segnala il Comune. Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato una lettera che segnalava appunto alcune criticità: una in via Tolmezzo e una in via San Rocco. «Il problema – spiega l'assessore a viabilità, lavori pubblici e verde pubblico Ivano Marchiol – è stato risolto subito dopo la segnalazione inviataci dal cittadino. In meno di 24 ore gli addetti del Comune hanno riposato il porfido. Dall'inizio dell'anno le squadre comunali della viabilità stradale hanno eseguito quasi 3.000 interventi/riparazioni, delle quali almeno 1.500 sono riparazioni di marciapiedi. A queste si sommano centinaia di migliaia di euro già investiti nel 2023 in appalti e lavori esterni».



Il marciapiede di via Tolmezzo

«Le segnalazioni che giungono alla viabilità stradale e che possono essere risolte internamente a opera degli addetti comunali – aggiunge l'assessore – hanno un tempo medio di risoluzione/intervento inferiore alle 24 ore. Anche in caso di pericoli di altra natura o competenza di terzi (tombini, cedimenti impianti sotterranei ecc) il tempo medio di messa in sicurezza è inferiore alle 24 ore. Gli uffici operano un monitoraggio attivo per quanto possibile, sulla base delle forze a disposizione. Non solo: i cittadini possono trasmettere segnalazioni agli uffici competenti mediante il portale Eurp, segnalazione alla Polizia Locale o all'indirizzo dedicato strade@comune.udine.it. In questi casi la presa in carico è generalmente garantita nell'arco di poche ore. Segnalazioni di altro tipo richiedono evidentemente dei tempi tecnici, ancorché minimi, quali lo smistamento ed il passaggio delle informazioni tra diverse strutture. Per le segnalazioni a mezzo stampa (che peraltro quasi sempre sono copia di lettere inviate anche al Comune, ndr) non vi è la certezza di una effettiva presa in carico, per ovvi motivi».

La struttura comunale dedicata alla manutenzione delle infrastrutture di tutta la città conta su 6 addetti, che oltre alle riparazioni di asfalti e marciapiedi curano la movimentazione della segnaletica per le manifestazioni (divieti, transenne), la riparazione di parte della segnaletica verticale, la messa in sicurezza di pericoli vari (edifici pericolanti, incidenti stradali), «oltre a fornire assistenza alle altre strutture comunali con traslochi e riparazioni, per un totale che supera i 4.000 interventi / anno, e per un controvalore stimato di 650.000 euro se affidati a ditte esterne».—

LAVORI PUBBLICI

Ruspe pronte a San Domenico Da oggi le prime demolizioni

Entreranno in azione oggi, condizioni meteorologiche permettendo, le ruspe che dovranno demolire le palazzine dell'Ater che rientrano nel maxiprogetto di riqualificazione di San Domenico, finanziato in parte con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Nei giorni scorsi la ditta incaricata dall'agenzia per l'edilizia territoriale, l'Adriacos di Latisana, ha effettuato una serie di interventi prodromici all'operazione di abbattimento dei fabbricati veri e propri, occupandosi di rimuovere e smaltire materiali e manufatti vari.

Le ruspe hanno fatto capolino ieri mattina nell'area del cantiere: le intense precipitazioni hanno però suggerito ai responsabili del cantiere di rinviare di qualche ora l'inizio delle demolizioni. Le macchine operatrici entreranno in azione nella tarda mattinata di oggi, partendo dall'edificio tra via Asmara e via della Faula. Nell'immobile che si affaccia su via Massaua sono invece in corso le operazioni propedeutiche all'intervento di abbattimento.



Il cantiere a San Domenico

Il progetto, che vede coinvolto anche il Comune, prevede la realizzazione di 73 nuovi appartamenti: a causa dell'aumento dei costi delle materie prime il piano iniziale è stato rivisto, diminuendo il numero degli alloggi e aumentando gli spazi destinati a parcheggi e aree verdi. L'iniziativa di rigenerazione urbana è stata premiata con i finanziamenti previsti dal governo nell'ambito del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (Pinqua). —

CHR.S.

Il lutto



Alcuni momenti del funerale di Gianni Bravo celebrato ieri mattina in duomo alla presenza di amici e autorità. In alto a destra i familiari, sotto da sinistra Venanzi, Riccardi e Da Pozzo

Addio a Bravo il visionario «Lascia un grande segno»

Celebrati in Duomo i funerali dell'imprenditore ed ex presidente della Cciaa «Ha trasmesso un messaggio di amore verso un Friuli protagonista nel mondo»

Alessandro Cesare

Ha sempre portato il Friuli nel cuore, adoperandosi per farlo conoscere e promuoverlo nel mondo. Oggi che Gianni Bravo non c'è più, tutti glielo stanno riconoscendo. E così ieri, in duomo, le esequie dell'ex presidente della Camera di Commercio di Udine e dell'ex segretario del Psi regionale, morto a 89 anni per le conseguenze di una caduta, sono diventate l'occasione per ricordare l'uomo, il politico, l'imprenditore, il visionario.

A stringersi attorno alla moglie Gina, ai figli e ai familiari in tanti hanno voluto essere presenti: il presidente della Camera di Commercio di Pordenone e Udine Giovanni Da Pozzo, il presidente di Confindustria Alto Adriatico (con il gonfalone) Michelangelo Agrusti, l'assessore regionale Riccardo Riccardi, il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi, l'ex primo cittadino Pietro Fontanini, il presidente di Confartigianato Graziano Tilatti, tanti ex militanti socialisti "guidati" da Ferruccio Saro e Alessandro Colautti, gli imprenditori Alessandro Calligaris e Paolo Fantoni, diversi ex collaboratori dell'ente camerale, il presidente del Ducato dei Vini Alessandro Salvin, il direttore de L'identità Tommaso Cerno e il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini.

«Ci sono persone che lasciano un segno significativo per il ruolo che svolgono nella società – ha rimarcato don Luciano Segatto, che insieme a monsignor Luciano Nobile e a don Davide Larice ha celebrato il rito funebre –. Gianni, uomo visionario, motivatore, "venditore di sostanza", nato a Rho, ma capace di diventare più friulano di tanti friulani, ha avuto il merito di saper esportare il Friuli nel mondo. Mi piace sperare – ha aggiunto – di poterlo ritrovare, in un futuro non troppo vicino, in quella casa a Nord Est descritta nel romanzo di Sergio Maldini».

Una predica appassionata quella di don Segatto, durante la quale è stato tracciato a grandi linee il percorso politico di Bravo, «dalla gavetta all'apice raggiunto in età matura», con riferimenti alle esperienze ai vertici di Cciaa e Informest, fino ai risultati raggiunti da imprenditore: «Gianni ha saputo valorizzare i suoi tanti talenti», ha concluso il prelato.

A tratteggiare il risvolto umano di Bravo è stato l'amico Colautti: «Il mio non vuole essere un saluto al personaggio politico o al presidente di uno o dell'altro ente, ma un saluto a Gianni l'amico. Il lato umano ha scontato sicuramente la sua forte personalità, il decisionismo e qualche ruvidezza, perché chi è visionario non ha tempo per i convenevoli, per i rituali, ma sente il bisogno di tirare dritto verso il traguardo. Il Gianni amico l'ho imparato a conoscere quando si sono spente le luci della ribalta, alla fine della Prima Repubblica. In quel momento – ha ricordato – ha saputo reagire, facendo emergere una grande forza interiore, e senza cariche istituzionali ha fatto sentire la tua voce in maniera autorevole per la forza delle idee, senza consegnarsi al conformismo. Saluto Gianni il friulano, che con il marchio delle tre F, "Furlans Fevelait Furlan", ha trasmesso un messaggio di amore verso un Friuli protagonista del mondo, non ancorato al simbolo del "sotan", ma ai suoi valori. Da vero riformista ha saputo coniugare la tradizione con l'innovazione».

Infine Laura Trevisani, a nome del team "made in Friuli": «È stato un grande privilegio condividere con te, presidente, anni di visioni, di genialità, di innovazioni e di esperienze indimenticabili. Sei stato un maestro e un amico. Lasci in tutti noi un grande vuoto». —

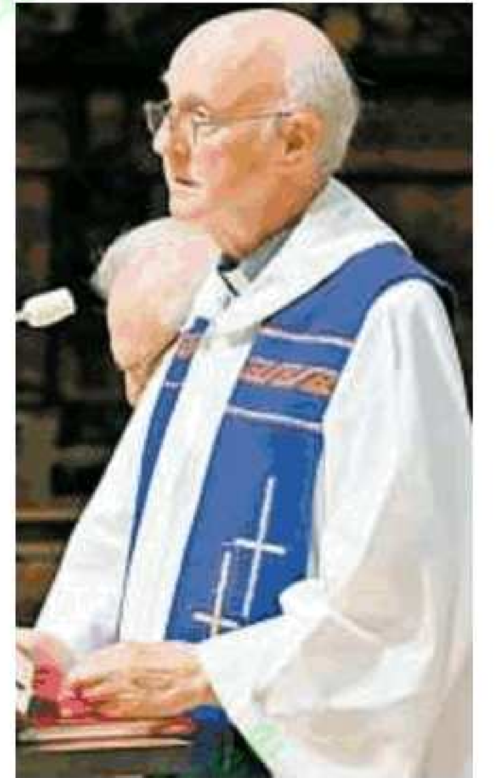


LA FOTO SULLA BARA
APPASSIONATI I RICORDI DI DON SEGATTO E DELL'AMICO COLAUTTI

Il team "made in Friuli": «È stato un grande privilegio condividere con te anni di genialità e di innovazioni»

L'APPELLO

Don Segatto sprona i friulani a fare figli



Don Luciano Segatto

Dal pulpito della cattedrale, don Luciano Segatto, ha colto l'occasione per risvegliare le coscienze del popolo friulano.

«La Piccola Patria va resa più giusta, più autentica, più veritiera. Quello friulano è un popolo fiero che magari parla di conservare la sua identità, culturale e linguistica, ma sta perdendo l'esistenza, si sta estinguendo a causa dell'inverno demografico – è l'allarme di don Segatto –. Ragazzi, le scuole si fanno con i bambini così come la polenta si fa con la polenta: insegnate ai vostri pronipoti o nipoti come si fanno i figli». Facendo riferimento alla figura di Gianni Bravo, il parroco, che è anche presidente della Fondazione Tomadini, ha aggiunto: «Friulani nativi e adottivi svegliatevi, tirate fuori le idee, riscoprite il meglio che sta nella vostra tradizione. Il marchio Friuli non è un'autodifesa corporativa, ma è un modo di essere, uno stile di vita: fatti, non chiacchiere. Fatti che valgono e che non sono fumo. Date vigore alla vostra fierezza e recuperate la fede dei vostri padri, essenziale al pari della friulanità», ha concluso. —

A.C.

DOMENICA E IERI IN VIALE 23 MARZO

Ancora liti al Centro per minori Due interventi dei carabinieri

Si ripetono gli episodi di liti e violenze al Centro di accoglienza per minorenni stranieri non accompagnati di viale 23 Marzo gestito dalla cooperativa Aedis. Le forze dell'ordine sono intervenute per riportare la calma sia domenica sera, sia ieri pomeriggio. Come era accaduto anche in altre occasioni – come ad esempio la scorsa settimana – i giovani ospiti si sono affrontati e, tra botte e spintoni, sono arrivati fino in strada. Poco dopo sono arrivati i carabinieri della Compagnia di Udine e, in supporto, c'era anche la polizia locale. La presenza delle pattuglie, nell'ultimo periodo, è decisamente frequente. Ciò è dovuto al fatto che il clima nella struttura non è sereno a causa di diversi ospiti già più volte denunciati all'Autorità giudiziaria minorile per condotte che hanno rilevanza penale. Sono stati ripetutamente segnalati: risse, violenze, minacce, sparizioni di cellulari, nonché rumori e imbrattamenti.

Di recente, come ha spiegato solo qualche giorno fa lo stesso prefetto Massimo Marchesiello, «il coinvolgimento di polizia e carabinieri è stato sempre più forte. Tanto che lo stesso responsabile di Aedis ha dato atto che la situazione non è più sostenibile nemmeno per loro».

Ecco perché, durante un vertice svoltosi in Prefettura venerdì scorso, è stato deciso che la struttura dovrà essere chiusa entro il 25 settembre. Coop e Comune hanno raggiunto un'intesa. Tale risoluzione prevede «il ritiro completo delle attività e dei servizi in loco». Ecco i termini dell'accordo. «Entro il 25 settembre Aedis intende: recedere dagli appalti con il Comune di Udine; ricollocare in altra sede, fuori dal Comune di Udine, i minori presenti in struttura; rinunciare alla sede di viale 23 Marzo, liberandola definitivamente». Inoltre, Aedis ha sottolineato «la volontà di potenziare la sicurezza all'interno della struttura in questione in questo ultimo periodo di attività». —



L'ingresso del centro di accoglienza Aedis di viale 23 Marzo

TENDENZA › NEL MONDO ARREDO NON C'È PIÙ SPAZIO PER CIÒ CHE È INUTILE E SUPERFLUO: IL BIANCO REGNA, LA NATURA SI INSINUA IL PIÙ POSSIBILE E LE SUPERFICI SI LIBERANO

Lo stile minimal per un ritorno all'essenziale

Colori tenui, riferimenti alla natura con legni e fibre, forme grafiche semplici e strutture chiare e snelle. Questo è lo stile minimalista, che inizia a prendere il sopravvento agli inizi degli anni Settanta. Un vero e proprio modo di vivere e vedere la vita che nasce dall'arte come risposta ai colori accesi e alle forme stravaganti tipiche della Pop art, un movimento dove tutto era disordinato ed eccentrico. Anche nella letteratura, il minimalismo è sinonimo di essenzialità: non ci sono vezzeggiativi né giri di parole, si va dritti al punto senza troppi fronzoli. Tali concetti si riportano anche nell'interior design: arredamento semplice, lineare, dritto e pulito, con colori neutri e materiali leggeri; le strutture sono snelle, gli elementi decorativi sono pochi, tutto ha un senso e ogni oggetto ha una funzione ben precisa. Non c'è spazio per ciò che è inutile e superfluo. L'obiettivo è dare completa evidenza ai mobili scelti e cruciale importanza allo spazio e alla percezione della sua profondità.

MOBILI E COLORI

Ma il minimalismo non è solo uno stile di arredamento: è una vera e propria filosofia di vita. In entrambi i casi, chi ci si approccia ha un'idea molto raffinata e sofisticata di sé e del luogo che abita, anche se si corre sempre il rischio di far risultare la propria casa asettica e impersonale.

Uno stile come il minimalismo, infatti, si lega molto a un modo di vita semplice e ordinato, che predilige la centralità della praticità piuttosto che alla forma. Per questo motivo il colore bianco è la tinta che maggiormente aiuta i designer nel raggiungere lo scopo, in quanto crea spazio vuoto e concentra l'attenzione delle persone verso l'oggetto. Nonostante questa visione, le decorazioni sono sinonimo di un "di più". Viene infatti preferita l'arte, in particolare grandi tele di arte moderna e sempre astratta, mentre la disposizione degli arredi diventa fondamentale. Le varie stanze di una casa devono essere ampie e ariose, con l'ingombro dell'arredamento ridotto al minimo indispensabile. Spesso negli open space i mobili vengono posizionati in centro alla stanza, permettendo ai muri di rimanere sgombri e visibili. Infine, un'attenzione particolare deve essere posta anche ai materiali. Il minimalismo è fatto prima di tutto di legno chiaro ma anche di iuta, rattan, vimini e pietra: tutti materiali essenziali utili a creare un ambiente caldo.

Le decorazioni scompaiono e vengono sostituite da grandi tele moderne di arte astratta


LE FIBRE NATURALI SONO PROTAGONISTE IN DIVANI E TAPPETI


IMMANCABILI IN SOGGIORNO I QUADRI



› ARMADIO

Soluzioni ingegnose per il cambio di stagione

Per fare ordine nell'armadio in vista del cambio di stagione diversi sono gli accessori che possono essere utili. Dagli organizer alle custodie per abiti, le soluzioni sono infinite in base alle necessità e alle disposizioni. Esistono poi sacchetti sottovuoto, grucce multiple e stander, ma anche armadi in tela e scatole trasparenti.

L'ATENEO

Corso di laurea per infermieri aumentano i posti a disposizione

Nel prossimo triennio saranno 194, venti in più, a disposizione tra Udine e Pordenone
Il presidente dell'ordine Giglio: «Una bella notizia». Solo in Asufc ne mancano 500


L'auspicio è che anche i 4 posti oggi riservati agli studenti extracomunitari possano essere incrementati

Lisa Zancaner

Nonostante gli ospedali facciano fatica a trovare infermiere e infermieri, la professione continua ad avere un certo appeal. All'università di Udine, infatti, saranno disponibili 20 posti in più per il corso di laurea in professioni infermieristiche, passando da 174 a 194 tra le sedi di Udine e Pordenone.

«Ci avviciniamo all'inizio di un nuovo triennio formativo e il corpo docente è alle prese con le fasi organizzative che condurranno all'esplorazione ed alla formazione di un nuovo gruppo di professionisti di quella che recentemente è stata definita dal Ministro della Salute, Orazio Schillaci, come la professione più bella fra le professioni sanitarie – commenta il presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Udine, Stefano Giglio –».

«E non a caso è la più bella – aggiunge –: noi la viviamo quotidianamente, con grande entusiasmo in ogni ambito operativo, ospedaliero, territoriale, nelle residenzialità e non da meno nella libera professione».

Parole che si spera siano ascoltate dalla futura generazione di infermiere e infermieri, considerando, che ad oggi, nella sola Asufc ne mancano almeno 500.

«La Federazione nazionale è riuscita a incrementare di molto i posti messi a bando per le nuove immatricolazioni negli atenei – prosegue – e di questo ne ha beneficiato anche la nostra università che con grosso impegno, dopo aver rilanciato i percorsi di equipollenza (corsi che permettono di riconoscere la laurea ottenuta in altri Paesi), ha messo a bando 194 posti per il prossimo triennio».


Stefano Giglio

«È la professione più bella, ma va pensato un nuovo modello organizzativo»

Lo scorso anno i 174 posti disponibili sono stati coperti a fatica, ma da allora è stato fatto un percorso con attività di orientamento con le scuole e sul territorio. Oltre al problema retributivo che può far virare gli aspiranti laureati nelle professioni infermieristiche, ci sono anche altri fattori che negli ultimi anni hanno determinato un calo della domanda, dalla pandemia al numero sempre più basso di giovani: «La minore affluenza ai corsi – tiene infatti a precisa Giglio – è anche correlata al minor bacino d'utenza di studenti dovuto al calo della natalità». Ma l'ateneo udinese si è rimboccato le maniche e, come conferma il presidente dell'Opi, «il corso regge e i 20 posti in più di quest'anno ne sono una conferma. È un percorso di rinnovamento che darà nuovi sbocchi professionali agli infermieri del futuro a cui si potrà sicuramente agganciare anche un rinnovamento stipendiale per l'innalzamento delle competenze professionali e manageriali».

Secondo Giglio il vero tema da affrontare è la progettazione di un nuovo modello organizzativo: «Quello attuale, ormai obsoleto, non può più basarsi su quanto pensato ormai alcuni decenni or sono. La sanità di oggi e del futuro ha bisogno di nuove organizzazioni più vicine al cittadino e ai territori, cercando di risolvere i problemi spesso legati alle pluri-patologie e alle cronicità, fuori dagli ospedali. Proprio per questo servono più infermieri» conclude Giglio con l'auspicio che anche i 4 posti oggi riservati agli studenti extracomunitari possano essere incrementati. —

L'iniziativa di Ostetrica e del Nido dell'ospedale
Dal 6 settembre su appuntamento dalle 18 in poi


Una camera del nuovo reparto di Ostetricia dell'ospedale

Visite guidate per future mamme nelle sale parto

L'INIZIATIVA

Dal 6 settembre la clinica Ostetrica ed il Nido – diretti rispettivamente da Lorenza Driul e Carla Pittini – aprono alle visite dei futuri genitori nella nuova sede collocata al secondo piano del padiglione 7 del presidio ospedaliero "Santa Maria della Misericordia".

La nuova struttura è dotata di un'organizzazione ed una tecnologia all'avanguardia che permette il rispetto della fisiologia e naturalità del parto, assicurando nel contempo elevati livelli di sicurezza stante l'ambiente e le professionalità di cui dispone. Le visite al blocco travaglio/parto, area di degenza dell'Ostetricia e Nido potranno essere condotte da ostetriche, infermiere del nido, operatori socio sanitari, medici in formazione specialistica.

Lo scopo è quello di avvicinare la struttura alle donne e alle loro famiglie con l'intento di ridurre l'impatto con l'ignoto in una condizione, quella del travaglio e parto, che può generare insicurezza e preoccupazione.

Il rafforzamento della confidenza con l'ambiente può permettere un approccio più sereno ad un momento così particolare per i genitori quale la nascita di un figlio. Le visite si terranno il primo e l'ultimo mercoledì di ogni mese, in due orari: dalle 18 alle 18.30 e dalle 18.30 alle 19. I gruppi saranno composti da 5 donne e vi è la possibilità di accompagnamento da parte del caregiver per ognuna di loro. È necessaria la prenotazione, poiché i posti sono limitati, telefonando presso la segreteria della Neonatologia al numero 0432 552677 da lunedì al venerdì dalle 8 alle 15.30.


Il corridoio del nido

Potranno prenotare le donne a partire dalla 25ª settimana di gestazione, con priorità a quelle più vicine al termine di gravidanza. In caso di urgenze/emergenze le visite potrebbero essere limitate ad alcune delle aree descritte con esclusione della struttura coinvolta nella gestione dell'urgenza, anche senza preavviso. —

L'OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Sorpreso con l'hascisc: obbligo di firma per un giovane udinese

Un ragazzo udinese è finito agli arresti domiciliari a Bibione per possesso di droga: sequestrati quasi due etti di stupefacenti. È accaduto alcuni giorni fa. La misura cautelare, eseguita dai carabinieri, era stata disposta dal pm della Procura di Pordenone, Carmelo Barbaro, all'indirizzo del 26enne Davide Petracco, in servizio nella vicina Lignano Sabbiadoro e residente a Udine. I militari della stazione di Bibione, coadiuvati sempre dai colleghi della Compagnia di Portogruaro, avevano notato l' atteggiamento sospetto di alcuni giovani che si trovavano vicino un supermercato. Sono passati all'azione, durante le perquisizioni – personali e a bordo di un'auto – sono spuntati 175 grammi di hascisc. Per il 26enne è poi scattato un fermo di indiziato di delitto. Ieri il giudice Rodolfo Piccin ha convalidato l'arresto di Petracco – che in udienza è stato assistito dall'avvocato Matteo Bucovaz – è stato convalidato. Successivamente è stata disposta la liberazione ed è stato prescritto l'obbligo di firma. —

R.P.



Una pattuglia dei carabinieri

IL PROVVEDIMENTO

Non tornerà in carcere il giovane friulano aggredito in cella

Non tornerà in carcere il giovane detenuto friulano aggredito qualche settimana fa all'interno del carcere di via Spalato da uno straniero: a decretarlo è stato un provvedimento emesso nei giorni scorsi dal magistrato di sorveglianza.

Il legale del giovane, l'avvocato Riccardo Prisciano, esprime profonda soddisfazione per il provvedimento emanato: «Ringrazio la dottoressa Cunial per il provvedimento emesso, sintomo che la magistratura di sorveglianza qui a Udine è attenta, preparata, competente e profondamente informata ai principi costituzional. Non vi era più alcun motivo per cui il mio assistito continuasse a scontare la sua pena all'interno di una struttura detentiva, che non ha saputo garantirgli il minimo della sicurezza personale. «Molto probabilmente – aggiunge il legale – il mio assistito, qualora dovesse riprendersi, non tornerà più come era prima: ad oggi pare non riesca a piegare una gamba. E i danni cerebrali li scopriremo solo col tempo».

L'aggressione si era verificata l'11 agosto scorso. «Sto effettuando una serrata attività d'indagine difensiva, poiché ancora non sono minimamente chiari né le dinamiche, né i contorni di questa vicenda. Un primo dato emerso dalle indagini difensive è, ad esempio, quello tale per cui dal referto medico si evince che la gamba del tavolo con la quale è stato colpito il mio assistito era ricoperta da chiodi», conclude Prisciano. —

ALLA GALLERIA LA LOGGIA

I colori della Malesia di Lihuà



La galleria La Loggia di piazza Libertà inizia, dopo la pausa estiva, l'attività espositiva del suo 50esimo anno di impegno verso gli artisti con una mostra di respiro internazionale direttamente da Kuala Lumpur dal titolo: "I colori della Malesia". La protagonista è Lihuà (Wong Lai Wah) che nei suoi lavori unisce le linee calligrafiche cinesi ai costumi e alle tradizioni malesi in chiave contemporanea. La tecnica usata è quella dell'acquarello, di cui ne è una abilissima interprete, e dei colori acrilici e all'olio sulla tela. L'artista vive a Kuala Lumpur capitale della Malesia qui ha conosciuto suo marito l'udinese Michele Mattotti il quale vuole fare conoscere alla sua città la moglie e le sue originali opere. I suoi dipinti di volti e figure femminili sono stati apprezzati da brand internazionali in diversi ambiti, dai materiali artistici come la Faber-Castell di cui ne è la portavoce malese, fashion con Chanel, Prada, Christian Laboutin, fino a Chaumet e Bulgari e in tanti altri settori. Il suo atelier è stato recensito dalla critica di varie riviste tra cui Elle, First Class, The Star, Grazia, New Straits Time. La mostra si potrà visitare fino al 27 settembre prossimo il giovedì, venerdì e sabato dalle 17.30 alle 19.30 la domenica dalle 11.30 alle 13.

FRIULANI ALL'ESTERO

Eleonora e il Korean Language program



Eleonora D'Antoni friulana di Udine, dopo aver conseguita la laurea triennale in lingua e cultura Coreana all'Università Ca' Foscari di Venezia, si è iscritta nel 2021 a Seoul National University per perfezionare, completare e conseguire il Korean Language program. È un progetto di lingua Coreana intensivo, composto da sei livelli tenuto e sviluppato dal Language education institute della Seoul National University, una delle tre università più prestigiose della Corea del Sud. La neodottoressa durante la settimana studiava, mentre nei weekend, per affinare e perfezionare la lingua, lavorava part time, in modo da poter consolidare la terminologia e poter interagire con la realtà lavorativa coreana. Dopo il triennio di laurea, D'Antoni ha completato così alla Seoul National University la Language Education Institute, il percorso di studi di sesto livello e ha raggiunto un qualifica di conoscenza della lingua molto avanzato, paragonabile ad un C1/C2. —

A. D'A.

IL BANDO



Il gruppo protagonista della VI edizione del concorso realizzato assieme all'Associazione Friuli Storia

Fondazione Friuli lancia la VII edizione del premio scolastico dedicato alla storia

Si apre venerdì primo settembre il nuovo bando del Premio Fondazione Friuli scuole, giunto al traguardo della VII edizione, rivolta alle classi, o a gruppi classe di almeno 5 studenti, degli Istituti Secondari di I grado di Udine e Pordenone. È ammessa la partecipazione di più classi o gruppi di studenti per la stessa scuola.

«La mia storia nella grande Storia» sarà il tema portante per i lavori di questa edizione, come sempre promossa dalla Fondazione Friuli in collaborazione con l'Associazione Friuli Storia. Obiettivo del Premio è quello di incoraggiare gli studenti a conoscere la storia della propria famiglia e della propria comunità ("la mia storia"), inserendole all'interno della storia regionale e nazionale ("la grande Storia").

Gli insegnanti potranno scegliere liberamente le modalità di lavoro da proporre e la forma finale del prodotto da sottoporre alla giuria: è ammessa ogni tipo di



Giuseppe Morandini

È rivolto alle classi, o a gruppi classe di almeno 5 studenti, delle medie

espressione scritta, artistica o multimediale. Il Premio Fondazione Friuli scuole rappresenta la "primavera" del Premio Friuli Storia, perché mette al centro gli studenti di oggi, futuri appassionati della storia e lettori in nuce, in embrione, della Giuria popolare del Premio, per le edizioni a venire.

«L'impegno della Fondazione Friuli è costantemente rivolto ai giovani e al mondo dell'istruzione e della formazione – ha commentato il presidente Giuseppe Morandini – Lo decliniamo in varie forme, a partire dal Bando annuale, come anche con il sostegno a iniziative puntuali quali il Premio collegato a Friuli Storia. Si tratta di una iniziativa molto importante, in quanto la storia è anche trasmissione dell'esperienza attraverso le generazioni. Un passaggio di testimone che, se si interrompe, porta a non comprendere la realtà attuale e aumenta il rischio che errori vengano ripetuti. Questo patrimonio di conoscenza, sia familiare sia scolastica, va preservato e il Premio, di cui avviamo ora una nuova edizione, vuole essere utile strumento per tutta la nostra comunità».

Il lavoro dovrà essere inviato tramite l'apposito modulo online sul sito www.friulistoria.it entro il 30 aprile 2024. La consegna di lavori con peso maggiore di 5MB o che non possono essere trasmessi in formato elettronico può essere predisposta prendendo accordi via mail all'indirizzo segreteria@friulistoria.it. La giuria assegnerà fino a tre riconoscimenti di 1.000 euro l'uno (sotto forma di assegno intestato alla scuola vincitrice). La festa di premiazione, come sempre occasione di ritrovo e presentazione dei lavori realizzati, si terrà a Udine il 28 maggio 2024. Info e dettagli: friulistoria.it. —

LE FARMACIE



Servizio notturno
Del Monte
via del Monte 6 — 0432 504170
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora
viale Forze Armate 4/10 — 0432 580492
Sartogo
via Cavour 15 — 0432 501969

ASU FC EX AAS2
Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 — 0431 521600
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 — 0431 422396
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 — 0432 631049
Ruda Moneghini
via Roma 15/A — 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945 3 — 0431 65142

ASU FC EX AAS3
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 — 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 — 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184/a — 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 — 0432 869333
Pontebba Candussi
via Roma 39 — 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 — 0432 957120
Talmassons Palma
via Tomadini 6 — 0432 766016
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A — 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 — 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 — 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 — 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 — 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 — 0432 686712
Tricesimo All'Annunziata
piazza Verdi 6 — 0432 851190

Maltempo


Ruspe al lavoro a Prato Carnico, località Tul, dopo la frana



La frana a Sauris, al confine con il Veneto


La strada in quota per malga Losa a Ovaro, al confine con Sauris


La strada 355 in località Piani di Luzza a Forni Avoltri

Frane e allagamenti La Carnia sferzata dal vento e dalla pioggia

A Ovaro scoperchiato il tetto di un'abitazione. Numerose le strade chiuse
Disagi anche in pianura, dove sono finiti sott'acqua alcuni scantinati e giardini

Elisa Michellut / OVARO

Frane in diversi comuni della Carnia, corsi d'acqua esondati a causa delle abbondanti piogge, tetti scoperchiati, alberi abbattuti e strade interrotte. Il maltempo, che ieri ha colpito la regione facendo registrare in poche ore una notevole diminuzione delle temperature, ha causato diversi danni e disagi. Al lavoro, fin dalle prime ore del mattino, vigili del fuoco e Protezione civile. Dalle 8 alle 12 di ieri, gli operatori del Servizio Nue 112 del Fvg hanno ricevuto diverse chiamate di soccorso, dirottate alle sale operative dei vigili del fuoco dei comandi di Udine, Pordenone e Trieste.

PROBLEMI IN CARNIA

Il maltempo ha causato numerose frane in Carnia. Una di esse, a Ovaro, ha imposto la chiusura, fino a domenica, della strada sul rio Miozza (spesso foriero di criticità) nel punto dove Fvg Strade sta rifacendo, con i fondi Vaia, il ponte che lo attraversa e che collega Cella ad Agrons al fine di renderlo molto più alto proprio per evitare che il materiale che scende dal letto del Miozza blocchi la viabilità. Realizzata la spalla del ponte su un versante, era in piena realizzazione quella sull'altro lato. Ieri si sarebbe dovuta preallestire la struttura per il getto di cemento, ma a causa del vento e della pioggia incessante, poco dopo le 9 sassi e melma sono piombati giù dal rio Miozza e l'hanno sommersa. Anche il guado, lato cantiere, per il passaggio provvisorio delle auto è scomparso sotto i detriti. Fino a domenica Agrons sarà raggiungibile solo da Muina, il che rappresenta un problema per i mezzi pesanti, specie quelli di emergenza, perché la strada è molto stretta. «Abbiamo fatto un sopralluogo con la Protezione civile regionale – chiarisce il sindaco, Lino Not– arrivata subito sul posto. Abbiamo risalito il rio Miozza fino a Mione, punto da dove sul letto del rio sembra sia partito tutto». Chi abita vicino, tra le 9 e le 9. 15, ha sentito un boato. Non è la prima volta che da lì scendono simili colate. «Segnalerò di nuovo – continua Not – la situazione sia alla Protezione civile che al Servizio geologico della Regione. Il rischio è che la colata arrivi giù nel Degano e le conseguenze sono imprevedibili», conclude il primo cittadino. Sempre in territorio di Ovaro si è verificata una frana sulla strada, poi chiusa, fra Malga Losa e il bivio per Pieltinis verso Sauris. Sempre a Ovaro il vento ha scoperchiato un tetto. A Prato Carnico, invece, spiega la sindaca, Erica Gonano, le intense piogge hanno provocato uno smottamento in località Tul, tra Pesariis e Pradibosco, causando l'interruzione della regionale 465, riaperta ieri sera dalla Protezione civile. Guado ostruito, sulla strada per le malghe Jelma e Vinadia. Al momento non è transitabile nemmeno la strada che da Pradibosco sale a Malga Malins. Chiusa anche la provinciale 33 di Sauris, dall'innesto della provinciale 619 Casera Razzo al confine con il Veneto, per una frana in un punto particolarmente delicato in condizioni di meteo avverso: la ghiaia, anche questa volta, ha sommerso il ponte. Inoltre, da ieri fino a questa mattina alle 6 il sindaco, Alessandro Colle, ha evacuato il "Borgo dello sport e benessere": con un'allerta arancione l'area presenta un rischio geologico che ha imposto quella decisione. Quattro alberi sono invece caduti sulla strada che collega Comeglians a Mieli, mnetre una grossa pianta è piombata sulla recinzione della canonica di Comeglians sulla strada regionale 465. In entrambi i casi le due viabilità sono già state liberate.

A Mortegliano Bicinicco e Lestizza prosegue la messa in sicurezza

A Torviscosa avviata la rimozione di tegole nella palazzina ancora inagibile

ALLAGAMENTI

Le celle temporalesche che hanno interessato la regione nel pomeriggio hanno provocato la caduta di alberi e anche allagamenti di scantinati e giardini in particolare nei comuni di Fiumicello Villa Vicentina e Pavia di Udine, Prato Carnico, Paularo e Tarcento. Piogge abbondanti si sono registrate anche tra Gorizia e Palmanova. Piogge intense e stazionarie hanno interessato Alpi e Prealpi Carniche, con valori cumulati prossimi agli 80 millimetri in un'ora.

LA SITUAZIONE A MORTEGLIANO

Nei comuni di Mortegliano, Bicinicco e Lestizza, dove l'ultima ondata di maltempo aveva provocato gravissimi danni soprattutto a causa della grandine, non si sono verificati particolari disagi. Al momento sono 2.370 gli interventi effettuati dai pompieri e 40 quelli ancora in fase di ultimazione.

A TORVISCOSA

A più di un mese dal nubifragio, che, lo scorso mese di luglio, aveva interessato anche la Bassa friulana provocando danni ingenti in tante abitazioni, a Torviscosa, la palazzina di Stradone Zuino nord, parzialmente scoperchiata e dichiarata inagibile (tredici le famiglie che avevano dovuto lasciare i loro appartamenti), i vigli del fuoco di Codroipo, assieme ai colleghi di Rigolato, nella giornata di domenica hanno iniziato a rimuovere le tegole pericolanti e a posare i teli per impedire all'acqua piovana di entrare. Il prossimo passaggio sarà la sistemazione del tetto.

—

Hanno collaborato Tanja Ariis ed Edoardo Anese

SAURIS



Un cacciatore non fa rientro: trovato in Casera

Si era recato sabato in osservazione all'altana collocata nei pressi di Casera Mediana, in comune di Sauris, per rimanervi un paio di notti. La moglie, ieri, non vedendo rientrare il marito, cacciatore di 83 anni residente nella Val Tagliamento, si è allarmata e con l'aiuto di un parente ha chiamato il Nue112, poco dopo le 12. Così due tecnici della stazione di Forni di Sopra del soccorso alpino si sono portati con il fuoristrada in perlustrazione verso la casera, percorrendo strade e valli chiuse al traffico a causa delle persistenti condizioni di maltempo che le rendono pericolose, mentre la Guardia di finanza cercava di localizzare il suo cellulare. L'uomo è stato fortunatamente ritrovato sano e salvo dai tecnici proprio a Casera Mediana (nella foto l'uomo con i soccorritori), dove ha riferito di essersi, saggiamente, fermato ad attendere un miglioramento delle condizioni meteorologiche. Nelle operazioni erano stati preallertati anche i vigili del fuoco, operazioni che si sono concluse verso le 15.

GLI INTERMEDIARI

Fotografare e arginare i danneggiamenti subiti Primi passi per i ristori

I consigli del presidente regionale degli agenti assicurativi
Nei paesi più colpiti aperti fra i mille e i 1.200 sinistri



Angelo Migliorini (foto dal suo profilo Fb)

ANGELO MIGLIORINI

In provincia di Udine esercitano l'attività di intermediari assicurativi 152 persone fisiche e 82 società, agenzie generali con mandato da parte delle imprese assicurative. I recenti eventi straordinari meteorologici della grandine di luglio e agosto hanno coinvolto direttamente anche le agenzie che in prima linea, a fianco dei propri clienti, hanno lavorato intensamente per garantire i primi interventi di messa in sicurezza degli edifici danneggiati e provveduto all'iter di gestione di tutti i sinistri. Tutto il personale delle agenzie ha lavorato alacremente per dare risposte immediate e assistenza necessaria. In diversi uffici i dipendenti insieme ai loro agenti hanno rifiutato le ferie programmate. Pubblicamente li vogliamo ringraziare per il massimo impegno e professionalità dimostrati.

Si stima che mediamente ogni singola agenzia che opera nei paesi maggiormente colpiti (Mortegliano, Talmassons, Codroipo e limitrofi) abbia aperto fra 1.000 e 1.200 sinistri. Risulta che a oggi tutte le posizioni dei sinistri sono state regolarmente avviate e affidati i relativi incarichi ai centri peritali competenti. Ora si tratta di programmare e velocizzare questa importante indispensabile prima attività, stante la straordinarietà degli eventi (alcuni studi peritali hanno avuto un carico di lavoro che mediamente si sviluppa in un intero anno solare), per poter procedere con la quantificazione dei danni e relativi conseguenti risarcimenti in base alle garanzie di polizza operanti. Invitando tutti i clienti a produrre le prove fotografiche dei danni subiti e la tempestiva messa in sicurezza delle strutture evitando l'aggravamento dei danni (primarie indispensabili azioni da attivare), abbiamo ricevuto risposte dagli stessi che in alcune situazioni esiste difficoltà di reperimento di materiali e ditte specializzate per le riparazioni. Questo riteniamo sia il vero problema in questa fase per velocizzare il ripristino e avvio degli interventi. Quest'ultimo aspetto merita una particolare attenzione anche da parte delle compagnie assicurative: riuscire a programmare una rete di imprese specializzate che possano essere pronte agli interventi immediati con riparazione diretta.

> «No a penalizzare chi ha le coperture assicurative rispetto a chi non ne ha»

Altro aspetto fondamentale che riteniamo necessario e indispensabile è legato alle riparazioni e alle attività di ripristino dei danni. Riteniamo sia giunto il momento di affrontare il problema della prevenzione, prevedendo riparazioni che possano permettere di migliorare la sicurezza soprattutto nelle coperture degli immobili in caso di possibili ulteriori eventi. Relativamente ai risarcimenti dei danni possiamo dare certezza che le agenzie attraverso le proprie mandanti compagnie assicurative sono e saranno attente e puntuali a rispettare gli impegni contrattuali. In questa particolare situazione dobbiamo solo invitare i clienti ad assumere un atteggiamento di fiducia: i possibili ritardi sono legati all'intenso lavoro che abbiamo già avviato nelle corrette procedure.

Nelle polizze assicurative sono previste limitazioni con massimi risarcimenti su particolari materiali quali ad esempio i fragili. Si tratta di ovvie limitazioni stante la particolarità dei materiali esposti ad alto rischio. Ora si tratterà di comprendere meglio e bene gli interventi economici derivanti dallo stato di calamità dichiarato dalle istituzioni. A nostro avviso non potranno essere penalizzati coloro che hanno in corso le coperture assicurative rispetto ai non assicurati. Chi ha già investito denaro per coprire i rischi dei propri beni a nostro avviso ha diritto al medesimo trattamento di chi non è assicurato. Riteniamo quindi che le limitazioni dei massimali su alcune garanzie assicurative vada e possa essere integrato con intervento dei fondi pubblici previsti. Dalle dichiarazioni dei sindaci in alcuni comuni risulterebbero assicurate un'abitazione su due ed è questo il vero problema da affrontare insieme a istituzioni e comunità. Se non crescerà la cultura preventiva assicurativa, per cui la polizza è una tutela dei propri beni, probabilmente continueremo a creare un danno a tutta la comunità. Noi agenti intermediari assicurativi siamo professionalmente pronti e preparati per dare preciso e qualificato servizio nell'affrontare questo annoso problema. I clienti sono al centro delle nostre imprese e saremo sempre al loro fianco.

Presidente Fvg associazione nazionale agenti professionisti assicurazione

Traffico in tilt con rallentamenti a causa anche dei semafori fuori uso
Oltre 150 interventi dei vigili del fuoco. Un traghetto rompe gli ormeggi

Violento temporale a Trieste con raffiche a 120 chilometri Il centro invaso dall'acqua Caduti rami, alberi e tegole



Il violento temporale ha provocato l'allagamento delle rive davanti a Piazza Unità

Piero Tallandini / TRIESTE

Qualcosa come 41 millimetri di pioggia in un'ora sull'area urbana del capoluogo e addirittura 58 millimetri, sempre nell'arco di una sola ora, sul Carso, oltre a raffiche di scirocco che hanno raggiunto punte di 120 chilometri orari. Sono gli impressionanti dati registrati ieri mattina quando su Trieste si è abbattuto un nubifragio accompagnato poi anche da forti raffiche di vento.

DATI DA RECORD E DISAGI

Casi di piogge così intense si verificano nel nostro territorio una volta ogni 20-30 anni secondo il riscontro statistico fornito ieri dalla Protezione civile regionale. In mattinata sono stati misurati in città precipitazioni massime nell'arco di tre ore pari a 81 millimetri. Sul Carso, sempre nell'arco delle tre ore di pioggia più intensa, sono caduti addirittura 115 millimetri. Inevitabile che una simile massa d'acqua, con in più la spinta delle raffiche di vento, abbia messo a durissima prova il deflusso delle strade, causando allagamenti un po' ovunque a Trieste e provincia oltre a cadute di alberi, tegole, intonaci e imposte. Tutti gli ormeggi, dalle navi da crociera alle imbarcazioni più piccole, sono stati messi a dura prova. La Capitaneria di porto ha monitorato la situazione. Superlavoro per i vigili del fuoco del Comando di Trieste che alle 20 di ieri avevano effettuato già almeno 150 interventi, e ne restavano da fare almeno un altro centinaio.

ALLAGAMENTI E ALBERI CADUTI

Verso mezzogiorno il cielo sopra Trieste si è letteralmente oscurato: il preludio alla "bomba d'acqua" che per poco meno di mezzora ha imperversato trasformando le strade in torrenti. Le caditoie non sono state in grado di smaltire l'enorme quantità di pioggia e sull'asfalto ha cominciato ad accumularsi l'acqua. Allagamenti si sono verificati in viale Miramare, sul lungomare di Barcola, sulle Rive, nelle vie Venezian, Cadorna, di Cavana e in via Svevo. In piazza Unità l'acqua, in tarda mattinata, è arrivata alle caviglie e si sono visti diversi turisti, ma anche triestini camminare a piedi scalzi. In centro sono stati numerosi i negozi, i locali e gli atri dei palazzi allagati. Semafori fuori uso un po' in tutto il centro (da via Carducci a via Ghega, da via Roma a Largo Barriera), ma nella maggior parte dei casi il funzionamento è stato ripristinato in tempi brevi. Gli allagamenti hanno mandato in tilt il traffico in centro, con rallentamenti e disagi. Numerosi gli alberi e i grossi rami caduti in varie zone, in particolare in piazza Hortis (ostruita la sede stradale), in via Brigata Casale e a Grignano, con diversi i veicoli danneggiati. In pochi minuti i vigili del fuoco hanno ricevuto decine di richieste di interventi per allagamenti, alberi, strade allagate, tetti scoperchiati, ascensori bloccati. Alle 13.30 erano già una quindicina gli interventi portati a termine e almeno 50 le richieste in attesa di essere evase, richieste che poi sono lievitate nel corso del resto della giornata. Alla Coop di via del Rivo è entrata acqua dai lucernari allagando l'interno, tanto che è stato necessario far uscire i clienti e chiudere temporaneamente l'accesso al supermercato. Gli allagamenti hanno reso necessario anche la chiusura temporanea della Risiera di San Sabba. Allegamenti e alberi caduti anche a Muggia.



L'albero caduto a causa del forte vento in piazza Hortis



Gli allagamenti hanno mandato in tilt il traffico in centro

IN MARE

Durante la burrasca si sono rotti gli ormeggi del traghetto Gallipoli Seaways al terminal Ro-Ro della Samer: il traghetto ha cominciato a beccheggiare tanto da appoggiarsi sopra la banchina, che è rimasta danneggiata. In contemporanea si è rotta una bitta di ormeggio della nave da crociera Norwegian Epic alla Stazione Marittima. —

Si rafforza la collaborazione con la Puccini international opera composition academy: i coristi impegnati a San Daniele

Nascita e realizzazione dei libretti d'opera Le lezioni a Lucca dello Scriptorium

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Si rafforzano e arricchiscono sempre più le sinergie nazionali della Fondazione Scriptorium Foroiuliense, che nei giorni scorsi ha giocato un ruolo da protagonista, in doppia sede, alla Master class della Puccini International Opera composition academy di Lucca: primo step è stata una lezione – a Lucca, appunto – del presidente della Fondazione, Roberto Giurano, sulla nascita e la realizzazione dei libretti d'opera; in seguito i corsisti, provenienti anche dall'estero (per la precisione da Messico, Colombia e Paraguay), hanno completato l'esperienza a San Daniele, per una sessione pratica accolta dallo Scriptorium. Si è così consolidata la collaborazione avviata lo scorso anno fra la prestigiosa realtà sandanielese e il sodalizio lucchese, che per la seconda volta ha scelto proprio la cittadina collinare per una parte della Master class.

A Lucca Giurano ha spiegato a una platea internazionale di quindici compositori le modalità di creazione dei libretti d'opera nei secoli e le particolarità dei caratteri di stampa, identificati grazie all'immenso patrimonio conservato nella biblioteca della Scrittura dello Scriptorium Foroiuliense – Fondo Ascoli. Tappa successiva, come detto, San Daniele: allo Scriptorium i corsisti hanno potuto dar vita a un vero e proprio libretto d'opera, che ha preso forma, con un lavoro esclusivamente manuale, con l'aiuto dei maestri amanuensi. Grande soddisfazione per il rapporto di collaborazione instauratosi è stata espressa dal maestro Girolamo Deraco, ideatore e organizzatore della Master class. «Sono davvero felice che una realtà illustre come lo Scriptorium Foroiuliense contribuisca fattivamente allo svolgimento del nostro evento. Abbiamo ormai varato un "sistema" in cui la scrittura verga la musica: si incrociano così due arti apparentemente lontane – sostiene Deraco –, aprendo nuove prospettive». Compiaciuto anche Giurano, che definisce la trasferta a Lucca «un onore». «Ringrazio il Comune di San Daniele, in particolare il sindaco Pietro Valent e l'assessore alla Cultura Massimo Pischiutta per aver voluto sostenere, con convinzione, l'iniziativa», conclude Giurano. E soddisfazione viene espressa anche dal titolare della delega alla Cultura, che ha accolto i corsisti: «Siamo lieti di supportare una progettualità dall'indubbia valenza, che da due anni lega le città di San Daniele e Lucca, contribuendo alla crescita di entrambe». «Un ringraziamento al presidente Giurano e al maestro Deraco, per aver fortemente voluto e inseguito – aggiunge Pischiutta – questa cooperazione che si è già fatta notare nel panorama culturale nazionale». —



I coristi della Puccini international opera composition academy a Lucca con Giurano (secondo da destra)

FORGARIA

Corsi di nuoto per i ragazzi da 6 a 12 anni

Hanno preso il via ieri i corsi di nuoto attivati dall'amministrazione comunale di Forgaria, guidata dal sindaco Pierluigi Molinaro, per i bambini e i ragazzi di età compresa fra i 6 e i 12 anni residenti sul territorio comunale. «Le attività si svolgono nella piscina di Spilimbergo – informa il primo cittadino – e andranno avanti per due settimane. Abbiamo ritenuto opportuno riproporre l'iniziativa, considerata l'importanza che essa riveste per i giovanissimi: il nuoto è infatti una disciplina sportiva fondamentale. Il trasferimento – continua poi Molinaro – sarà garantito dall'amministrazione comunale attraverso lo scuolabus. Abbiamo anche deciso di attivare due borse lavoro per gli accompagnamenti, in modo tale che si possano svolgere in piena sicurezza», conclude Molinaro. Nei prossimi giorni la giunta delibererà anche un sostegno economico per il corso (23 gli iscritti), nonché per i centri estivi appena terminati.

L.A.

SAN DANIELE

Diabetici a ruota libera La pedalata per la salute fa tappa nel Collinare

SAN DANIELE

Anche San Daniele ospiterà una tappa della seconda edizione della tre giorni "Diabete a ruota libera", pedalata organizzata dal coordinamento regionale associazione diabetici: l'appuntamento è per domenica 3 settembre, in piazza Duomo, dove oltre cento persone – fra diabetici, operatori sanitari e sostenitori, tra cui la polizia di stato e l'aeronautica militare – trasmetteranno un messaggio di sensibilizzazione sull'importanza di un corretto stile di vita, arma fondamentale per prevenire la patologia e per ridurne le complicanze in chi ne è già affetto.

«Dal profilo di salute ed equità della Regione Friuli Venezia Giulia del 2020 – sottolineano i promotori dell'iniziativa – emerge che i soggetti con indice di massa corporea stiano crescendo e che ciò è collegato all'aumento di malattie quali diabete, ipertensione e cardiopatie, di alcuni tipi di tumore, come quelli del colon, e di patologie connesse al sistema osteo-articolare. Un'adeguata alimentazione e attività fisica possono incidere notevolmente sul benessere dell'individuo». Sostenuta dall'amministrazione comunale, sensibile agli eventi che hanno come obiettivo la prevenzione, la manifestazione coinvolgerà anche alcuni operatori dell'ospedale di San Daniele, che in sala consiliare, nella biblioteca Guarneriana, spiegheranno cosa sia il diabete e come prevenirlo, offrendo poi un focus sulle innovazioni terapeutiche e tecnologiche che si stanno facendo strada. Previsti gli interventi dei dottori Sancandi e Comici e di un'infermiera, Elena Rosso; il gruppo sarà accolto dal sindaco di San Daniele, Pietro Valent, e dall'assessore alle Politiche sociali, Daniela Cominotto. Alcuni volontari saranno a disposizione per misurare la glicemia e la pressione arteriosa. La mattinata si concluderà sotto la loggia Guarneriana con una pastasciutta preparata per i ciclisti di "Diabete a ruota libera" dal gruppo alpini di San Daniele. «È motivo di orgoglio – dichiara l'assessore Cominotto – ospitare in piazza Duomo e in sala consiliare, per il secondo anno consecutivo, un momento di questa lodevole pedalata di sensibilizzazione: è fondamentale comunicare il valore della prevenzione e degli stili di vita sani. Ringrazio il Crad per averci coinvolto in questa importante iniziativa. San Daniele dà la massima disponibilità ad accogliere eventi futuri». —

L.A.

RIVE D'ARCANO



Da sinistra i cani Ade, Kim e Mojito che sono stati accolti nel canile di Rive d'Arcano dopo essere stati abbandonati

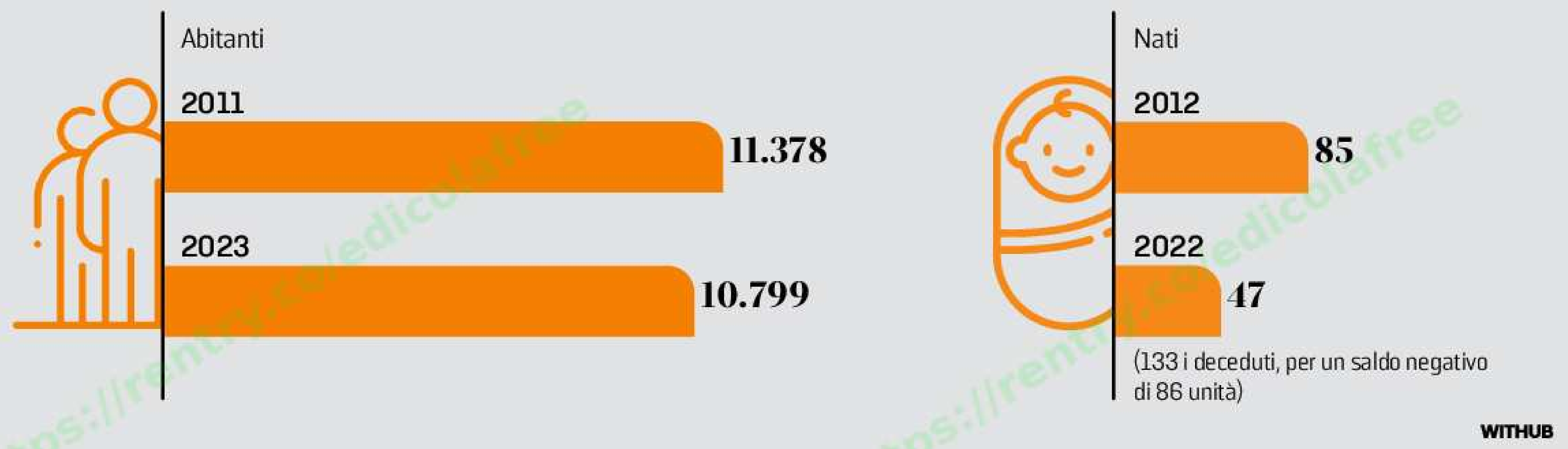
Cani abbandonati perché troppo grandi In canile 30 molossi

Maristella Cescutti / RIVE D'ARCANO

I cuccioli sono tutti belli e teneri, ma poi crescono, le cose cambiano, e iniziano le difficoltà di gestitone. Ne sanno qualcosa i canili in particolare quello di Rive D'Arcano che accoglie per la maggior parte animali di grossa taglia che vengono presi dalle famiglie «spesso con troppa leggerezza», spiega Gabriella Giaquinta presidente dell'associazione Amici della Terra-Fvg Odv Ets che svolge, da ormai molti anni, attività di volontariato in alcune strutture convenzionate della regione tra cui quella di Rive D'Arcano, riferimento per tutto il Friuli collinare.

«Il fenomeno dell'abbandono e del randagismo è quasi estinto – rileva Giaquinta –, quello che invece si verifica oggi sono le rinunce alla proprietà. Motivo questo gravissimo in quanto i cani ricusati risultano impegnativi per taglia e razza. L'ingresso nei canili di molossi è un dato che sta aumentando sempre più in tutte le strutture della nostra regione, situazione che dimostra ancora una volta – sottolinea la presidente – la necessità di istituire l'obbligo di patentino per coloro che desiderano acquistare/adottare cani di certe tipologie». Spesso le storie di abbandono dei cani non hanno un lieto fine, come accaduto a Ade dogo argentino chiuso in una gabbia del canile dal 2019. «È sordo, oggi nessuno lo vuole, eppure da cucciolo aveva una famiglia», dice Giaquinta. Una delle possibili ragioni che contribuiscono a disincentivare l'adozione di cani è di tipo economico. Per il loro mantenimento infatti il costo di cibo e cure non è equiparabile a quello dei cani piccoli. A livello regionale l'ultimo dato riferito nel 2021 conferma che sono entrati nei canili 1.597 cani a fronte di 397 adozioni. «Questo avvalora il fatto che oggi nelle strutture sono ospitati cani abbastanza impegnativi, mentre le persone – prosegue Giaquinta – preferiscono adottare cuccioli di facile gestione. I cani ricoverati nei canili (pubblici e/o privati convenzionati) sono a carico del Comune di riferimento che ne diventa il proprietario. Le tariffe, per la cura e il mantenimento degli animali, sono stabilite dalla Regione sulla base di una convenzione che ogni amministrazione è tenuta ad applicare». A Rive D'Arcano i volontari si occupano di seguire le adozioni, di vigilare sul benessere dei 30 ospiti, di fare attività per renderli più sicuri del rapporto con l'uomo, come accade con Ade. —

L'iniziativa a Cividale




L'assessore ai Servizi demografici, Davide Cantarutti

Seicento abitanti in meno in 12 anni C'è il progetto "Vieni a vivere qui"

L'amministrazione sta lavorando a una campagna promozionale per richiamare altri residenti

Lucia Aviani / CIVIDALE

"Vieni a vivere a Cividale". È questo lo slogan - o sarà molto simile - a cui sta pensando l'assessore ai servizi demografici Davide Cantarutti, che a fronte del progressivo calo della popolazione residente («Nel 2011 – ricorda – la città contava 11.378 abitanti, oggi ne ha 10.799: 47 i nati nel 2022, contro gli 85 del 2012, 133 i deceduti, per un saldo negativo di 86 unità») sta pianificando una campagna "promozionale" da scandire, anche, a suon di cartelloni stradali da disseminare sul territorio. «Ne parlerò presto con la giunta», anticipa l'esponente dell'esecutivo guidato dal sindaco Daniela Bernardi, definendo «fondamentale» la predisposizione di politiche mirate a richiamare nuovi nuclei familiari, per invertire il trend in essere. «Servono – dice – strategie di settore. I requisiti di attrattività ci sono tutti. Cividale è una realtà esattamente a dimensione di famiglia, disponendo di ogni servizio necessario, a cominciare dall'offerta scolastica, ricca e articolata e forte di un'efficiente rete di trasporto. Nel contempo è un centro perfettamente vivibile, grazie a un insieme di fattori: disponibilità di parcheggi, rete commerciale ramificata, ambiente naturale splendido, sicurezza stradale e pedonale garantita dalla presenza di numerose telecamere collegate alla centrale operativa della polizia locale». E con le dovute migliorie («in vista – esemplifica Cantarutti – la revisione del piano del traffico», parte integrante di un globale progetto di rilancio del nucleo urbano e delle frazioni a cui la giunta ha iniziato a lavorare) l'appeal potrebbe crescere ulteriormente. «Un elemento centrale – osserva al riguardo l'assessore – è quello degli affitti, molto alti, circostanza che fa sì che parecchi spazi del centro siano vuoti. Bisognerà studiare dei meccanismi capaci di invertire questa rotta, in modo tale che il centro storico si ripopoli, sia a livello di residenti che di attività commerciali. Tutto questo – sottolinea – dovrà essere oggetto di attenti ragionamenti, volti a definire le modalità con cui lanciare la campagna "Vieni a vivere a Cividale" ». E a proposito di servizi scolastici, si sono appena accresciuti di un'opzione di particolare importanza: si è infatti riusciti a varare la sezione primavera all'istituto comprensivo che da settembre potrà accogliere anche i bambini fra i 24 e i 36 mesi. Il Comune, come reso noto nelle scorse settimane dall'assessore all'istruzione Rita Cozzi, ha messo a disposizione alcuni locali nella scuola dell'infanzia Liberale di Rualis perfettamente attrezzati allo scopo: il progetto è stato concepito in sinergia con l'istituto comprensivo con l'obiettivo di offrire un nuovo sostegno alle famiglie, accrescendo il totale dei posti disponibili per l'accoglienza dei piccolissimi. —

CIVIDALE

Finto carabiniere truffa una donna In poche ore cinque tentati raggiri

CIVIDALE

Sei tentativi di truffa agli anziani – uno dei quali andato a buon fine – nell'arco di una sola mattinata, tutti a Cividale: ieri la Polizia del Commissariato cittadino e la Compagnia dei carabinieri hanno registrato un numero di segnalazioni (tre a testa) che risulta senza precedenti, per concentrazione temporale, e che potrebbe anche essere per difetto, perché non si può avere la certezza che ognuna delle potenziali vittime abbia subito informato le forze dell'ordine dell'accaduto.

La modalità è quella, ormai ampiamente rodata e conosciuta, dell'approccio telefonico: bersaglio sono appunto persone anziane, che vivono da sole e che evidentemente sono in qualche modo "monitorate" dai delinquenti, pronti a presentarsi nelle loro case qualora l'approccio – una richiesta di denaro per risolvere la grave situazione in cui si sarebbe venuto a trovare un familiare del malcapitato di turno, vittima di un incidente o colpito da un problema di salute – abbia esito favorevole.

E in un caso ieri, appunto, è successo: l'anziana che ha creduto alla storiella si è ritrovata alla porta un finto carabiniere, vestito di tutto punto, che le ha chiesto di consegnargli le carte di credito. Il truffatore si era ormai dileguato quando la donna si è resa conto di essere stata raggirata e ha contattato le forze dell'ordine, che adesso stanno verificando se siano state prelevate somme dal suo conto. Più o meno in contemporanea alla telefonata della donna, Commissariato e Compagnia hanno ricevuto altre cinque chiamate di cittadini che comunicavano il tentativo di raggiro, trappola in cui fortunatamente non erano caduti: ed è proprio per questo inedito "exploit" che le forze dell'ordine lanciano l'allarme, invitando la popolazione, a cominciare dalle fasce più deboli, a prestare la massima attenzione e a informarle di qualsiasi episodio. Un tentativo di truffa, per il quale è stata sporta formale denuncia (cosa non ancora avvenuta per i blitz di ieri), era stato messo a segno anche la settimana passata, tramite messaggi WhatsApp, da un numero poi risultato inesistente.

Il fatto che la maggior parte delle potenziali vittime dell'imbroglio si sia resa conto di essere stata presa di mira da un truffatore attesta la validità delle campagne informative e di prevenzione condotte periodicamente sul territorio da Polizia e Carabinieri, ma il rischio che qualcuno caschi nel tranello resta: «Per questo – ribadiscono le forze dell'ordine – esortiamo tutti a stare in guardia». —

L.A.

TARCENTO

A Collerumiz festa di settembre con tanti eventi

Prende il via giovedì 31 - e durerà fino al 3 settembre - la Festa di Collerumiz a Tarcento. Tante novità quest'anno, ma non mancheranno i tradizionali appuntamenti. Giovedì, alle 18, apertura chioschi e pesca di beneficenza, alle 19 show cooking e, alle 21, spettacolo comico con Catine. Nel fine settimana sono in programma concerti, marcialonga, eventi e laboratori per i più piccoli, esibizioni di varie discipline artistiche.

POVOLETTO

L'Afds dona al Comune un nuovo defibrillatore

POVOLETTO

I donatori di sangue di Povoletto hanno offerto al Comune un defibrillatore, posizionato sulla facciata del Centro civico in piazza. «Un presidio importante per la salute pubblica», commenta Matteo Troisi, presidente della sezione locale dell'Afds, realtà molto attiva cui giunge il ringraziamento del vicesindaco Paolo Marchina: «La piazza di Povoletto, sede di numerose realtà pubbliche e private - osserva -, può ora contare su un prezioso strumento salvavita. Un plauso dunque all'associazione donatori di sangue, con la quale vi è da tempo un solido rapporto di collaborazione: il gruppo testimonia l'importanza del dono, per esempio, durante la cerimonia di consegna della Costituzione ai neo maggiorenni». —

L.A.

TARCENTO

Gli rubano il marsupio: bottino cinquemila euro

TARCENTO

Furto su una macchina, ieri mattina, attorno alle 11.30, davanti a un supermercato che si trova nel territorio del Comune di Tarcento. Importante il bottino che, secondo le prime stime, si aggira attorno ai cinquemila euro. Un uomo di cinquantaquattro anni che risiede in paese – e che, stando ai primi accertamenti dei carabinieri, forse aveva lasciato l'automobile aperta – era andato a fare la spesa, ma aveva lasciato nell'abitacolo un marsupio in cui c'erano alcuni gioielli in oro (valore stimato circa duemila euro) e denaro contante per circa tremila euro. Evidentemente qualcuno ne ha subito approfittato e, senza fare troppa fatica, appunto perché le portiere erano aperte, si è impossessato del marsupio. Al proprietario, poi, non è rimasto altro da fare se non rivolgersi ai carabinieri. —

LUSEVERA

Casa in ristrutturazione I ladri prendono gli ori

LUSEVERA

La casa era in fase di ristrutturazione e quindi, tra l'inizio di marzo e la fine di maggio di quest'anno, non è stata abitata. È in quel periodo che, probabilmente, hanno agito i ladri che, senza compiere effrazioni visibili, sono riusciti a entrare nell'abitazione, hanno cercato denaro e oggetti di valore e, alla fine, se ne sono andati dopo aver arraffato alcuni gioielli in oro per un valore di circa 2.500 euro. È successo nella frazione di Pradielis, nel territorio del Comune di Lusevera. La padrona di casa, una 55enne del posto, dopo essersi accorta dell'ammanco, ha fatto una denuncia ai carabinieri di Pradielis e i militari dell'Arma hanno immediatamente gli accertamenti finalizzati a risalire ai responsabili del furto . —

CODROIPO

Cambia la guida del Linussio Michelizza nuova dirigente

Laura Mior lascia dopo tre anni di servizio: è una scuola dalle grandi potenzialità Si conferma il trend positivo degli iscritti: sono 170 per l'anno 2023/2024

Edoardo Anese / CODROIPO

«Al Linussio lascio un pezzo di cuore. È stata un'esperienza di crescita umana e professionale». Con queste parole, la dirigente del Linussio, Laura Mior, saluta l'istituto codroipese dopo tre anni di servizio. Mior, infatti, inizierà l'anno scolastico 2023/2024 all'Isis Paolo Sarei di San Vito al Tagliamento. Al suo posto subentrerà Ornella Michelizza, insegnante all'Ipsia Ceconi di Udine. Per Michelizza è la prima esperienza in qualità di dirigente di un istituto, tuttavia, vanta un'esperienza pluridecennale come insegnante, specializzata in scienze giuridiche ed economiche. «L'assegnazione di questo incarico mi onora – racconta la neo dirigente –. Cercherò in tutti i modi di mantenere alto il prestigio di questa scuola e l'importanza che ha per il territorio. Proseguirà inoltre il lavoro impostato dalla dirigente che mi ha preceduto. I primi tempi mi impegnerò per comprendere bene questa realtà complessa, cercando di arricchirla con l'esperienza che ho maturato negli anni». Per l'ex dirigente Mior, quelli al Linussio sono stati tre anni bellissimi. «Un'esperienza costruttiva e formativa che mi ha arricchito molto sia dal punto di vista professionale che umano - rileva -. Il Linussio è una scuola complessa e questo mi ha permesso di concretizzare e mettere in pratica le conoscenze apprese a livello teorico». Mior ha sottolineato e ringraziato per la piena fiducia ricevuta in questi anni dal corpo docenti e dal personale Ata, nonché la collaborazione che si è instaurata con gli enti territoriali, dal Comune all'Edr. «Al Linussio lascio un pezzo di cuore - prosegue la dirigente -. Credo sia una scuola che ha grandi potenzialità e che, in futuro, potrà ulteriormente crescere. Ci tengo a ringraziare tutti per l'opportunità che mi è stata data, anche dal punto di vista umano, instaurando un buon rapporto con studenti e famiglie».


Alcuni studenti davanti all'istituto superiore Linussio di Codroipo: tanti i progetti in cantiere

In tutti gli indirizzi a settembre saranno attivate una o più classi prime

Nel frattempo, manca sempre meno al rientro in classe dei ragazzi. Al nuovo anno a scolastico si registrano 170 nuove iscrizioni. «Le iscrizioni per l'anno scolastico 2023/2024 - rimarca Mior - hanno confermato un trend positivo. In tutti gli indirizzi verranno attivate una o più classi prime mantenendo consolidata l'offerta formativa. Merita segnalare che sia l'istituto tecnico economico sia l'indirizzo professionale manutenzione e assistenza tecnica contano ben due nuove classi prime. È evidente che il Linussio rappresenta un punto di riferimento per la formazione superiore nel Medio Friuli». Nonostante il periodo estivo, il Linussio prosegue l'impegno nel dare concretezza ai piani finanziari previsti dal Pnrr. Alcuni interventi sono rivolti alla trasformazione di ambienti in spazi innovativi di apprendimento e altri a prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, nonché a progetti mirati al consolidamento delle competenze di base. Tutto questo sarà possibile grazie ai finanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ammontano a oltre 500 mila euro, di cui 186 mila dedicati al rinnovamento delle aule, 164 mila alla realizzazione di nuovi laboratori per le professioni digitali del futuro e 186 mila per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica. Per quanto riguarda i tempi di realizzazione, l'auspicio è quello di essere operativi a giugno 2024. —

CODROIPO

Corsa del Centenario alla base di Rivolto Aperte le iscrizioni

CODROIPO

Alle 9.30 di domenica 17 settembre, alla base aerea di Rivolto, avrà luogo un evento per celebrare al meglio i cento anni della fondazione dell'Aeronautica Militare. Si tratta della "Corsa del Centenario", una camminata sportiva che darà modo ai partecipanti di conoscere da vicino le peculiarità del 2° Stormo.

Le iscrizioni alla manifestazione sportiva non agonistica sono state aperte ieri e si chiuderanno mercoledì 13 settembre. Il centenario dell'Aeronautica militare si celebra nel segno della solidarietà. Assieme alla Fondazione Airc(Associazione italiana per la ricerca sul cancro), il 2° Stormo promuoverà l'iniziativa di beneficenza "Un dono dal cielo per Airc" i cui proventi saranno interamente devoluti all'Ifom (Istituto fondazione di oncologia molecolare di Airc) per l'acquisto di macchinari di ultima generazione per la ricerca sul cancro. Tutti i partecipanti alla "Corsa del Centenario" avranno, quindi, la possibilità di partecipare all'iniziativa benefica e contribuire così, su base volontaria, alla raccolta fondi promossa dall'Aeronautica militare in collaborazione con l'associazione Arma Aeronautica.

Il 2° Stormo è l'ente individuato dalla Forza Armata per svolgere la funzione di polo missilistico della difesa aerea dell'Aeronautica militare in ambito nazionale e Nato. Oltre alla sua missione principale, ossia quella di garantire, con operatori qualificati, l'efficacia e la disponibilità operativa del sistema in dotazione, lo Stormo è chiamato ad assolvere altre attività collaterali, quali garantire il regolare svolgimento dei servizi aeroportuali a favore delle Frecce tricolori e dei voli di supporto del Centro regionale trapianti del Fvg. —

MERETO DI TOMBA

Un concorso di foto dedicato alle mele

MERETO DI TOMBA

C'è tempo fino a giovedì 31 per partecipare al concorso fotografico "Mela Mood" sull'arte e l'innovazione nella rappresentazione della mela organizzato dal Circolo Fotografico Codroipese e dalla Proloco Pantianicco. L'iniziativa, aperta a tutti i fotoamatori, rientra nell'ambito della 52esima Mostra della mela di Pantianicco, organizzata dalla Pro loco di Pantianicco con il sostegno della Regione, Promoturismo Fvg, Ersa, Unpli con il patrocinio del Comune di Mereto di Tomba, che quest'anno si terrà dal 22 settembre all'1 ottobre. Ogni partecipante potrà inviare un massimo 3 foto digitali. La giuria valuterà la qualità tecnica, la capacità di interpretazione del tema, l'impatto del messaggio, l'originalità e la creatività. —

M.C.

PAVIA DI UDINE

Gemellaggio rinnovato: progetti in cantiere con gli amici austriaci


L'amministrazione di Pavia di Udine con la delegazione austriaca

PAVIA DI UDINE

Dopo uno stop forzato, il gemellaggio tra Pavia di Udine e Finkenstein am Faaker See ha vissuto un momento di ripartenza per prepararsi a nuovi momenti di incontro tra le due comunità. I rapporti a distanza non si sono mai interrotti, ma nei giorni scorsi una delegazione del comune austriaco è stata accolta dal sindaco di Pavia, Beppino Govetto e dalla giunta per una giornata che ha posto le basi per futuri appuntamenti che coinvolgano anche i cittadini delle comunità. Il sindaco carinziano Christian Poglitsch, il vicesindaco e due collaboratori sono stati accolti nella sala consiliare, dove si è ricordata la firma del gemellaggio, durante il mandato dell'allora sindaco Mauro Di Bert, oggi consigliere regionale, anche lui presente all'incontro. Il momento istituzionale è proseguito con l'incontro tra i presidenti della banda musicale dei due Comuni, che hanno condiviso l'idea di un progetto musicale in occasione dei 50 anni dalla fondazione del gruppo comunale nel 2024. Tra i prossimi appuntamenti congiunti il raduno Harley-Davidson dell'8 e 9 settembre al quale, il sindaco Poglitsch ha invitato amministratori e la comunità paviese. L'incontro con la delegazione austriaca è proseguita con una visita ad alcune realtà imprenditoriali e un momento conviviale. —

G.B.

CAMPOFORMIDO

Alcol quattro volte oltre il limite: denunciato

Un 41enne residente a Codroipo è uscito di strada con l'auto. Stava guidando senza la patente che gli era già stata ritirata

Elisa Michellut
/ CAMPOFORMIDO

Si era messo alla guida pur avendo bevuto, del tutto incurante del pericolo rappresentato per se stesso e anche per gli altri. Aveva un tasso alcolemico superiore di ben quattro volte rispetto al limite consentito. La patente, inoltre, gli era già stata ritirata da poco più di un mese.

Un uomo di 41 anni, residente nel comune di Codroipo, che viaggiava da solo e che stava rientrando nella sua abitazione, è stato denunciato dai carabinieri della stazione di Campoformido per guida in stato di ebbrezza alcolica.

È successo nella serata di domenica, attorno alle 22, nel comune di Campoformido. Il quarantunenne, mentre stava percorrendo la strada statale 13 Pontebbana, ha improvvisamente perso il controllo dell'automobile che stava guidando ed è uscito di strada finendo in un campo. Immediata la chiamata ai mezzi di soccorso da parte di alcuni automobilisti di passaggio. Il conducente è riuscito a uscire autonomamente dall'abitacolo. Ha riportato soltanto lievi ferite. Sul posto sono intervenuti i carabinieri per effettuare tutti i rilievi. L'accertamento con etilometro ha fatto registrare un valore pari a 2,12 grammi/litro, a fronte di una soglia di legge pari, per potersi mettere al volante, a 0,5 grammi/litro.

Per il friulano, come detto, sono scattati la denuncia a piede libero per guida in stato di ebbrezza, il sequestro amministrativo della macchina a lui intestata e anche una sanzione per essersi messo alla guida senza patente poiché già ritirata. I controlli preventivi da parte delle forze dell'ordine continueranno e saranno ulteriormente rafforzati, su tutto il territorio, anche nel prossimo fine settimana a garanzia della sicurezza stradale. —



L'auto del quarantunenne codroipese uscita di strada nella serata di domenica lungo la Pontebbana

PAGNACCO







Da sinistra Marchesiello, Clocchiatti e Sandruvi al taglio del nastro della sala dedicata a Mori; a destra l'incontro con la giunta e, sotto, Villa Mori

La sala giunta dedicata al prefetto di ferro Mori «Un vero uomo di Stato»

Alessandro Cesare
/ PAGNACCO

Un simbolo per Pagnacco, dove ha vissuto per numerosi anni, per il Friuli grazie all'impegno per la bonifica di ampi tratti di territorio, per l'Italia intera grazie alla lotta alla mafia. Lui è il "prefetto di ferro" Cesare Primo Mori, a cui da ieri è ufficialmente dedicata la sala giunta della sede municipale di Pagnacco, ospitata a Villa Mori (fu l'abitazione dove il prefetto visse insieme alla moglie durante la sua permanenza in Friuli). Alla breve cerimonia hanno preso parte il sindaco Laura Sandruvi assieme alla sua giunta, il prefetto Massimo Marchesiello e la presidente del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana Rosanna Clocchiatti. È stato proprio il Consorzio a fare in modo che la sala giunta diventasse un luogo di memoria di Mori, cedendo in comodato gratuito al Comune la scrivania, le sedie, un mobiletto utilizzati dal "prefetto di ferro" negli anni in cui ha guidato il Consorzio, dal 1929 al 1942.

«Per noi è una grande emozione poter ricevere questo arredo che, oltre a valorizzare la sede del municipio, ci consente di ricordare la figura di Mori – ha detto il sindaco – il quale, non va dimenticato, è stato un residente di Pagnacco. Riunire la giunta in questa sala è segno di autorevolezza, e ringrazio la presidente Clocchiatti per averci consentito di concretizzare l'iniziativa».

Di «figura affascinante» ha parlato Marchesiello riferendosi a Mori, «per il suo impegno nella lotta alla mafia, in un periodo in cui rappresentava ancora qualcosa di inedito». «Un uomo di Stato, che non era né di destra né di sinistra – ha ricordato il prefetto – che ha avuto modo di dimostrare il suo valore anche alla guida del Consorzio di Bonifica a Udine». Detto questo, Marchesiello ha dato la disponibilità a organizzare un convegno di approfondimento sulla figura di Mori e una mostra relativa alla sua permanenza in Friuli nella nuova sede della prefettura di via Pracchiuso, a Udine.

Da parte sua la presidente Clocchiatti ha ricordato come il comodato d'uso riguardi «il mobilio originale degli anni Trenta utilizzato da Mori nella sede udinese del Consorzio con l'aggiunta di alcune stampe e foto di quel periodo, parte integrante del nostro archivio storico. La bonifica della bassa friulana di quegli anni ha consentito di sviluppare tutta una serie di attività economiche e turistiche rimaste attive fino ai giorni nostri».

Avrebbe voluto essere presente alla cerimonia l'assessore regionale Barbara Zilli, che però ha inviato un messaggio di saluto: «L'integerrimità di Mori, accanto alla sua capacità e lungimiranza, siano di ispirazione per il sindaco Sandruvi, per la sua giunta e per il consiglio nella gestione della quotidianità, fatta sempre di nuove sfide. Mori è un esempio che indica il riferimento virtuoso dello spirito di servizio, a cui tutti noi amministratori siamo chiamati», ha concluso. —

TAVAGNACCO

Fondi per le telecamere Sarà data priorità ai disabili e agli over 70

TAVAGNACCO

La giunta ha dato il via libera alla pubblicazione dell'avviso per l'installazione di sistemi di sicurezza nelle abitazioni private. I residenti hanno a disposizione un plafond di 33.845 euro concesso dalla Regione al Comune di Tavagnacco. Su proposta dell'assessore Marcello Caravaggi, però, l'amministrazione ha voluto andare oltre, inserendo dei parametri più specifici del solito per stabilire chi avrà diritto al contributo. In particolare saranno privilegiati gli anziani over 70, e quelli che vivono da soli in particolare, e i disabili.



Marcello Caravaggi

«Ogni giorno ne sentiamo di tutti i colori sui malintenzionati che prendono di mira questa fascia della popolazione – spiega Caravaggi –. Da qui l'idea di dare priorità, nella concessione dei contributi, ad anziani e disabili, in modo da consentire loro di migliorare la situazione di sicurezza delle abitazioni». Nel bando pubblicato dal Comune di Tavagnacco si fa preciso riferimento alla possibilità di «elargire i fondi per il soddisfacimento delle domande relative all'acquisto, all'installazione, al potenziamento, all'ampliamento e all'attivazione di sistemi di sicurezza per immobili adibiti ad abitazione principale di nuclei familiari over 70, composti esclusivamente da una o più persone che abbiano compiuto il settantesimo anno di età e per immobili adibiti ad abitazione principale aventi il nucleo familiare composto esclusivamente da persone con disabilità certificata da apposita Commissione medico legale». Solo al terzo punto viene dato spazio alle abitazioni principali degli altri cittadini di Tavagnacco.

«Credo che sia un atto di civiltà dare modo ai più fragili di tutelarsi grazie alle nuove tecnologie – aggiunge Caravaggi –. Una telecamera può aiutare l'anziano dandogli modo di avvisare il 112 o un parente se qualche malintenzionato si avvicina alla casa».

L'importo massimo di spesa ammessa a contributo è pari a 2.500 euro, Iva inclusa. Non sono ammessi a contributo interventi per spese inferiori a 500 euro, Iva inclusa. Il contributo erogabile è pari al 60 per cento della spesa ammessa e, pertanto, non potrà essere superiore a 1.500 euro e inferiore a 300 euro. Sono ammissibili le spese il cui pagamento è avvenuto dal primo gennaio al 31 dicembre 2023. Ciò significa che anche chi ha già acquistato dispositivi di sicurezza può chiedere il rimborso. Tra le tecnologie consentite, come specificato nel bando, ci sono sistemi antifurto, antirapina, antintrusione e i sistemi di videosorveglianza. Sono esclusi casseforti, cancelli di accesso e recinzioni poste a delimitazione della proprietà. —

A.C.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ruba in chiesa, preso grazie alle telecamere

Un uomo di Fiumicello Villa Vicentina è stato arrestato. Inseriva un metro con il nastro adesivo nella cassetta delle offerte

Elisa Michellut
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Per rubare le offerte in chiesa aveva escogitato un metodo particolarmente ingegnoso: utilizzava un metro flessibile da falegname, che calava all'interno della cassette delle elemosine. Sulla punta aveva applicato un pezzo di nastro adesivo per riuscire ad agganciare il denaro. Un modus operandi ormai consolidato, che aveva già messo in atto diverse volte.

Fatale l'ultimo colpo, messo a segno domenica mattina, nella chiesa della Madonna Addolorata di San Giorgio di Nogaro, dove aveva già rubato le offerte in altre tre occasione. A finire nei guai è stato un uomo di 64 anni, Giancarlo Sanna, disoccupato, di origini sarde ma residente nel comune di Fiumicello Villa Vicentina. È stata la collaborazione tra i carabinieri della stazione di San Giorgio, alla guida del luogotenente Morgan Fiore Palmieri, e i vicari parrocchiali di San Giorgio, don Alex De Nardo e don Alberto Santi, e di Lignano, don Michele Frappa, a bloccare la serie di furti in chiesa.



I frame estratti dalle telecamere di videosorveglianza inquadrano il momento in cui viene inserito il metro nella cassetta delle offerte

Nella tarda mattinata di domenica, mentre Sanna stava cercando di introdurre il metro dentro la cassetta delle offerte, destinate alla famiglie bisognose del territorio, don Alex, in canonica, stava osservando le immagini delle telecamere installate proprio per mettere fine ai ripetuti furti. Il vicario parrocchiale ha immediatamente chiamato il comandante dei carabinieri di San Giorgio, che ha inviato il personale sul posto. I militari dell'Arma sono riusciti a cogliere Sanna in flagranza di reato. L'uomo, trovato in possesso delle monetine sottratte, circa 25 euro, e del metro, è stato bloccato sulla porta della chiesa e arrestato per furto aggravato. «Il problema si protraeva ormai da mesi – spiega il vicario parrocchiale, don Alberto Santi – e per questo stavano tenendo monitorata la situazione. Sono una settantina le famiglie povere che vengono aiutate dalla parrocchia e dalla Caritas anche grazie alle offerte dei fedeli. Nella nostra parrocchia sono almeno tre i colpi accertati, senza contare i furti a Lignano. La cifra rubata non è certo importante ma è successo più volte. La persona arrestata si è giustificata dicendo che sta attraversando un momento difficile ma non è il modo corretto di agire. Se avesse parlato con noi lo avremmo di sicuro aiutato». Monsignor Iginio Schiff, parroco della collaborazione pastorale di San Giorgio, aggiunge: «Bastava che ci spiegasse il suo problema. Ovviamente dispiace ma siamo stati costretti a intervenire. Le offerte servono per aiutare chi è in difficoltà. Certe cose non si fanno. I cittadini sono molto generosi e con quei soldi le persone hanno in diritto di essere aiutate. Desidero ringraziare i carabinieri di San Giorgio per la tempestività. Non hanno esitato a chiudere la caserma e ad accorrere sul posto, nonostante ci fosse una sola persona in quel momento e il comando sia deficitario di uomini, da quanto ho saputo».

Ieri mattina è stato celebrato, davanti al giudice monocratico del tribunale di Udine, Mauro Qualizza, il processo per direttissima. L'arresto è stato convalidato ed è stato applicato l'obbligo di firma. «L'indagato ha ammesso l'addebito – le parole dell'avvocato Marco Cavallini, che difende Sanna –. Era molto pentito per l'errore commesso, dovuto a una situazione economica e familiare difficile. Abbiamo chiesto il termine a difesa e il rinvio al 20 settembre. Valuteremo un rito alternativo».—

SAN GIORGIO DI NOGARO

Arriva il giro ciclistico Limitazioni al traffico nelle strade di sette paesi

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

La Bassa friulana centrale si fermerà giovedì per la prima tappa del 59° Giro ciclistico internazionale del Friuli Venezia Giulia: viabilità modificata sulle strade degli otto comuni inseriti nel percorso della gara e centro chiuso a San Giorgio di Nogaro. Le limitazioni alla circolazione nei comuni di Palazzolo, Precenicco, Pocenia, Muzzana del Turgnano, San Giorgio di Nogaro, Carlino e Porpetto saranno in vigore dalle 13.30, orario di partenza dei ciclisti da Palazzolo dello Stella alle 17.30 quando i corridori arriveranno al traguardo fissato a San Giorgio di Nogaro.

La comandante del corpo di Polizia locale Riviera friulana, Monica Micolini, nell'ordinanza emanata, ricorda che verrà sospesa la circolazione veicolare per il tempo strettamente necessario al transito della carovana ciclistica, fatte salve le prescrizioni già in essere in ogni singolo comune.

In particolare verrà sospesa la circolazione lungo la Strada regionale 14 Venezia-Trieste e lungo tutta la viabilità interferente con la stessa alle 13.30, alle 14.10, alle 15 e alle 15.50 durante il passaggio della carovana ciclistica. Ci saranno inoltre interruzioni brevi della circolazione anche lungo la Strada provinciale 80 (Porpetto-Porto Nogaro), nella frazione di Villanova, lungo la Strada regionale 353 (Muzzana-Castions di Strada), la Sp 43 (Palazzolo-Torsa), la Sp 87 (Torsa-bivio di Paradiso), la Sp. 56 (via Brian) e la Sp 102 (via Latisana) a Precenicco) e la Strada provinciale 70 e la Sp 3 (Carlino-Muzzana) oltre via Levaduzza a Carlino.

A San Giorgio di Nogaro verranno chiuse al traffico le vie Roma e Aquileia dalle 8 per consentire l'allestimento dell'arrivo della tappa e la sistemazione dei mezzi degli organizzatori. La riapertura è prevista verso le 18 al termine della competizione. Dalle 13 alle 18 i parcheggi comunali di Piazza del Grano, lungo la Sr 14 (altezza ottico) dell'autostazione delle corriere saranno riservati all'organizzazione. Divieti di sosta con rimozione sono altresì previsti in: via Roma a Muzzana (dalle 13 alle 17); via Roma, via della Madonna, Piazza Libertà e Piazza Luigi Bini a Palazzolo dello Stella (dalle 8 alle 15); via Garibaldi a Carlino (dalle 13 alle 18).

Come sottolinea l'assessore allo Sport di San Giorgio di Nogaro Michela Pizzin, «invitiamo tutti ad accogliere gli atleti e a partecipare alle premiazioni a Villa Dora alle quali seguirà, alle18, il concerto dei Freevoices Show Choir».—



PALMANOVA

Bordin: la musica fa crescere

"La musica non serve solo ad educare i ragazzi ma è uno strumento prezioso per far crescere tutte le generazioni. Continueremo a supportare Anbima Fvg». Così il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin al concerto conclusivo della 18ª edizione di MusicaInsieme, organizzata dall'associazione nazionale Bande italiane musicali autonome (Anbima) Fvg.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Serracchiani chiede al Governo chiarezza sull'ipotesi di acciaieria

SAN GIORGIO DI NOGARO

«Dopo oltre un anno di versioni discordanti, di illazioni e di preoccupazione di tanti cittadini è arrivata l'ora che il Governo faccia chiarezza sul progetto dell'acciaieria nell'area dell'Aussa-Corno. Non serve a niente nascondersi dietro a emendamenti parlamentari che lasciano il tempo che trovano, sappiamo bene che alla fine contano le decisioni del Governo e in subordine della giunta regionale. Quindi aspettiamo che arrivino risposte, anche perché ci sono figure di Governo espressione della regione in ministeri che in tema hanno competenza». Così la deputata Debora Serracchiani (Pd), che ha depositato un'interrogazione ai ministro delle Imprese, Adolfo Urso, e dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, sul progetto del gruppo Metinvest, che intende costruire un impianto siderurgico, la cui progettazione e realizzazione è previsto sia affidata a Danieli.

«Chiediamo – spiega la dem – di sapere se questo progetto viene considerato di preminente interesse strategico nazionale e se è stata attivata la procedura per la nomina di un commissario straordinario di Governo. Sul progetto va sgombrato il campo – aggiunge Serracchiani – da dubbi sollevati su intercorsi rapporti anche informali tra Governo e Regione, specie sulla localizzazione nell'Aussa-Corno. E alla luce degli elementi noti è legittimo conoscere le valutazioni dei ministeri sull'eventuale localizzazione in relazione agli impatti ambientali sull'habitat lagunare».



Debora Serracchiani

E ieri sul tema dell'ipotesi della costruzione dell'acciaieria sono intervenuti anche il presidente regionale di Legambiente Fvg Sandro Cargnelutti e il delegato regionale Wwf Fvg Maurizio Fermeglia che attraverso una lettera aperta ai parlamentari della regione hanno sollecitato «un intervento, sia presso il Governo che in Parlamento, contro la ratifica in legge dell'articolo 13 del Dl 104/2023 con il quale è stato istituito un commissario straordinario di Governo che, pur senza nominarla esplicitamente, prenda in mano e gestisca tutto l'iter approvativo per l'insediamento dell'acciaieria Metinvest/Danieli nell'area industriale "Punta Sud" in quel di San Giorgio di Nogaro». Sottolinendo «la forte e compatta opposizione che la ventilata realizzazione di tale industria ha generato sia tra la gente che nelle istituzioni locali». Aggiungendo che «le 24 mila firme raccolte dai comitati e certificate dalla Regione e molte delibere di unanime dissenso da parte dei Comuni coinvolti sono solo la punta emersa di una contrarietà e di uno sconcerto molto più ampi e diffusi in tutta la regione».—

BIBIONE

Violenza in spiaggia, si cerca l'aggressore

La vittima ha avviato un percorso di supporto psicologico con i carabinieri. Indagini con l'aiuto delle telecamere

Rosario Padovano / BIBIONE

In attesa della formalizzazione della denuncia, ha iniziato il percorso psicologico, con il supporto dei carabinieri, la ragazza della provincia di Udine che, domenica mattina, sconvolta, ha denunciato di essere stata vittima di violenza sessuale in spiaggia a Bibione.

«Ero in spiaggia quando sono stata assalita – ha raccontato –. Mi trovavo nella zona più a Ovest di Bibione. Poi, dopo lo shock, ho chiamato i carabinieri».

Saranno loro, adesso, a indagare per ricostruire la dinamica di quanto successo, cercando di individuare l'autore della violenza.

Dopo aver trascorso una serata in compagnia, la ragazza aveva deciso di andare in spiaggia per qualche ora di riposo, prima di rientrare a Udine in auto. Sull'arenile, però, è accaduto l'inimmaginabile. Sul lettino si è sentita immobilizzata, non riusciva più a respirare. Qualcuno l'ha toccata nelle parti intime. Raccolte tutte le forze, pur sentendosi soffocare, la ragazza è riuscita a divincolarsi e a scagliarsi come una furia contro il violentatore, che alla fine ha desistito, scappando.

L'aggressione è avvenuta attorno alle 6 del mattino. Le urla della ragazza hanno certamente contribuito alla fuga del violentatore, unitamente alla presenza di altre persone nei dintorni che lo avrebbe disturbato. La ragazza ha così potuto liberarsi e poi attorno alle 7 la chiamata ai carabinieri.

La compagnia dell'Arma di Portogruaro si avvale, dal 2010, di un nucleo specializzato composto di sole donne, che forniscono supporto psicologico in occasioni come quella di domenica mattina. Sono state alcune di loro infatti ad accompagnare la vittima all'ospedale di Portogruaro dove è stata accolta nel reparto di Ginecologia per gli accertamenti. E sempre loro hanno spiegato alla ragazza l'importanza di denunciare il fatto, affinché questo crimine non rimanga impunito.

Non è una bella immagine per Bibione. «È un caso delicato, comunque un'eccezione in un comune come il nostro – commenta il vicesindaco e assessore alla Sicurezza, Pierluigi Grosseto –. Un episodio inqualificabile».

Per ricostruire il fatto, c'è la collaborazione della Polizia locale. Le telecamere possono supportare la denuncia eventuale della ragazza e dare un nome al violentatore.

I militari hanno avviato subito le indagini e stanno continuando a monitorare vari ambienti, soprattutto sulla scorta delle indicazioni fornite dalla vittima. —

LIGNANO

Troppi incidenti stradali La minoranza: va rivisto il piano della sicurezza

LIGNANO

La commissione viabilità, a Lignano, potrebbe essere convocata entro il 15 settembre. Gli iscritti alle liste Obiettivo Lignano e Vivi Lignano, rappresentati in Consiglio da Maria Cristina Clementi, chiedono un sollecito anche a fronte del fatto che «l'estate 2023 sembra essere una stagione nera sul fronte degli incidenti stradali nella località balneare; ricordiamo che giovedì 10 agosto, si è verificato l'ennesimo investimento grave su viale Europa, preceduto da quello mortale avvenuto lo scorso maggio e un terzo, altrettanto grave a Riviera, in luglio, che ha visto coinvolto un bambino di 11 anni» affermano le due liste civiche aggiungendo che «nonostante si sia riscontrato un minor flusso di veicoli privati circolanti e l'implementazione di mezzi pubblici e alternativi, in questa stagione abbiamo assistito alla moltiplicazione di gravi sinistri sulla viabilità lignanese. Un campanello d'allarme che rende quanto mai urgente rivedere e ripensare il piano urbano del traffico».


Maria Cristina Clementi

La commissione viabilità, «il cui apporto per analizzare le dinamiche di questi incidenti e individuare soluzioni immediate è di sicuro rilievo – proseguono le liste di minoranza –, purtroppo è stata convocata una sola volta a fine inverno, lo scorso 23 febbraio. In quella occasione sono state analizzate le proposte per istituire alcuni sensi unici e valutare il rialzo dei passaggi pedonali più pericolosi sulle strade di Sabbiadoro. Sempre nella stessa sede, l'assessore alla Viabilità Marina Bidin, ha invitato i componenti della commissione ad avanzare eventuali proposte di miglioria e segnalazioni di situazioni pericolose, al fine di continuare a elevare la sicurezza sulle strade di Lignano». Un invito prontamente accolto da una parte dei commissari nominati, con Luca Chiminello, rappresentante per il gruppo consiliare Obiettivo Lignano-Vivi Lignano, che in data 3 marzo, ha inviato una comunicazione esprimendo la necessità di mettere in sicurezza alcuni attraversamenti pedonali e incroci, in particolare nelle vie di Riviera.

«Ma a fronte dei plurimi solleciti di convocazione, è stato preannunciato che la commissione viabilità verrà convocata entro il 15 settembre» aggiunge Chiminello per poi concludere: «visto il notevole lasso di tempo trascorso dalla prima riunione e i recenti investimenti del 23 agosto, auspichiamo che la commissione venga convocata quanto prima, così da analizzare le dinamiche degli incidenti e avviare degli studi per individuare e risolvere le eventuali criticità sulla nostra viabilità». —

S.D.S.

LATISANA

«Dissapori nella maggioranza» L'opposizione chiede la verifica

Sara Del Sal / LATISANA

I gruppi consiliari "Alleanza per Latisana", "Futuro comune Latisana", "Latus Anniae" e "Uniti per Latisana", chiedono una verifica di maggioranza attraverso un'interpellanza al sindaco Lanfranco Sette. Nel documento, i consiglieri comunali Piercarlo Daneluzzi, Angelo Valvason, Luca Celeghin, Daniela Lizzi, Gianluca Galasso, Federico Cardillo, Massimo De Bortoli e Daniela Malisan chiedono l'avvio di una verifica che «non solo garantisca numericamente la governabilità di Latisana nel suo esclusivo interesse – si legge –, ma anche la tenuta dei rapporti che intercorrono tra il nostro ente e alcuni esponenti regionali di spicco i quali, nonostante guardino con attenzione e impegno verso il nostro territorio, si sono visti criticare pesantemente e deliberatamente». L'interpellanza nasce a seguito di «alcune dichiarazioni pubblicate nelle prime ore del mattino di venerdì scorso e di lì a breve cancellate, comparse su un profilo social della consigliera comunale e regionale Maddalena Spagnolo, relative a una foto comparsa tanto sui social quanto tra le pagine della cronaca locale e che ritrae l'assessore regionale Sergio Bini, il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin e l'assessore alla Cultura e Pari opportunità del Comune di Latisana Martina Cicuto» spiega la minoranza, proseguendo: «Vista la gravità di queste dichiarazioni le quali apostrofavano i tre soggetti succitati come "chi ha perso miseramente le elezioni", "qualcuno che non si è nemmeno candidato" e "nessuno che ha difeso la nostra terra", parole riprese anche da alcuni organi di informazione indipendente in rete e che rischiano di compromettere i rapporti tra il nostro Comune e la Regione isolando politicamente Latisana a causa di dissapori interni ai partiti e ai soggetti eletti di maggioranza». I consiglieri concludono sottolineando che «Latisana, per la sua complessità e importanza nello scacchiere politico e amministrativo regionale, in vista anche di tutte le sfide e le criticità che dovrà affrontare nei prossimi anni, meriti di essere governata con la massima coesione e stabilità al netto delle simpatie e dei rapporti tra i vari amministratori».



ANGELO VALVASON
CAPOGRUPPO IN CONSIGLIO DELLA CIVICA FUTURO COMUNE LATISANA

«Serve massima coesione in chi governa in vista di tutte le sfide e criticità da affrontare»

Oggi intanto è fissato per le 13 il consiglio comunale all'interno del quale si parlerà anche dell'evento atmosferico che ha devastato una parte di Latisana e Latisanotta lo scorso 13 luglio. I consiglieri saranno chiamati a votare anche sul riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio per dei lavori pubblici di somma urgenza a seguito di quella notte. «Si tratta di una procedura tecnico amministrativa – spiega il sindaco Sette – che va a ratificare quella che è stata una delibera di giunta che abbiamo dovuto fare in quell'occasione. Si tratta di una cifra di circa 20 mila euro che sono stati necessari e che rientrano tra i debiti fuori bilancio, non previsti nel bilancio di previsione, perché generati da un evento non prevedibile». —

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Assegnato il premio "Corte dei miracoli" in sala consiliare

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

La Corte dei miracoli, associazione Onlus, con il patrocinio del Comune di Fiumicello Villa Vicentina, ha assegnato, sabato sera, nella sala consiliare del municipio, il Premio Corte dei miracoli, riconoscimento a realtà e a personalità regionali, soprattutto della zona del Basso Friuli, Isontino e Venezia Giulia, che si sono distinte nel campo del volontariato sociale, della cultura e della comunicazione. La serata, cui hanno preso parte numerosi cittadini di tutte le età, è stata presentata da Giampaolo Costanzo, che è stato anche l'ideatore dell'iniziativa.

Il premio per la comunicazione è stato consegnato da Sara Gimona, in rappresentanza dell'associazione di volontariato Corte dei Miracoli, alla giornalista Elisa Michellut del Messaggero Veneto e al caporedattore dei Servizi giornalistici Rai Fvg Rino Giusa. Per il volontariato sociale a Ipa International Police Association, Associazione internazionale di Polizia XXI Delegazione Venezia Giulia comitato di Monfalcone, rappresentato da Giorgio Bottò e Pierpaolo Freschi. Presente alla serata anche Giovanni Dimitri, presidente della sezione di Lignano e della Bassa friulana. Riconoscimenti anche all'associazione di volontariato Famiglie diabetici della Bassa Friulana Odv, nella persona di Dario Andrian, alla Dinamici Monfalcone, associazione di volontariato, e all'istituto comprensivo Destra Torre di Aiello del Friuli rappresentato dalla dirigente Oriana Gilotti e dall'insegnante Elena Rosin e alla sezione Ana Alpini di Campolongo. Per la cultura e la musica al noto e apprezzato tenore Andrea Binetti per il Festival dell'Operetta di Trieste, a Cinzia Borsatti, cantante, per l'interpretazione della canzone folkloristica regionale, gradese e bisiaca, al pittore Bottò e al poeta Freschi. —

F.A.


Da sinistra Cinzia Borsatti, Giampaolo Costanzo, Elisa Michellut, Rino Giusa e Giovanni Dimitri

Ci ha lasciati



NERINA PAVONA ved. MATTIUSSI
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Silvana con Giuliana, Carla con Stefano, Marco, Michele e Mario.
I funerali si terranno mercoledì 30 agosto alle ore 17:00 nella chiesa di Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Udine, 29 agosto 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Idelma, Mirva, Tita, Sandro, Patrizia e tutti i familiari si uniscono e partecipano al dolore di Carla e Silvana per la perdita della cara mamma

NERINA

Udine, 29 agosto 2023

E' mancata ai suoi cari



LUCIA (Franca)
LAURETIG in VOGRIG
di 66 anni

Lo annunciano il marito Ernesto, il figlio Gabriele con Marzia, la nipotina Nora, le sorelle e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 30 agosto alle 10 nella chiesa di San Pietro al Natisone arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

San Pietro al Natisone, 29 agosto 2023

La Ducale - Tel. 0432/732569

Haris, Giulia, Rudy, Marco, Alex, Federico, Simone, Luigi, Stefano, Daylis sono vicini a Gabriele e famigliari per la perdita della mamma

LUCIA LAURETIG

San Pietro al Natisone, 29 agosto 2023

La Ducale

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA CENCIC
ved. SPECOGNA
"Mimi"
di 88 anni

Addolorati lo annunciano il figlio Maurizio, la nuora Valentina, gli adorati nipoti Stefano ed Eleonora, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 agosto alle ore 15 nella chiesa di Brischis, partendo dall'ospedale di Udine.
Questa sera alle ore 19.30 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Pulfero, 29 agosto 2023

O.f. Cividalesi - Tel. 0432/731663

L'amico Giuliano profondamente dispiaciuto, si unisce al dolore della famiglia per la perdita del capace e fidato socio

LUCIANO DALLA MARTA

Tolmezzo, 29 agosto 2023

La Giunta del Comune di Tolmezzo partecipa commossa al dolore dell'Assessore Cristina Dalla Marta e della sua famiglia per l'improvvisa perdita del caro

LUCIANO DALLA MARTA

Tolmezzo, 29 agosto 2023

Ieri ci ha lasciati



GIULIANA BRANCOLINI in MIANI
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Stefano con Ella, Gleb e Amelia, Laura con Paolo, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 31 agosto alle ore 16 nella chiesa arcipretale di Codroipo, ove la cara salma giungerà dalla camera mortuaria dell' A.S.P. "D. Moro" di Codroipo.
Mercoledì 30 agosto, alle ore 18, nella chiesa di San Valeriano in Codroipo, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Codroipo, 29 agosto 2023

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Scopece

"Z Buogam"

Serenamente ci ha lasciati



ROSINA SCAUNICH
ved. RUCLI
di 98 anni

Lo annunciano i figli Gabriella con Luciano, Carmen con Pio, Franco con Marina, Giorgio con Cristina, i fratelli Egidio e Giorgio con le cognate e i parenti tutti.
Cara nonna un bacio affettuoso da tutti i nipoti e i pronipoti.
I funerali si svolgeranno oggi martedì 29 agosto alle 16 nella chiesa di San Leonardo arrivando dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Grazie di cuore al dottor Stefano Qualizza, ad Ana per le amorevoli cure, al personale infermieristico domiciliare del distretto di Cividale e al reparto di prima medica A dell'ospedale di Udine.

Osgnetto di San Leonardo, 29 agosto 2023

La Ducale - Tel. 0432/732569

E' mancata



ERTA CATERINA PERUSIN
ved. FABRO
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Mauro, la nuora Sandra, il nipote Dimitri.
Il funerale sarà celebrato mercoledì 30 alle ore 12.00 nella chiesa del Cristo di via Marsala a Udine.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare al dottor Ricci Roberto e a tutto il personale della Residenza Sant'Anna per l'umanità dimostrata.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Udine, 29 agosto 2023

O.F. Comune di Udine 0432/1272777

Ci ha lasciati



ERMANNO TROMBONI
di 82 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
Lo saluteremo mercoledì 30 agosto, alle ore 11, presso la Casa Funeraria di Via del Calvario 101 in Udine.
Seguirà cremazione.

Pradamano, 29 agosto 2023

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ELETTRA COMICI
ved. SACCAVINI
di 85 anni

Addolorati lo annunciano i figli Vanni e Valentina, la nuora Mary, le nipoti Gioia, Eva, Giulia e Giorgia, la sorella, la cognata e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 31 agosto alle ore 16 nella chiesa di Premariacco, partendo dall'ospedale di Udine.
Mercoledì 30 agosto alle ore 20 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Premariacco, 29 agosto 2023
O.f. Cividalesi - Tel. 0432/731663

E' mancata all'affetto dei suoi cari



PAOLA TOMASI
ved. BOLZICCO
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Gabriella, il genero Giovanni, i nipoti Mattia e Vanessa e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 31 agosto alle ore 15.30 nella chiesa di Beivars, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Udine, 29 agosto 2023
O.F. MARCHETTI Udine - Povoletto
Tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ci ha lasciati



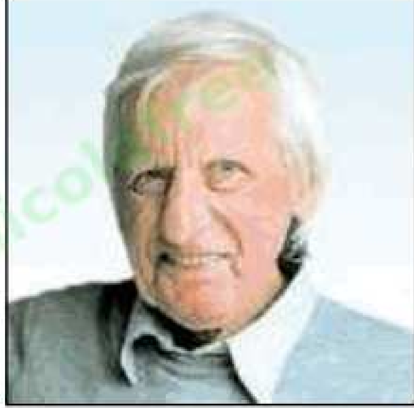
DANIELA MILOCCO
ved. PASCOLIN
di 79 anni

Lo annunciano il figlio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 agosto alle ore 10.30 in chiesa a Santa Maria la Longa,partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno salutarla.

Santa Maria la Longa, 29 agosto 2023
Of Mucelli & Camponi Palmanova
Manzano - Porpetto - Mortegliano
Tel. 0432/28362
www.onoranzefunebripalmanova.com

ANNIVERSARIO

29 agosto 2020 — 29 agosto 2023



ADELIO GRANZOTTI

Sei sempre con me e io continuo ad amarti.

Tolmezzo, 29 agosto 2023

LE LETTERE

Il governo
Cosa significa fare opposizione

Gentile direttore,
desidero rispondere alla lettera pubblicata il 24 agosto a firma della lettrice Giusi Parmeggiani sul nostro giornale. Non desidero entrare nel merito centrale dello scritto, ovvero la preparazione intellettuale e l'esperienza politica della Segretaria Dem, Elly Schlein, ma piuttosto fare una riflessione su altre considerazioni che la lettrice induce nel suo scritto e che mi paiono degne di commento. La prima si riferisce al modo in cui sia opportuno e giovevole "fare opposizione". Per la lettrice, tout court, è opporsi al governo in carica. Per me, e per molti altri cittadini che hanno dato la loro preferenza all'attuale compagine governativa è invece proporre la propria proposta e visione dei dispositivi di legge che il Governo propone, rappresentando le istanze politiche, sociali, economiche del proprio elettorato, facendosi interprete di queste istanze e portandole all'attenzione delle Camere. Poi è evidente che i voti in Parlamento sono quelli che determinano la formazione delle Leggi, in un senso o nell'altro. Ma costruire un muro "a prescindere" solo perché di provenienza governativa, mi sembra quanto mai sciocco. L'atteggiamento di due personaggi di rilievo, entrambi usciti dal Pd, mi sembra molto più costruttivo e utile per i cittadini; Renzi e Calenda (purtroppo caratterialmente inconciliabili) almeno leggono le proposte del Governo, provano a discuterne, se possibile, migliorarle ma certamente non si oppongono pregiudizialmente senza dare il proprio contributo. Questo per me è "fare opposizione".
E veniamo allo "scopo dell'opposizione". Per la lettrice, una posizione perentoria: "battere la destra"! Sicura? Beh, certo, può essere una speranza, un desiderio, ma si può stare cinque anni sulle poltrone di Montecitorio solo a sperare, a desiderare senza fare nulla per contribuire a che il Parlamento faccia Leggi più giuste, più eque, più comprensive dell'interesse di moltitudini di cittadini che non appartengano esclusivamente ai sostenitori del Governo? È comodo dire ci siamo opposti, ci siamo battuti, faremo un'opposizione di ferro e non essere capaci di aggiungere una "virgola" a una proposta di Legge governativa? È questo un comportamento che Lei ritiene responsabile, costruttivo, pagante ai fini elettorali? Io ritengo di no, ma tutti possiamo avere opinioni diverse. Quanto agli "odiatori della tastiera", credo siano ben distribuiti, senza eccezioni.

Guido Macuglia. Udine

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Dai grandi classici allo sport, arrivano gli appuntamenti deluxe

Scatta la settimana delle sagre ultracentenarie con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. In primis quella degli Osei a Sacile, che oltre a un ricco programma collaterale, vedrà domenica 3 settembre il suo clou con il concorso canoro, in quella che è la manifestazione ornitologica più antica d'Europa (siamo infatti alla 750esima edizione).

A Fagagna invece 133esima edizione dei Festeggiamenti settembrini: Corsa degli Asini (3 settembre) e Palio dei Borghi (10 settembre) gli appuntamenti più attesi. E sono 507 le edizioni della Antiche Sagre des Campanelis a Nimis, che si terrà nel parco delle Pianelle dal 2 al 10 settembre. Da non perdere le piccole campanelle di terracotta simbolo dei festeggiamenti e legate al santuario qui presente da antiche tradizioni. In programma pure altri appuntamenti per tutte le età e i gusti nei prossimi giorni. A Galleriano di Lestizza Festa paesana dal 1 al 3 settembre con musica, folclore, chioschi e lotteria. Settembre a Manzano propone diversi eventi da giovedì 31 agosto al 3 settembre (domenica arriverà anche il Saporibus del Consorzio Torre Natisone con partenza da Udine), come anche a Collerumiz di Tarcento, mentre prosegue a Nogaredo di Prato la Fieste dal Perdon, che invece a Mereto di Tomba sarà dal 2 al 17 settembre. A Staranzano fino al 4 settembre la Sagra de le Raze. A Ragogna dal 1 al 10 settembre Muris in festa.





Due immagini di precedenti edizioni della "Corsa degli Asini" a Fagagna e della "Sagra dei Osei" a Sacile

Capitolo cultura: a Casarsa dal 2 settembre mostra fotografica Terra di Sebastiao Salgado mentre a Mortegliano il 3 settembre visita ai tesori artistici cittadini.

Per chi ama l'attività fisica nella natura ecco Scarpon 2023 in Val Pesarina il 2 settembre: camminata non competitiva su mulattiere e sentieri Cai di circa 6 km con dislivello di 520 metri. Invece domenica 3 settembre Anello delle Malghe di Porzus, camminata con la Pro Loco e il Consorzio Torre Natisone. Domenica 3 settembre escursione storica sul Matajur seguendo il percorso dell'attacco di Caporetto dell'ottobre 1917: partenza dal rifugio Pelizzo con Pro Loco Nediške Doline. L'uscita sarà di circa 8 km per un dislivello di 400 metri, adatta a chi ha un allenamento moderato/medio. Nel programma la visita alle vestigia della strada militare e delle postazioni campali esistenti in loco e descrizione del panoramico scenario delle Prealpi Giulie e delle Valli del Natisone. —

LE LETTERE

Pubblico e privato

I limiti della libertà di espressione

Egregio direttore,
quali sono i limiti alla libertà di espressione del pensiero normata all'art. 21 della Costituzione? Per quanto riguarda i cittadini che lavorano nei settori primario, secondario, terziario, terziario avanzato gli stessi possono fare tranquillamente ogni tipo di affermazione anche la più sbagliata, manifestamente illogica e folle che si possa immaginare. Nessuno deve dire a nessuno cosa deve dire e cosa non deve dire, non esiste la Verità, altrimenti si passa da mondo reale al Miniver di 1984. L'unico limite non deve essere dato da persone ad altre persone ma dalla legge attraverso un giudice che, in uno stato di diritto, fissa il confine oltre il quale la libertà di espressione del pensiero diventa un reato. Punto. Se questo è applicabile a tutti ci sono persone che liberamente scelgono di far parte di organi dello Stato per i quali vige il giuramento di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi dello Stato. Nessuno è obbligato a fare il militare o il ministro, ma se qualcuno decide liberamente di farlo sa perfettamente quali sono le conseguenze della non osservanza del giuramento. Il problema diventa diverso per i 3 milioni di dipendenti pubblici per i quali non opera alcun giuramento ma è applicabile "solo" l'art. 54 che prevede che "I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore". La parola chiave è "adempierle" ovvero adempiere loro, le funzioni pubbliche per le quali sono stati assunti (e non le attività e funzioni della sfera privata). Mentre è semplice applicare il sostantivo "disciplina" ad una funzione pubblica (seguire la gerarchia, le circolari ecc.) diventa un problema applicare il sostantivo
"onore" che è interpretabile in termini di etica pubblica, variabile nel tempo. Il rischio dell'onore è che lo stesso trasli dalla sfera privata a quella pubblica. Se il dipendente di un'azienda privata deve essere solo diligente, dipendere gerarchicamente ed essere fedele al datore di lavoro per non incorrere in sanzioni (artt. 2014-2015-2016 c.c.) e se lo stesso può avere comportamenti eccepibili nell'ambito privato senza avere conseguenze perché non può farlo un dipendente del MEF o un docente di scuola pubblica? Siamo sicuri che l'onore dell'art. 54 della Costituzione non sia un vaso comunicante tra le due sfere (pubblica e privata)? Se così fosse non si violerebbe l'art. 3 dell'eguaglianza facendo diventare i dipendenti pubblici "più eguali dei dipendenti privati"? Non saremmo in presenza dell'ossimoro di un'eguaglianza differenziata? Questo punto interrogativo diventerà un punto esclamativo?

Paolo Mocchi

Da Hitler a Putin

Quando la storia si ripete

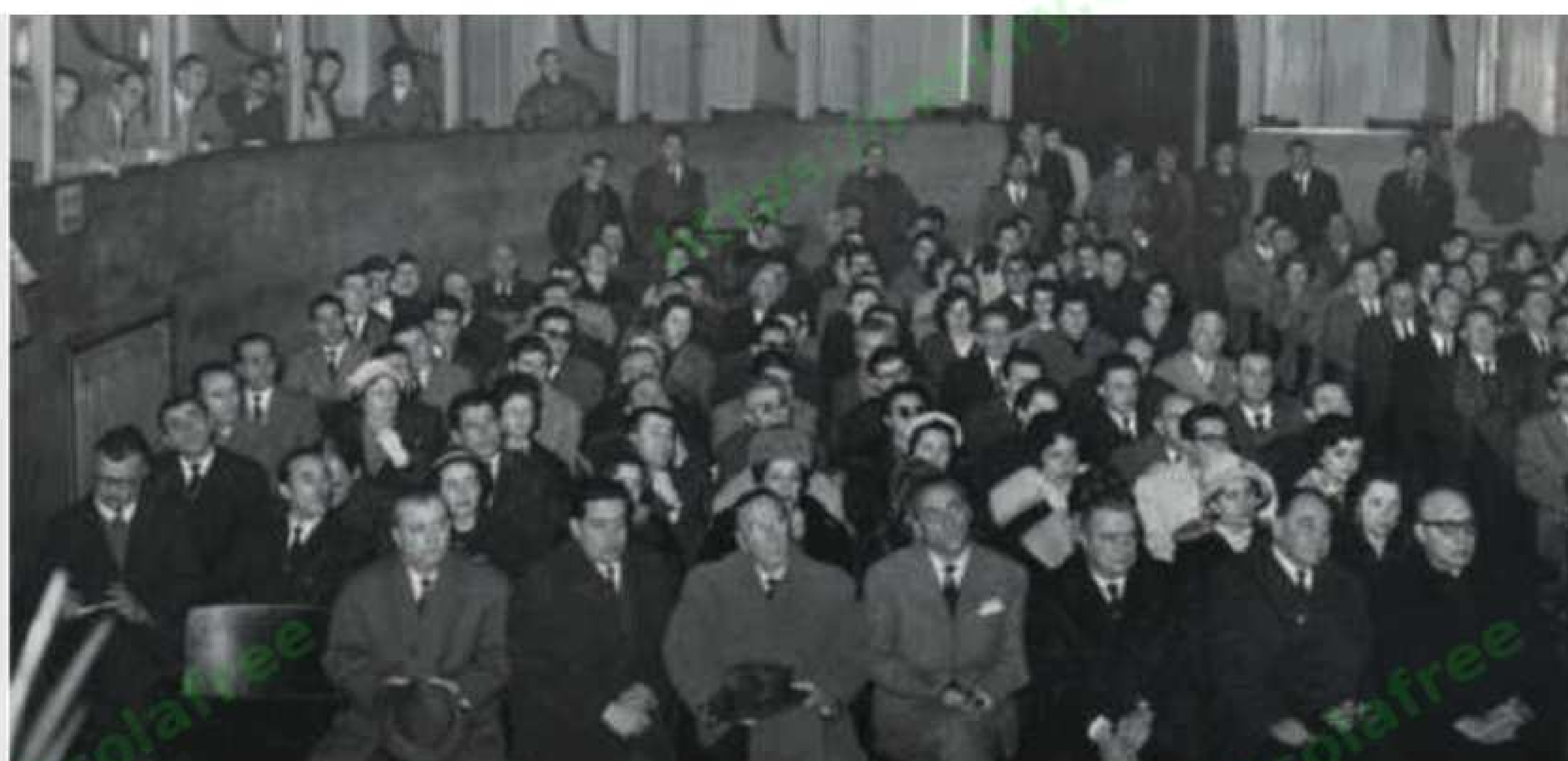
Sì: la Storia si ripete. Nella notte fra il 29 e 30 giugno 1934 (la "Notte dei Lunghi Coltelli") le SS di Hitler sgominarono le SA di Eric Röhm, che era stato sino a poco tempo prima suo amico e alleato, assassinandolo. Il dittatore nazista si decise a ciò per: 1) mettere fuori gioco una milizia, le SA, che stava diventando troppo ingombrante; 2) assicurarsi l'appoggio dell'esercito; 3) consolidarsi al potere, praticamente a vita.
Oggi lo spietato autocrate russo fa precipitare, insieme al suo Stato Maggiore (è difficile ipotizzare altre spiegazioni), l'aereo dell'ex amico e alleato Prigozhin (già chef, definito il "Cuoco di Putin"), sicuramente per una resa dei conti, per vendetta, ma fondamentalmente per le stesse ragioni di Hitler nel 1934. Historia magistra...mortis.

Pier Paolo Guarino
Casarsa

LE FOTO DEI LETTORI

I pacchi dono della Safau a Santa Lucia

Anche queste foto sono state inviate da Bruzio Brisignano e Giovanna Mosti e si riferiscono alla distribuzione dei pacchi regalo per i figli dei dipendenti Safau, avvenuta nel giorno di Santa Lucia del 1960 al teatro San Giorgio di Udine







LA REPLICA

La montagna merita attenzione e rispetto

Il Gruppo Alto Friuli del Patto per l'Autonomia vuole replicare all'intervento del consigliere Novelli intitolato «Quale visione della maggioranza regionale per la montagna? Chi ha capito "alzi la mano"»

Recepiamo le precisazioni del consigliere Novelli uscite sul "Messaggero Veneto" del 21 agosto scorso, le quali, pur invocando a più riprese la "sinistra", rivelano velati passaggi di difesa dal "fuoco amico". Ci ha colpito la lettura data alla realtà territoriale regionale, che pare avulsa da una benché minima consapevolezza delle specificità geografico-sociali di ogni contesto; di esse, la politica dovrebbe assolutamente tenere conto, a meno di non governare con generalistica improvvisazione.

Anche alla luce di questo, ancora non si comprendono i fondamenti pratici sui quali il consigliere continui a ritenere plausibile l'idea di un hotspot (che richiede il supporto di una rete strutturata di interventi) in un territorio come quello montano, che vive una situazione di progressivo depauperamento dei servizi pubblici di base, se non interpretando l'isolamento come abbandono "lontano dagli occhi e lontano dal cuore". Parlare poi con sibillino sarcasmo di volontari e "alzate di mani", ricorrendo al linguaggio di bassa lega del "prendeteli a casa vostra", pare più utile a gettare fumo negli occhi della popolazione, celando la propensione della maggioranza regionale alla delega implicita delle questioni complesse ai territori e ai suoi enti locali, di destra o sinistra che siano (come avvenuto ad esempio nel caso della carenza dei medici di base). Il tutto, senza un'assunzione di responsabilità e di scelta. Forse, la maggioranza regionale pare troppo impegnata a tacitare le proprie divergenze sul tema, in mezzo a silenzi che fanno rumore.

La montagna – non solo quella valutata da occhi esterni come "turistica", ma nel complesso delle sue realtà socio-culturali, produttive, ecc. – merita pari attenzione, rispetto e chiarezza. Una chiarezza, da parte della maggioranza regionale, del tutto assente sul tema dell'hotspot, così come su altre questioni cruciali per il futuro del territorio. Un esempio, il nuovo impianto idroelettrico nella valle del But: tra bislacche contraddizioni, con il consigliere Mazzolini dichiaratosi contrario alla centralina dopo elaborato percorso di opinione, pare che la stessa si farà. Quale visione e quali progetti della maggioranza regionale per la montagna? Chi lo ha capito, parafrasando Novelli, alzi la mano.

Il Gruppo dell'Alto Friuli del Patto per l'Autonomia

CULTURE

Verso Venezia 80

L'attrice Caterina Murino conduce in Sala Grande le serate di apertura (domani) e di chiusura (il 9 settembre) della Mostra del Cinema

«Volevo fare il medico invece finii a Miss Italia Da lì è cominciato tutto, 007 compreso»

INTERVISTA

MARCO CONTINO

Non arriverà sulla spiaggia dell'Excelsior in sella ad un cavallo bianco come faceva (sulla sabbia delle Bahamas) il suo personaggio di Solange in "Casinò Royale". Era il 2006 e per Caterina Murino quel ruolo da Bond girl fu il trampolino di lancio importante che l'ha portata a diventare una attrice internazionale, al cinema e in teatro. Oggi è attesa come madrina della 80esima Mostra del Cinema di Venezia per condurre le serate di apertura e chiusura.

Come ha scoperto di essere stata scelta per il ruolo di padrona di casa a Venezia 80?

«È stata una grandissima sorpresa. Anche perché, quando Alberto Barbera me lo ha comunicato, ero in uno dei momenti meno glamour che si possa immaginare. Ero in treno in Francia per portare a una famiglia un cane appena adottato grazie all'associazione con cui collaboro – Gli angeli dei binari – che si occupa di trovare una casa agli animali abbandonati. Non lo avrei mai immaginato. Io, padrona di casa? È una parola che mi fa quasi paura, però, allo stesso tempo, nella mia vita privata, mi capita spesso di esserlo nella mia casa di Parigi quando ricevo gli amici. Spero di portare quell'ospitalità e quell'energia anche a Venezia, senza essere sopraffatta dal terrore».

> «La chiamata mi ha sorpresa in treno con un cane adottato da consegnare»

Il suo discorso di apertura è già pronto?

«Sì, è stato preparato dalla Biennale, anche perché si festeggia un compleanno tondo della Mostra. Ho solo chiesto che sia breve: pochi ma importanti messaggi, perché l'attenzione del pubblico rimanga viva».

Cosa è cambiato da quando è stata qui alla Mostra l'ultima volta nel 2008 con il film di Pappi Corsicato "Il seme della discordia"?

«È tutto diverso, sarà un ruolo nuovo e una nuova emozione fare la madrina. Starò al Lido per tutto il periodo, tranne il 7 settembre quando dovrò volare a Parigi per le prove nella mia nuova pièce. Vorrei vedere tanti film, sicuramente "Comandante", Priscilla", "Promised Land" e "Hors-Saison". Se penso da dove sono partita…».

Cosa le ha cambiato la vita?

«Volevo fare il medico, non è andata bene e nel 1997 sono arrivata quinta a Miss Italia. È un concorso puro e genuino a cui devo moltissimo, tanto che oggi ne sono agente per la Sardegna e credo che possa aiutare moltissime ragazze a realizzare i propri sogni. Vi racconto un episodio esemplare. Nel 2022 incontro in un ristorante a Palau una ragazza bellissima e la invito a iscriversi a Miss Italia. Lei nicchiava, le piaceva cantare e suonare, non le sembrava quella la sua strada. Era Lavinia Labate che quell'anno è diventata Miss Italia e ora può coltivare quei sogni».

> «Il testo del discorso lo ha scritto la Biennale: ho chiesto che sia breve»

E dopo è diventata, a sorpresa, una Bond girl…

«Anche questo è un episodio curioso. Ero caduta da cavallo il giorno prima e non volevo più presentarmi al provino. Mia madre disse al medico di farmi una iniezione di Toradol e sono stata presa. Si vede che era destino. Ci sono dei film, dei progetti che sembrano chiamarti anche quando tutto rema contro di te».

Dello sciopero degli attori americani che condizionerà questa Mostra cosa pensa?

«Prima di tutto bisogna capire il problema. Le persone che non fanno parte di questo mondo pensano che tutti gli attori siano ricchissimi. Non è così. È una percezione distorta che vale per pochissime star. Tutti gli altri fanno fatica ad arrivare a fine mese. E poi il tema dell'intelligenza artificiale è davvero inquietante: la creazione artistica è qualcosa di umano ed è aberrante che, un domani, si possa usare la mia immagine digitale. Mi auguro che ciò non accada e che anche altri Paesi possano aiutare quelli che si chiamano gli intermittenti dello spettacolo: in Francia il sistema di sostegno per chi non lavora con continuità funziona molto bene».

> «Per capire lo sciopero degli attori bisogna conoscere questo mondo»

Cinema, teatro, associazioni animaliste; persino gioielli. Non si ferma mai?

«Gli animali sono una scoperta recente. Dedico molto tempo a loro e, come sapete, mi sono spesa con grande convinzione contro l'abbattimento degli orsi in Trentino, sperando che il Presidente Fugatti capisca che non è questa la strada per una pacifica convivenza con l'uomo. Basterebbe prendere a modello quanto sta avvenendo in Abruzzo. I gioielli sono un'altra passione che nasce da una antichissima tradizione sarda di lavorazione dell'oro: una volta c'erano 400 artigiani, oggi solo 18. Sto creando dei moderni gioielli con questa tecnica e in Francia piacciono molto».

Lei vive da 20 anni a Parigi: ormai è quella casa sua?

«L'Italia mi manca da morire. La leggerezza, l'armonia, l'energia della gente. Ma la mia vita e la mia quotidianità sono a Parigi. Come, del resto il mio angelo custode».

Si riferisce al suo compagno, l'avvocato Edouard Rigaud?

> «L'Italia mi manca da morire Ma la mia vita è a Parigi»

«Sì, sarà con me tutto il tempo qui a Venezia. Mi tiene in riga, mi fa capire quando sbaglio, mi sostiene. Peccato averlo incontrato troppo tardi, ma dopo sette anni ho ancora le farfalle nello stomaco e spero di sentirle ancora per tanto tempo».

Madrina vuol dire anche glamour. Cosa indosserà?

«Indosserò degli abiti spettacolari pensati per me dai più grandi stilisti italiani: Armani, in apertura e chiusura, Moschino, Fendi, Ferretti, Versace, Kiton con l'unica eccezione della stilista inglese Jenny Packham che disegnò per me il vestito di Solange in 007».

Da dove tutto, in fondo, è cominciato. —



Caterina Murino. L'attrice condurrà domani la serata di apertura della Mostra del Cinema e il 9 settembre quella di chiusura PH SYLVIA GALMONT

Doppia proiezione in Sala Darsena con Orson Welles e Mario Soldati

Serata di preapertura al Lido con l'omaggio a Lollobrigida

Serata di preapertura di Mostra, oggi al Lido: in Sala Darsena (Palazzo del Cinema) dalle 21 doppio programma dedicato a Gina Lollobrigida con "Portrait of Gina" (1958, 27') di Orson Welles, in prima mondiale in collaborazione con Cinecittà, nella versione restaurata per l'occasione dal Filmmuseum Munchen e "La provinciale" (1953, 113') di Mario Soldati, in prima mondiale nella versione restaurata per l'occasione dal Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale, in collaborazione con Compass Film. La serata è offerta al pubblico di Venezia.

Gina Lollobrigida ha partecipato con i suoi film o come ospite numerose volte alla Mostra. Tra queste, la prima volta alla 11a edizione del 1950 con tre film, "Campane a martello" e "Cuori senza frontiere" di Luigi Zampa, e "La sposa non può attendere" di Gianni Franciolini. Nel 1952 partecipò come protagonista, insieme a Vittorio De Sica, del celebre episodio "Il processo di Frine" nel film di Alessandro Blasetti "Altri tempi", scelto per la serata inaugurale e con lei presente in sala. Nel 1954, protagonista di "La romana di Luigi Zampa", arrivò in carrozza per la proiezione accompagnata da Alberto Moravia. —



Gina Lollobrigida al Lido

Mostre

IL PERSONAGGIO

Tina Modotti, fotografa e combattente L'omaggio di Rovigo all'artista udinese

Dal 22 settembre a Palazzo Roverella una monografica con oltre 300 scatti, molti inediti in Italia

È in arrivo a Palazzo Roverella a Rovigo, dal 22 settembre, "Tina Modotti. L'opera": una vastissima mostra monografica sulla leggendaria fotografa, con oltre 300 scatti, moltissimi mai visti in Italia. Dai capolavori che raccontano in modo intenso e graffiante il Messico degli anni Venti, passando per la sua unica mostra individuale del 1929 (ricostruita per l'occasione), alle rare immagini che raccontano il suo errare in molti Paesi, l'esposizione ripercorre l'intera opera di una fotografa straordinaria e un'intellettuale di assoluta originalità che ancora oggi sa rapire e affascinare il nostro sguardo. Riportiamo un intervento del curatore, Riccardo Costantini, di Cinemazero.

RICCARDO COSTANTINI

Si dovrebbe sempre pensare che un'artista sia la sua opera. Indubitabilmente è anche la sua vita, che con la sua arte s'intesse e dialoga. Insieme, le due si modificano, condizionano, valorizzano… Tautologico, di fronte all'esistenza non certo priva di fascino di Tina Modotti, che nella sua breve durata (morì a soli 46 anni) – con partenza da Udine, dal contesto di una famiglia semplice ed emigrante di inizio '900 - ha attraversato alcuni momenti chiave del secolo in vari luoghi del mondo.

Modotti ha infatti vissuto periodi storicamente significativi in sette Paesi diversi, parlando cinque lingue, essendo anche attrice teatrale e cinematografica, attivista politica, combattente, animatrice del Soccorso Rosso Internazionale, traduttrice, perfino – seppur con minore intensità – autrice di saggi, pittrice e poeta… (anche "maestra" di fotografia, una delle molte scoperte fatte lavorando a questa mostra). Se di lei molto conosciamo, è proprio perché la sua biografia ha sempre avuto la meglio. A lei, più che ad altri intellettuali del '900, si è dato il discutibile privilegio di essere interessati maggiormente alla sua vita invece che alla sua produzione. Oggi però è il tempo di ripensarla e riscoprirla fuori dalla biografia, partendo dalla sua fotografia, come artista autonoma e donna, libera, umana, armata di profondi valori sociali, attenta alla condizione degli ultimi, alle battaglie di riforma ed educazione, capace di istanze al femminile di rara forza e precoci per i tempi: tutti temi di assoluta attualità che attraversano da sempre i suoi scatti, ribaditi oggi nello scoprire e studiare quelli meno noti. Su tutto, però, va celebrato il suo tratto artistico peculiare (o, come direbbe lei stessa, "di qualità fotografica"… e noi aggiungiamo: di originale eccellenza), troppo spesso passato in secondo piano.





Due immagini realizzate da Tina Modotti che si potranno ammirare alla rassegna curata da Riccardo Costantini (Cinemazero) a Rovigo

> «Una donna capace di istanze al femminile di rara forza e precoci per i tempi»

Occupandoci della sua produzione possiamo lasciare da parte, senza alcun giudizio su di loro e senza dimenticarli, gli amori che ha vissuto, i vari uomini (fra gli altri Weston, Rivera, Vidali) che le sono stati accanto e che spesso sono sembrati contare – proprio per l'eccesso di biografismo, o la necessità di drammaturgia che chiede il largo pubblico - di più della sua autonomia artistica, della sua opera. Tina Modotti è, oggi più che mai, la sua fotografia: nel vasto lavoro di mappatura dei suoi scatti condotto a Cinemazero, con ricerche in ogni lato del pianeta, fra musei e collezionisti privati, si è riusciti a documentare oltre 500 fotografie da lei scattate, molte, moltissime di più di quelle note, di quelle finora raccontate (normalmente al massimo 200 quelle "riprodotte" con frequenza). Tina non è più, come bene diceva una grande ricercatrice che si è occupata della sua opera – Sarah M. Lowe – "la più nota fotografa sconosciuta del XX secolo". Ora le sue foto sono acquisite, catalogate (anche se non sempre esibite) dai grandi musei del pianeta e da varie realtà culturali, nonché battute a prezzi da capogiro (in caso dei rarissimi vintage) nelle aste più prestigiose. La mostra di Palazzo Roverella, che curo con la collaborazione di Gianni Pignat e Piero Colussi, promossa da Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo con Dario Cimorelli Editore e Cinemazero, vuole documentare la sua varietà di approcci al soggetto ripreso, dalle nature morte, dai lavori più grafici e astratti, alla documentazione sociale e alla comunicazione politica.



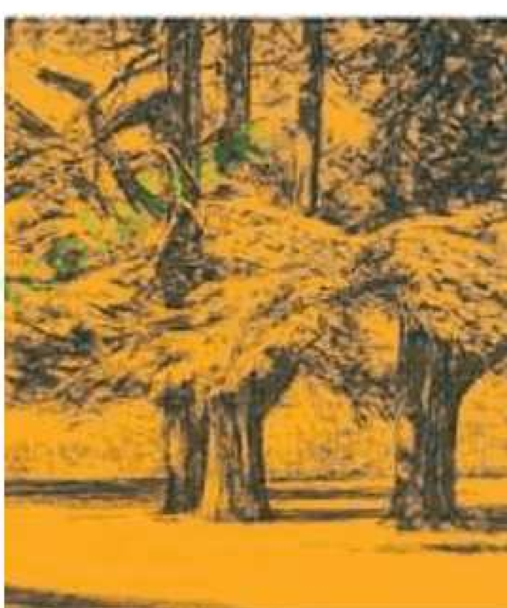
Tina Modotti a Hollywood nel 1920

Un percorso che ricostruisce la sua capacità di utilizzare la metonimia più della metafora e del simbolo, con quella capacità tuttora commovente di raccontare il reale – fra leggera sfocatura e precisa attenzione al "cuore" del soggetto – con assoluta forza comunicativa. Innegabilmente allieva di uno dei più grandi fotografi della storia, Edward Weston, ma capace fin da subito di attestare una sua autonomia stilistica, tanto da influenzarlo e, come rilevano alcuni critici dell'epoca, - chissà - superarlo. Ecco allora che se la mostra di Rovigo un centro doveva avere, non poteva che essere votato alla sua indipendenza: la sua unica mostra personale realizzata in vita (dicembre 1929), ricostruita per la prima volta nel modo più completo. Perché Tina Modotti, donna, fotografa e artista, sia prima di tutto la sua opera e non certo una femme fatale, la compagna o solo l'allieva di qualcuno. —

LA RASSEGNA A CORDENONS

Paesaggi, boschi e alberi nelle opere di trenta artisti

Il Centro Iniziative Culturali Pordenone annuncia nuovi percorsi espositivi allestiti a Cordenons, di prossima inaugurazione domenica 10 settembre, e a San Vito al Tagliamento, da sabato 16 settembre: saranno tutti nel segno della "speranza", tema portante della 32esima edizione del Festival internazionale di Musica Sacra promosso dal Cicp con Presenza e Cultura. La prima rassegna si intitola "Dal grembo della terra", ed è allestita al Centro Culturale Aldo Moro di Cordenons. In mostra i visitatori troveranno una trentina di dipinti dedicati a paesaggi, boschi, alberi e fiori: segni di quel grande generare terrestre che fonda la speranza della vita umana, firmati da maestri della pittura quali Mario Albanese, Genesio De Gottardo, Franco Dugo, Angelo Giannelli, Cesco, Magnolato, Matteo Massagrande, Edo Murtic, Gina Roma, Virgilio Tramontin, Luigi Zuccheri.



Particolare di un'opera di Dugo

L'inaugurazione della mostra è in programma domenica 10 settembre, alle 17.30, negli spazi del Centro Culturale Aldo Moro di Cordenons. —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Cinema
Il film di Miyazaki al Giardino Fortuna

In attesa del nuovo film di Hayao Miyazaki, in arrivo nelle sale italiane a inizio 2024, Si alza il vento chiude ufficialmente la rassegna "Un mondo di sogni animati" che ha riportato in sala per tutta l'estate alcuni dei capolavori del maestro dell'animazione giapponese. Il film sarà in programma oggi, martedì 29 agosto alle 21. 15 al cinema all'aperto del giardino Loris Fortuna di Piazza Primo Maggio. La prevendita è attiva online sul sito www. visionario. movie. La cassa del cinema all'aperto sarà invece aperta dalle 20. 45.

Lignano
Incontro dedicato alla crisi energetica

In Italia si parla sempre di più di comunità energetiche: realtà in cui imprese, persone fisiche o amministrazioni comunali si mettono insieme che si pongono l'obiettivo di produrre collettivamente energia da fonti rinnovabili, creando così benefici, ambientali, economici e sociali. Le Ce sono veri e propri soggetti giuridici. Che cosa comporta questo approccio che trasforma i consumatori in "prosumer"? Quali sono i vantaggi e le opportunità che una CE genera per i suoi partecipanti e per il territorio? A questa e tante altre domande risponderanno gli esperti di Economia sotto l'Ombrellone. Domani, mercoledì 30, alle 18. 30 al Chiosco numero 5 a Lignano Pineta, incontro intitolato "Le comunità energetiche. L'esempio di Lignano e le opportunità per i privati", con Giorgio Ardito (Lignano Pineta Spa), Mauro Guarini (Comunità Energetiche) e Michela Vogrig (Legacoop).

Udine
Biologa nutrizionista al Visionario Garden

Oggi, martedì 29 alle 19, appuntamento con l' ultimo talk e aperitivo al Visionario Garden: ospite del giardino di via Asquini Martina della Vedova, biologa nutrizionista, che risponderà alla domanda "Gli integratori sono utili? Come e quando farne uso". Laureata a Trieste in Genomica Funzionale, Martina Della Vedova ha poi ottenuto il diploma in Nutrizione Naturopatica a Londra. Lavora come consulente nutrizionale presso una compagnia americana e ha una pratica privata che porta avanti dal 2013. Il talk e aperitivo rientrano nel cartellone di Visionario Garden, organizzato dal Cec/Visionario con il Bistrò Primafila. Per maggiori informazioni e per il programma completo, consultare il sito www. visionario. movie o la pagina facebook. com/VisionarioUdine.

Ruda
Petrolio di Pasolini: lettura in municipio

Appuntamento su Petrolio, romanzo-verità di Pier Paolo Pasolini. La lettura "L'Itaglia di Petrolio", con il il regista e attore Maurizio Soldà, in anteprima, a ingresso libero, oggi martedì 29 alle 18. 30 nella sala consiliare del Comune di Ruda anziché (a causa maltempo) all'ex Amideria Chiozza, con la partecipazione dell'Associazione Amideria, per poi venire replicata martedì 5 settembre alle 18.30 davanti all'ex atelier Zigaina, presso il giardino della famiglia Toppani Lutman a Ruda (via Mosetig 1) e mercoledì 6 settembre alle 20.30 presso il complesso rurale Lascito Dal Dan, a Privano di Bagnaria Arsa (via della Chiesa 6).

Gradisca d'Isonzo
Cinema d'animazione con sette artisti

"Arte Cinema Animazione" è il titolo della rassegna che sarà inaugurata giovedì 31 agosto alle 19 a alla Galleria Regionale d'Arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo. Organizzata da Erpac Fvg e dall'associazione Viva Comix e curata da Paola Bristot, direttrice artistica del Piccolo Festival dell'Animazione, la mostra è dedicata a sette artisti contemporanei, autori di film di animazione italiana. L'esposizione presenterà sette artisti il cui lavoro è spesso legato a diversi settori disciplinari, ma che si sono particolarmente dedicati ai film d'animazione. Sono Michele Bernardi, Marco Capellacci, Magda Guidi, Igor Imhoff, Virginia Mori, Beatrice Pucci e Davide Toffolo.

CORNO DI ROSAZZO

Vernaver e Mariuz a La storia che non c'è



Ultimo appuntamento per il simpatico premio letterario organizzato da Rocco Burtone, La storia che non c'e', tra musica e letteratura: un premio letterario a tappe in cui gli scrittori si mettono in gioco improvvisando un racconto il cui titolo viene dato loro pochi minuti prima dello spettacolo. Già, perché di spettacolo si tratta, perché la letteratura fa parte del mondo dell'arte e in questa serata due scrittori, che sono anche marito e moglie, forse ''litigheranno'' su come trattare l'argomento. Naturalmente, come sempre, la musica accompagnerà il momento della scrittura. L'appuntamento è a Corno di Rosazzo, a villa Nachini Cabassi , giovedì 31 agosto alle 20.30. Rocco Burtone dialoga con gli scrittori Elena Vesnaver (che è la vincitrice della storia che non c'è dell'edizione del 2022) e Giuseppe Mariuz : Seguirà alle 21 il Concerto di Banda del Tasso : Gregorig Pierpaolo al sax, Mrach Giampaolo alla fisarmonica, e Franceschini Roberto al contrabbasso spaziano dallo swing più movimentato alle canzoni della tradizione italiana e argentina, quindi valzer e tango in una chiave di lettura moderna e a tratti ironica.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Max Angioni per Stelle d'estate



Non ci sarà oggi il previsto concerto di Francesca Michielin – come annunciato giorni fa, a seguito di un problema di salute della cantante – ma a San Vito al Tagliamento, in piazza del Popolo, proseguono gli eventi con i grandi nomi, ''Stelle d'estate'', che stanno accompagnando la fine della bella stagione. Domani, alle 21, è atteso Max Angioni, uno dei volti nuovi più importanti del panorama comico italiano, con lo spettacolo ''Miracolato''. Reduce dai successi di Italia's Got Talent, Zelig, Le Iene e Lol2, Angioni porta sul palco una sferzante ironia che anima monologhi incorniciati in una scena minimalista, racconti di un condensato delle proprie esperienze: dalle conversazioni ai tempi dei social, dalla sua relazione con lo sport alla maledizione di arrivare secondo. Tra interazioni con il pubblico e incursioni del suo folle personaggio, Kevin Scannamanna, si dipana ''Miracolato'', titolo scelto perché lo show rispolvera avvenimenti epici - come quelli descritti nel Vangelo - e li rielabora in una chiave comica ed eccentrica. Miracolato perché Max è stato protagonista di un'escalation di successi nell'ultimo anno, che lo hanno fatto sentire così fortunato, da provare a immaginare nuovi miracoli moderni.

C.S.



MUSICA

I Modern Encounters a Lignano con "Arenella"

Il gruppo ospite giovedì di Nottinarena precede i Franz Ferdinand di Glasgow

ELISA RUSSO

I Modern Encounters, freschi della pubblicazione del nuovo singolo "Arenella (Glory Days)" saranno il gruppo di apertura dei Franz Ferdinand giovedì all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, alle 20.45 per Nottinarena. Un'altra occasione di vederli dal vivo sarà il 10 settembre alla "Festa di Fine Estate" a Villa Vicentina in provincia di Udine, in una serata ricca di ospiti che comincia alle 19 e si chiude con Alberto Camerini.

La band è nata sull'asse Friuli Venezia Giulia – Inghilterra, visto che è stata fondata dal batterista goriziano e co-autore Carlo "Charlie" Bonazza (già con Elisa, Prozac+, Sick Tamburo) e il cantante britannico John Sterry (Gang Of Four, Billionaire, Fukc Duo, JJ Sterry solo).

«Il nome Modern Encounters – spiega Bonazza – è stato scelto perché si tratta di un incontro inaspettato e moderno per la modalità iniziale (online) che ha caratterizzato il progetto. Tutto è cominciato, infatti, durante il

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Barbie	17.45
La casa dei fantasmi	15.20-21.15
Oppenheimer V.O.S.	20.40
Oppenheimer	15.30-17.45-20.00
La bella estate	15.00-17.00
Si alza il vento	15.05
Following	19.00-21.00
La lunga corsa	15.10-17.10-21.05
Wolfkin	19.10
Barbie V.O.S.	19.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Barbie	17.30-20.30
Blue Beetle	17.45-21.15
La casa dei fantasmi	17.30-20.00-21.00
Last Film Show	17.30
Oppenheimer	17.00-18.00-20.00-21.00
Shark 2 - L'abisso	21.30
Si alza il vento	18.45
Super Mario Bros - Il film	16.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Oppenheimer	16.00-16.30-17.30-18.05-18.30-19.00-19.30-20.00-20.30-21.10-21.30-22.00-22.30-23.00
Si alza il vento	19.30
Shark 2 - L'abisso	22.45
La casa dei fantasmi	18.00-21.00
Blue Beetle	18.35-21.35
Barbie	16.15-19.00-21.50
Last Film Show	16.05
La bella estate	16.45
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	17.20
Elemental	16.00

GIARDINO LORIS FORTUNA - CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Si alza il vento	21.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Chiusura estiva

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Oppenheimer	17.15-20.30
Barbie	17.30
Oppenheimer V.O.S.	21.00
I peggiori giorni	17.40-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Oppenheimer	17.15-18.00-20.15-21.00
Blue Beetle	17.45-21.10
Barbie	17.30
Oppenheimer V.O.S.	20.30

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Oppenheimer	17.45-21.00
La bella estate	16.45-20.45
Passages	19.00
La lunga corsa	17.00-18.45-20.45
Barbie	16.45-19.00
Following	21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Oppenheimer V.O.	19.00
Barbie	18.00-21.00
Blue Beetle	22.20
La casa dei fantasmi	17.00-19.00-19.45-22.30
Oppenheimer	16.30-17.15-18.40-20.30-21.00-21.30-21.45
Shark 2 - L'abisso	16.30-22.45
Si alza il vento	18.20

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Chiusura estiva


I Modern Encounters, gruppo di apertura dei Franz Ferdinand giovedì all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro

lockdown. Avevo dei pezzi miei e cercavo un bravo cantante, allora ho sentito degli amici in Inghilterra per fare qualcosa a distanza e mi hanno messo in contatto con John. Era un brutto periodo per tutti, visto lo stop dei live, ma ci siamo dati da fare e sono nate belle collaborazioni. Tornati alla normalità, Sterry è venuto spesso a registrare da me in studio a Fiumicello (dove mi sono trasferito in questi anni, dopo aver vissuto a Staranzano)».

Ad aprile 2022 è uscito l'ep di debutto "Circles", in quell'occasione hanno collaborato in studio alcuni rinomati musicisti inglesi tra cui Ben Ellis al basso (Iggy Pop, Marc Almond), Rex Roulette alla chitarra e Christian Madden, tastierista di Liam Gallagher. Il videoclip della canzone "Take My Car" (feat. Winchy) è stato registrato a Barbican, Londra dal regista Shane Benson. La formazione live attuale, oltre a Bonazza e Sterry, vede la partecipazione del veneto Tommaso Mantelli al basso e del friulano Mirco Biasutti alla chitarra, già collaboratori live di Teatro Degli Orrori, Sick Tamburo e Prozac+.

A febbraio i Modern Encounters hanno pubblicato il singolo "Step In The Hole" e suonato live in un mini tour italiano che ha toccato Bologna, Treviso, Padova, Udine. In questi giorni è uscito, invece, il nuovo brano e videoclip "Arenella (Glory Days)" mixato e masterizzato da Andrea Rigonat. La canzone si ispira allo storico locale della bassa friulana, dai suoi giorni di gloria all'attuale decadimento: l'Arenella aprì a Fiumicello nel 1960 ospitando personaggi come Silvan, Mike Bongiorno, Mauro Di Francesco, Ezio Greggio, Gerry Calà, Lino Toffolo, Pippo Baudo, I Gatti di Vicolo dei Miracoli, Enrico Beruschi, Pilade e molti altri. Attualmente i Modern Encounters stanno lavorando a nuove canzoni.

«A Lignano – conclude Bonazza - suoneremo mezz'ora. Per noi è una grande occasione condividere il palco con i Franz Ferdinand».

Nati a Glasgow nel 2002, i Franz Ferdinand sono una delle più amate e influenti rock band del panorama alternative mondiale, con oltre dieci milioni di album venduti, 1,2 miliardi di stream, 14 dischi di platino, vittorie a Brit, Ivor Novello e Mercury Prize Awards, nomination ai Grammy e oltre sei milioni di biglietti venduti per i loro incredibili concerti. —

TEATRO

Conto alla rovescia per la stagione del Nuovo Via agli abbonamenti


Sonia Bergamasco tra le protagoniste della stagione al Teatrone

Campagna abbonamenti al via per la ventisettesima stagione di Prosa, Musica e Danza del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Si parte infatti venerdì 1° settembre 2023 con la fase delle conferme (fino al 13 settembre), in cui gli abbonati alla stagione 2022/23 potranno replicare tipo e formula di sottoscrizione eventualmente cambiando posto, settore e turno. Per le variazioni ci saranno invece a disposizione il 15 e 16 settembre. Dal 19 settembre la biglietteria sarà infine a disposizione per i nuovi abbonati.

Ad inaugurare ufficialmente la Stagione sarà, il 6 ottobre, l'orchestra tedesca Dresden Philharmonic, accompagnata per l'occasione dalla giovane e talentuosissima violoncellista Julia Hagen. Sul podio, una celebre bacchetta nota al pubblico del Giovanni da Udine, il direttore polacco Krzysztof Urbański.

Particolarmente atteso il ritorno della Filarmonica della Scala, presente con il suo direttore principale Riccardo Chailly.

La Stagione di Prosa inizierà invece il 10 ottobre con La coscienza di Zeno dal capolavoro di Italo Svevo, spettacolo con la regia di Paolo Valerio e con Alessandro Haber nel ruolo del protagonista.Densa di stelle la gallery di attrici, attori e registi che calcheranno il nostro palcoscenico: fra questi Massimo Popolizio che affronta "come in un film ma a teatro" Uno sguardo dal ponte di Arthur Miller, uno degli autori a lui più congeniali, e Sonia Bergamasco, magnifica interprete de La locandiera di Carlo Goldoni per la regia di Antonio Latella. Filippo Dini, recentissimo Premio Flaiano per il Teatro, firma la regia e interpreta Agosto a Osage County, commedia scritta dal premio Pulitzer Tracy Letts, mentre un funambolico Arturo Brachetti è la star di Cabaret The Musical assieme a Diana Del Bufalo.

Rappresenta una novità di questa Stagione la rassegna Soggetto Donna, tre appuntamenti a cura di Roberto Valerio dedicati a tre donne eccezionali: Carolina Coen Luzzatto, Caterina Percoto e Margherita Hack, che sulla scena saranno incarnate dalle splendide attrici Alvia Reale, Anna Bonaiuto e Manuela Mandracchia.

La Danza spazierà dal capolavoro del repertorio classico, Giselle - nella versione della storica coreografa del Festival dell'Arena di Verona Maria Grazia Garofoli, con due stelle della danza classica, Iana Salenko e Dinu Tamazlacaru - al balletto contemporaneo Igra proposto dai coreografi e registi Mattia Russo e Antonio de Rosa per il collettivo italo-spagnolo Kor'sia, che unisce alla danza elementi cinematografici, fotografia, letteratura e scultura.

Per informazioni: 0432 248418 (dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19), biglietteria@teatroudine.it. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

C'è l'Arlecchino errante Flamenco a Pordenone con Juan Lorenzo


Juan Lorenzo, chitarrista di flamenco, oggi a Pordenone

CRISTINA SAVI

Teatro e musica, oggi, in calendario, con l'avvio ufficiale del festival l'Arlecchino Errante e con gli ultimi appuntamenti dell'Estate a Pordenone. Il festival della Scuola sperimentale dell'attore, che s'inaugura alle 18.30 in biblioteca, presenta il suo primo spettacolo di nuova drammaturgia, alle 21.15 nel convento di San Francesco, "In fondo agli occhi", della compagnia Berardi Casolari di Taranto. Intenso e poetico, affronta i temi della crisi e della malattia da questa prodotta e derivata. L'indagine parte e si sviluppa da due differenti punti di vista: uno reale, in cui la cecità, malattia fisica, diventa filtro speciale attraverso cui analizzare il contemporaneo; e l'altro metaforico, in cui la cecità è la condizione di un intero Paese rabbioso e smarrito che brancola nel buio alla ricerca di una via d'uscita.

Taglio del nastro, invece, alle 18.30, all'insegna del flamenco, con la conferenza-spettacolo interattiva "El mundo del baile flamenco" a cura del gruppo Flamenco Sevilla Viva da Siviglia e brindisi di inizio festival con sangria e pinchos.

Il flamenco sarà anche al centro di uno dei due concerti della rassegna "Una fontana di note. E di desideri" in corso in piazza Risorgimento, sempre a Pordenone (in caso di pioggia nella Casa della musica di piazza della Motta). A esibirsi per primo, alle 21, sarà Juan Lorenzo, chitarrista flamenco che ha alle spalle duemila concerti nel panorama concertistico europeo, con un repertorio che comprende opere e composizioni originali nello stile del grande maestro Paco De Lucia. Per il secondo set, i riflettori si accendono sul duo composto dalla voce di Alessandra Abbondanza e la chitarra di Luca di Luzio, musicista che ha fatto del "comping" (accompagnamento) il suo marchio stilistico che pensa alla chitarra come a un'orchestra. Sempre nell'ambito dell'Estate a Pordenone, alle 18, in piazza San Marco, si tengono i laboratori creativi per bambini "Giappone... Il tamburello", con Pepita animazione, mentre alle 21 è atteso il teatro nel parco del Castello di Torre (se piove, nella sala parrocchiale); il Gruppo Teatro Pordenone Luciano Rocco e la compagnia Giù dai colli presentano la commedia in dialetto pordenonese "El ponte de la Silvia", ponte che per sua essenza unisce rive opposte, ma che qui segna in pochi metri un passaggio invalicabile tra le persone. —

IL CONCORSO

Premio internazionale Noax/Navuàcs Corno di Rosazzo celebra la pasticceria

MANUELA BATTISTUTTA

«La pasticceria è arte, estro e sensibilità: doti che non s'improvvisano, ma che vanno coltivate e hanno bisogno di studio e applicazione continui». Così il maestro pasticcere Iginio Massari. E quest'anno il premio internazionale "Noax/ Navuàcs", che deve il suo nome al borgo medievale omonimo, nucleo originario di nascita del comune di Corno di Rosazzo, sceglie quest'arte. Ideato dal Circolo culturale di Corno di Rosazzo con il Comune nell'ambito di un progetto di valorizzazione del sito storico di Noax e del circostante territorio di Corno di Rosazzo, di anno in anno propone un tema che sia in grado di rivolgersi al mondo dell'arte, a quello del design, della fotografia, della letteratura, del teatro, del cinema e della musica.

Quest'anno è stata scelta la pasticceria con il titolo "…e stasera, che dolce vuoi che ti porti?". Il concorso premierà il miglior dolce da forno ispirato al territorio, selezionato da una giuria, composta tra gli altri, dal maestro gelatiere Giancarlo Timballo, da Marinella Ferigo, presidente dell'Unione regionale cuochi Fvg e Gianfranco Cassin, maestro pasticcere, presidente dell'associazione "Etica del gusto". Il miglior dolce verrà premiato con un riconoscimento di 2 mila euro.


Il maestro pasticcere Iginio Massari nel suo laboratorio

«Il premio – spiega l'ideatore, l'architetto Paolo Coretti – che scadrà il prossimo 29 settembre, è aperto a pasticcieri, a brigate di cucina, a cake designer, a studenti e ad appassionati italiani e stranieri senza alcun limite di età e di provenienza. È prevista la partecipazione gratuita in forma individuale o in gruppo». Le migliori cinque ricette verranno realizzate dai docenti dei corsi di Panetteria, Pasticceria e Gelateria della scuola Civiform di Cividale. Tra i cinque dolci selezionati, sarà individuato il dolce più meritevole e premiato sabato 11 novembre nel sito della Casa medioevale di Noax, accanto all'antica chiesa di San Giacomo Apostolo. La copia delle ricette e dei progetti di packaging maggiormente significativi saranno esposti nella medesima casa dall' 11 al 19 novembre. Il bando è scaricabile dal sito del Comune di Corno di Rosazzo. Per informazioni è possibile contattare il numero 0432 – 299101. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese pari e rimpianti

I bianconeri sbloccano la gara con Samardzic, ma poi non riescono a chiuderla con un destro di Lovric e la Salernitana piazza l'1-1 per poi tentare l'assalto finale

Pietro Oleotto
/ INVIATO A SALERNO

Vale uno la prima partita del dopo-Beto. Un punto che muove la classifica ma ha anche un gusto un po' amaro di cose perdute, tanto per metterci dentro il sapore di sale e di mare se si respirava anche ieri all'Arechi. Perché l'Udinese ha avuto in mano la partita dopo essere passata in vantaggio, ma non ha saputo chiuderla capitalizzando le occasioni che le sono capitate per mettere il gol del raddoppio prima del pareggio della Salernitana.

Sarà stato per colpa della cappa di caldo umido presente al calcio d'inizio o degli schieramenti praticamente a specchio delle due squadre, certo è che la partita ha faticato a decollare ieri. Insomma, pochi brividi nella prima frazione e quelli che regala l'Udinese al drappello di tifosi friulani presenti nel settore ospiti sono di paura, soprattutto quando Silvestri si avventura in rinvio che mi poche parole innesca l'azione più pericolosa della Salernitana, un tiro dalla distanza di Pirola che sibila a poca distanza dal palo alla destra del portiere bianconero. Candreva, il "vecchio drago" granata non sembra ispirato, per fortuna, così l'Udinese comincia ad affacciarsi piano piano nell'area dei padroni di casa. Prima una punizione di Thauvin "pizzicata" dalla barriera, poi una conclusione dalla distanza di Samardzic, infine due colpi di testa, uno di Lucca, l'altro di Kabasele , su calcio d'angolo di Lovric, costringono Ochoa a due interventi risolutivi.

Il 3-5-1-1 di Sottil non è spumeggiante senza Beto, ma la colpa non è di certo di Lucca che si sbatte al posto del portoghese ormai all'Everton, ma piuttosto degli esterni, piuttosto timidi. O meglio, dell'esterno sinistro, Kamara. Preferito ancora una volta a Zemura, il sostituto di Udogie che il tecnico di Venaria Reale, appostato proprio lungo la fascia occupata dal mancino franco-ivoriano, incita a più riprese di proporsi in attacco, ricevendo in cambio soltanto dei palloni persi e qualche stentato cross. Dall'altra parte Joao Ferreira, dopo aver "panchinato" Festy Ebosele, si propone con più autorevolezza, tanto che le azioni bianconere fluiscono soprattutto sulla destra, ma ci vorrebbe ancora di più per ribaltare l'azione con più pericolosità.

Deve essere stato uno degli appunti che Sottil ha mosso all'interno dello spogliatoio nell'intervallo. Osiamo, la parola d'ordine. Così dopo pochi minuti Thauvin con un sinistro chiama in causa ancora una volta Ochoa. A sinistra Kamara gioca più in proiezione offensiva e su una di queste trova pronto Lucca che fa proseguire il pallone per trovare appostato Samardzic a centro area. Rete.

La Salernitana accusa il colpo, ma l'Udinese ha un torto. Non chiude la partita quando il pallone giusto capita sul destro di Lovric che piazza un destro angolato rasoterra, ma troppo morbido per sorprendere Ochoa. Paulo Sousa comincia la propria girandola di cambi per riacciuffare la partita, mentre dall'altra parte Joao Ferreira e Lucca calano sotto il peso dei minuti e della fatica. È in questo scenario che Candreva sale in cattedra e verticalizza per Dia. Pareggio.

Sottil è costretto a cambiare sulla fascia destra e al centro dell'attacco proponendo Ebosele e Success, poi toglie anche Kamara e Lovric per Zemura e Zarraga. Ma il pallino resta nella mani della Salernitana che cerca di concretizzare il contro-sorpasso con una conclusione di uno dei nuovi entrati, Martegani. Paratona di Silvestri e il resto dei 90 minuti (più recupero) è pura sofferenza, mescolata alla volontà bianconera di amministrare il risultato. Meglio un punto che niente. —

SALERNITANA	1
UDINESE	1

SALERNITANA (3-4-2-1) Ochoa 7; Lovato 6, Gyomber 6.5, Pirola 5.5 (39' st Ikwuemesi 6); Kastanos 5.5 (40' st Legowski sv), Bohinen 6 (8' st Martegani 6.5), L. Coulibaly 6, Mazzocchi 5.5 (17' st Bradaric 6); Botheim 5.5 (17' st Cabral 5.5), Candreva 6.5, Dia 7. All. Sousa.

UDINESE (3-5-2) Silvestri 6.5 Perez 5, Bijol 6, Kabasele 6; Ferreira 6.5 (20' st Ebosele 5.5) Samardzic 7, Walace 6, Lovric 6 (37'st Zarraga sv),Kamara 5.5 (36' st Zemura sv); Thauvin 5.5 (50' st Quina sv), Lucca 6 (30' st Success 5). All. Sottil.

Arbitro Massa di Imperia 6.

Marcatori Nella ripresa, al 12' Samardzic,al 27' Dia.
Note Ammoniti: Lovric, Kabasele, Botheim, Bradaric, Pirola. Ferreira, Candreva e Walace. Angoli: 7-5 per la Salernitana. Recupero: 3' e 7'.

IL PUNTO

Settimana corta: sabato al Friuli arriva il Frosinone

Non c'è tempo per staccare la spina in casa bianconera, dove oggi si tornerà in campo fin dal mattino per preparare la prossima partita. L'appuntamento di sabato al Friuli, col Frosinone ospite alle 18.30 per la terza giornata di campionato, l'ultima prima della sosta per le nazionali, accorcia infatti la settimana di lavoro in casa friulana, obbligando lo staff a un lavoro da farmacista nella gestione dei recuperi. A riguardo, nessuno degli assenti di ieri all'Arechi sarà a disposizione sabato, dove continueranno quindi a mancare Brenner, Gerard Deulofeu, Adam Masina, Enzo Ebosse, Simone Pafundi e Kingsley Ehizibue. Domani la squadra lavorerà al pomeriggio. —

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

SILVESTRI, CHE PARATONA SU MARTEGANI

6' Primo tiro
Samardzic serve Walace che avanza e scarica il destro senza impensierire Ochoa.

26' Classe
Doppio dribbling di Samardiz che si libera prima di liberare il sinistro, poi deviato.

44' Reattivo
Ochoa vola e toglie dalla porta il colpo di testa di Pirola, nel rimpallo seguito da corner.

47' Botta e risposta
Thauvin entra in area e calcia potente a mezza altezza. Ochoa respinge in tuffo.

57' Vantaggio
Kamara scodella al centro, Lucca si alza e spizza all'indietro per l'accorrente di Samardzic che trova il gol schiacciando il piatto sinistro nell'angolino. (0-1)

66' Salvataggio
Samardzic libera Lovric con un tacco involontario. Lo sloveno la piazza d'interno cercando il palo lungo, ma trova Ochoa che si distende e sventa in corner.

72' Pareggio
Trova il gol la Salernitana, con Dia che buca Silvestri dal cuore dell'area dopo aver raccolto il filtrante di Candreva.

74' Paratona
Martegani si libera facilmente in area di Kamara e Kabasele, e calcia il sinistro sul primo palo. Silvestri intuisce, vola e toglie la palla dalla porta con un balzo.

85' Sventato
Salernitana ancora a un passo dal raddoppio col destro ravvicinato di Candreva che esalta il riflesso di Silvestri, bravo a chiudere il primo palo.





Samardzic esulta inseguito da Ferreira dopo il bel gol su assist di Lucca e poi Silvestri autore di due interventi decisivi FOTO PETRUSSI

PALLONE IN PILLOLE

Caso stipendi: Agnelli, stop ridotto a 10 mesi

La corte di appello federale ha ridotto da 16 a 10 mesi l'inibizione di Andrea Agnelli, decisa dal tribunale federale nazionale per la cosiddetta "manovra stipendi". La Caf ha infatti parzialmente accolto il ricorso dell'ex presidente Juve contro la squalifica, riducendo anche l'ammenda inflittagli da 60 mila euro a 40 mila.



Ricoverato Cesar Menotti dopo caduta in casa

L'ex tecnico argentino César Luis Menotti, campione del mondo con la nazionale albiceleste nel 1978, è stato ricoverato in una clinica di Buenos Aires dopo aver subito un incidente domestico che gli avrebbe causato una emorragia interna. "El Flaco" sarebbe tenuto in osservazione, ma non in condizioni delicate.



Serie A





I PROTAGONISTI

Samardzic: «Questa è la mia squadra» Lucca: «Peccato volevamo i tre punti»

Stefano Martorano

«L'Udinese è la mia squadra e mantengo la concentrazione sulla stagione che mi aspetta con questa maglia». Se le parole hanno un peso, quelle spese da **Lazar Samardzic** a Salerno suonano come una promessa per tutti i tifosi bianconeri che stanno ancora temendo una cessione del serbo, dopo quella attesa di Beto. La valenza di queste affermazioni sarà verificata venerdì, al termine del mercato, ma intanto Samardzic ha espresso i suoi sentimenti dopo avere messo a segno il primo gol stagionale dell'Udinese in campionato, una rete che il classe '02 ha commentato così: «Sono contento perché voglio sempre aiutare la mia squadra e l'Udinese è la mia squadra e oggi l'ho aiutata con un gol».

Peccato poi per il pareggio preso dalla Salernitana, un episodio che Samardzic ha letto in maniera chiara: «Il gol preso è una questione di mentalità, sappiamo che qui a Salerno è sempre una battaglia. Dopo l'1-0 abbiamo solo difeso, ci è mancato giocare come i primi 60'».

A favorire il primo gol stagionale di Samardzic e dell'Udinese ci ha pensato **Lorenzo Lucca**, promosso alla prima da titolare in Serie A, e iscrittosi a referto con l'assist. «Sottil mi ha chiesto si stare molto vicino a Thauvin e abbiamo cercato di imbastire l'azione sugli esterni. Adesso dobbiamo pensare a sabato, alla prossima battaglia col Frosinone che ci aspetta». Dichiarazione rilasciata dopo la delusione palesata per la mancata vittoria, un risultato che l'ex attaccante dell'Ajax ha rimarcato in sede d'intervista con un certo rammarico: «Dovevamo cercare di portare i tre punti a casa. Ci resta un gran primo tempo e siamo contenti e fiduciosi». Poi, eccolo in versione "personale" ai complimenti arrivati da Andrea Sottil: «Sono contento delle parole del mister. Da parte mia, io in allenamento cerco sempre di migliorarmi e lo faccio anche con lo staff che mi aiuta tutti i giorni. Io qui spero di ricambiare la fiducia di tutti». Anche quella di Thauvin, che Lucca ammira: «Non devo esserne io a parlarne. È un grande giocatore». —

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

UNA BASE DI PARTENZA (CALO FINALE A PARTE)

Parliamoci chiaro: la prima partita del campionato dell'Udinese contro la Juve aveva messo una certa paura all'ambiente. La domanda era più o meno questa: dopo il flop dell'esordio cosa ci si poteva aspettare dalla squadra di Sottil? Ecco, la partita nel catino bollente di Salerno arrivare a puntino. Temuta, ma necessaria per capire se davvero la nuova creatura di Pozzo potesse essere competitiva. Per fortuna, nella sostanza, la risposta che è arrivata dall'Arechi è stata positiva. È vero, l'Udinese ha perso dal mercato Beto, Arslan, Udogie e Becao, ma ieri sera, anche grazie al recupero di Samardzic alla causa bianconera, la squadra di Sottil ha dimostrato di esserci. Intendiamoci, di esserci, di potersela giocare, altro per ora è meglio metterlo da parte. Ma sulle fasce Kamara e Ferreira hanno retto, davanti Lucca, all'esordio in serie A, a tratti impacciato, ha fatto intravedere le sue potenzialità, non tanto per quel colpo di testa nel primo tempo (migliorabile) ma per l'assist per il gol di Samardzic. Sono arrivate occasioni da gol. Tutto bello? No, l'errore di Perez sul gol di Dia e il calo nel finale, che poteva costare una sconfitta se non fosse stato per Silvestri, devono far riflettere. Noi un centravanti e un paio di difensori li prenderemmo, dato per acquisito il non banale ritorno di Pereyra. —

LE PAGELLE  MASSIMO MEROI

Lazar, ritorno con gol Perez, errore decisivo Ferreira è ordinato



Il migliore

7 SAMARDZIC
Nel primo tempo viene servito poco anche perché ben controllato, a inizio ripresa si scuote: prima trova il gol da posizione favorevolissima, poi con un colpo di tacco geniale manda alla conclusione Lovric. Senza di lui l'Udinese sarebbe poca cosa.

6.5 SILVESTRI
Prende gol sul suo palo, ma Dia calcia da distanza ravvicinata. Nel finale un'uscita a vuoto ma pure due ottimi interventi.

5 PEREZ
È lui che perde di vista Dia nell'azione del pareggio. Errore pesante.

6 BJIOL
Attento e concentrato, chiude tutto quello che serve. Come tutta la squadra soffre nel finale.

6 KABASELE
Confermato a sinistra, conferma le difficoltà in fase di uscita. Si prende un'inutile ammonizione.

6.5 FERREIRA
Tatticamente molto più ordinato di Ebosele e infatti la Salernitana dalla sua parte si vede raramente. Può fare meglio in fase di proposizione.

6 WALACE
Si riprende lo scettro del centrocampo. Niente di straordinario, ma la sua presenza si fa sentire. Impreciso in due conclusioni a inizio partita.

6 LOVRIC
Ha molti più spazi di Samardzic ma non sempre li sfrutta. Ha la palla del ko, sceglie la precisione quando forse era meglio calciare di potenza.

5.5 KAMARA
È vero che mette in mezzo il pallone del vantaggio, ma è l'unica giocata degna di nota. Leggerino fisicamente, tecnicamente rivedibile.

5.5 THAUVIN
Poco incisivo. Non vede il corridoio per Lucca, a inizio ripresa ha un pallone buono ma non angola la conclusione. Serve qualcosa di più.

6 LUCCA
Poco cattivo sui contrasti aerei. Impegna Ochoa con un colpo di testa. Ha il merito di dosare la spizzacata per il sinistro vincente di Samardzic.

5.5 EBOSELE
Sottil lo manda in campo per trovare un po' di spinta sulla fascia, ma non riceve niente di tutto questo. Non è così che si reagisce all'esclusione da titolare.

5 SUCCESS
Ventidue minuti (recupero compreso) in cui non combina nulla di buono. Avrebbe dovuto tenere palla e far salire la squadra, invece... È in grave ritardo di condizione.

SV ZEMURA
Si fa superare malamente da Cabral, poi ci pensa Silvestri.

SV ZARRAGA
Prende il posto di uno stanco Lovric. Gestisce male un pallone in uscita.

SV QUINA
Un minuto nel recupero per certificare l'esordio in serie A.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 2

Cagliari - Inter	0-2
Fiorentina - Lecce	2-2
Frosinone - Atalanta	2-1
Hellas Verona - Roma	2-1
Juventus - Bologna	1-1
Lazio - Genoa	0-1
Milan - Torino	4-1
Monza - Empoli	2-0
Napoli - Sassuolo	2-0
Salernitana - Udinese	1-1

Prossimo turno: 03/09/2023

Sassuolo - H. Verona	VENERDÌ 1 ORE 18.30
Roma - Milan	VENERDÌ 1 ORE 20.45
Bologna - Cagliari	SABATO 2 ORE 18.30
Udinese - Frosinone	SABATO 2 ORE 18.30
Atalanta - Monza	SABATO 2 ORE 20.45
Napoli - Lazio	SABATO 2 ORE 20.45
Inter - Fiorentina	DOMENICA 3 ORE 18.30
Torino - Genoa	DOMENICA 3 ORE 18.30
Empoli - Juventus	DOMENICA 3 ORE 20.45
Lecce - Salernitana	DOMENICA 3 ORE 20.45

Classifica marcatori

3 RETI: Giroud O. (Milan,2), Osimhen V. (Napoli,1), Lautaro Martinez J. (Inter).
2 RETI: Harroui A. (Frosinone,1), Vlahovic D. (Juventus,1), Candreva A. (Salernitana), Belotti A. (Roma), Colpani (Monza), Pulisic C. (Milan), , Gonzalez N. (Fiorentina).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	MILAN	6	2	2	0	0	6	1	5
02.	NAPOLI	6	2	2	0	0	5	1	4
03.	INTER	6	2	2	0	0	4	0	4
04.	HELLAS VERONA	6	2	2	0	0	3	1	2
05.	FIORENTINA	4	2	1	1	0	6	3	3
06.	JUVENTUS	4	2	1	1	0	4	1	3
07.	LECCE	4	2	1	1	0	4	3	1
08.	ATALANTA	3	2	1	0	1	3	2	1
09.	MONZA	3	2	1	0	1	2	2	0
10.	FROSINONE	3	2	1	0	1	3	4	-1
11.	GENOA	3	2	1	0	1	2	4	-2
12.	SALERNITANA	2	2	0	2	0	3	3	0
13.	ROMA	1	2	0	1	1	3	4	-1
14.	BOLOGNA	1	2	0	1	1	1	3	-2
15.	CAGLIARI	1	2	0	1	1	0	2	-2
16.	UDINESE	1	2	0	1	1	1	4	-3
17.	TORINO	1	2	0	1	1	1	4	-3
18.	LAZIO	0	2	0	0	2	1	3	-2
19.	EMPOLI	0	2	0	0	2	0	3	-3
20.	SASSUOLO	0	2	0	0	2	0	4	-4



Serie A

Sottil boccia solo il finale

«Dovevamo stringere sul filtrante del gol che abbiamo subito»
«Adesso spero che Samardzic resti e mi aspetto degli arrivi»

Pietro Oleotto
/ INVIATO A SALERNO

Il timore di una beffa. Il mercato agli sgoccioli. Le aspettative e i rimpianti per una partita che era nelle mani dell'Udinese e che è finita con un pareggio: «Due punti lasciati», sentenzia Andrea Sottil senza però farsi tormentare troppo dall'occasione perduta.

LA PRESTAZIONE

«La nostra è stata una settimana difficile – racconta il tecnico bianconero per inquadrare lo scenario –: quando perdi 3-0 anche contro una squadra come la Juventus rischi in contraccolpo, soprattutto se hai cambiato tanto, sei alla ricerca di nuovi equilibri e ti trovi a giocare su un campo difficile». Insomma, il fatto di aver ricevuto una risposta dal gruppo, lo conforta, al di là del risultato: « Mi è piaciuta la partita e la sostanza», racconta Sottil dopo aver detto che «c'è rammarico per il pareggio, visto che abbiamo avuto tante occasioni per raddoppiare». E a chi gli fa notare che alla fine la Salernitana ha avuto anche il pallone del sorpasso in extremis, come nella scorsa stagione, confessa: «Sì, ho ho temuto la beffa».

LA SVOLTA

La Salernitana ha riacchiappato la partita per i capelli capitalizzando una giocata in verticale di Candreva e spremendo energia dalle sostituzio. «Hanno messo tanti giocatori fisici, io non avevo tutta quella profondità in panchina». Una sottolineatura che rimanda al mercato ancora in essere, ma prossimo alla chiusura. «Tolto Lucca, non avevo una fonte di profondità a disposizione. Success ha altre caratteristiche. Ho provato a trovarla con Zarraga a centrocampo, ma anche lui non è uno che alluga la squadra». Ma il passo indietro per analizzare il gol subito è altrettanto illuminante: «Dovevamo stringere di più su quel filtrante», racconta rifendosi alla poca reattività di Joao Ferreira e per far capire così che i "quinti" sulle due fasce andavano entrambi sostituiti.

IL FUTURO

«Adesso sono contento prima di tutto per il mercato che sta finalmente finendo», commenta con un mezzo sorriso che ricorda frase del dopo-partita contro la Juve. Ricordate? «Il mercato durante il campionato mi sta sulle scatole». Gli ultimi giorni gli hanno portato via Beto, non uno qualsiasi. «Aspettiamo l'ufficializzazione», racconta con quel pizzico di prudenza consigliato dal caso Samardzic. Un affare non è concluso fino a quando non c'è l'ultima firma. Quella di Beto ci sarà. Per questo è meglio guardare avanti. Con Lucca, per esempio, all'esordio da titolare in serie A: «Dovevamo accompagnarlo un po' di più. Ma sono davvero contento di Lorenzo. Colpi di testa, sponde, corsa: ha dato il proprio contributo». Così come Samardzic: «È un capitale. Una mezzala fortissima. Per questo mi auguro non vada via». Spera piuttosto che qualcuno arrivi per completare la rosa: «Con la società siamo allineati, mi aspetto degli arrivi in reparti specifici». O meglio, in difesa, centrocampo e attacco. —

IL TROFEO ROCCO

Il mister oggi riceve a Gradisca un premio

Il Trofeo "Nereo Rocco" si tinge di bianconero per la presentazione della 37ª edizione, in programma oggi alle 18 al Nuovo teatro comunale di Gradisca d'Isonzo. In occasione del vernissage, infatti, Andrea Sottil riceverà il premio allo sport per la categoria tecnici.

Oltre al mister bianconero, salirà sul palco anche Angelo Trevisan, responsabile del settore giovanile dell'Udinese: per lui è pronto il premio riservato alla categoria dirigenti.

Il torneo, riservato alla categoria Allievi, scatterà domani con otto squadre ai nastri di partenza: l'Udinese fa parte del girone A insieme agli sloveni del Gorica, alla Lazio e al Padova. Nel girone B troviamo Vicenza, Verona, Triestina e Donatello. La partita inaugurale è Udinese-Gorica, in calendario domani alle 19 allo stadio Colaussi di Gradisca d'Isonzo. Giovedì si disputa il resto della prima giornata, con Lazio-Padova (Visco, ore 18.30), Vicenza-Verona ("Bearzot" di Gorizia, 18.30) e Triestina-Donatello ("Cosulich" di Monfalcone, 18.30). —

G.P.







I bianconeri salutano i tifosi arrivati fino a Salerno. Qui sopra, la rabbia di Sottil; a destra, Kabasele contende un pallone all'ex Candreva

L'ALTRO POSTICIPO

Dumfries e il solito Lautaro: l'Inter aggancia le prime

CAGLIARI

C'è anche l'Inter a punteggio pieno dopo due giornate. La squadra di Inzaghi è protagonista di una prova autoritaria sul campo del Cagliari e sbriga la pratica nel giro di mezz'ora con i gol di Dumfries e del solito Lautaro che sale a quota tre nella classifica cannonieri confermando che quello tra lui e Osimhen sarà una lunga sfida per la vittoria della classifica cannonieri.

Inzaghi conferma Thuram in attacco al fianco di Lautaro e viene ripagato dal francese con l'azione che sblocca il risultato al 21: è sua la percussione sulla destra e suo il passaggio filtrante per Dumfries che è bravo a trovare il secondo palo con un preciso diagonale.

Il Cagliari fatica a contrastare le avanzate nerazzurre che trovano sempre sbocchi sulle corsie laterali. Succede anche in occasione del raddoppio: Dimarco scambia con un compagno, avanza e poi mette in mezzo per l'argentino freddo nel controllare saltare un avversario con una finta e piazzare il pallone sul primo palo. È in gran forma l'argentino che aveva sfiorato la rete già a inizio partita centrando un palo.

Nella ripresa l'Inter entra in modalità gestione. Il Cagliari, che ha perso Pavoletti per infortunio, si fa vedere qualche volta dalle parti di Sommer, ma senza rendersi davvero pericoloso. Ad andare più vicina al gol è ancora l'Inter con Calhanoglu che colpisce il palo. —



Lautaro Martinez è andato ancora a segno: 3 gol in due partite

CAGLIARI	0
INTER	2

CAGLIARI (4-4-2) Radunovic 5.5; Zappa 5 (40' st Shomurodov sv), Dossena 5.5, Obert 5.5, Augello 6; Nandez 6, Makoumbou 6.5, Sulemana 5 (40' st Deiola sv), Jankto 5 (15' st Azzi 6); Pavoletti 5.5 (35' pt Luvumbo 6), Oristanio 5 (1' st Di Pardo 6). All. Ranieri.

INTER (3-5-2) Sommer 6.5; Darmian 6, De Vrij 6.5, Bastoni 6.5; Dumfries 7 (26' st Cuadrado 6), Barella 6 (26' st Frattesi 6), Calhanoglu 6.5, Mkhitaryan 6 (37' st Sensi sv), Dimarco 6.5 (26' st Carlos Augusto 6); Thuram 7 (32' st Arnautovic 6), Lautaro Martinez 7.5. All. Inzaghi.

Arbitro Fabbri di Ravenna 6.

Marcatori Al 21' Dumfries, al 30' Lautaro Martinez.



I TIFOSI

Trincea per una sessantina all'Arechi

Simone Narduzzi

È nutrita la compagnia dell'Arechi in occasione della prima trasferta bianconera della stagione. Una sessantina infatti i supporter che hanno scelto di accompagnare l'Udinese in quel di Salerno. In barba al fardello di un posticipo piazzato in giorno feriale, col flusso di vacanzieri di rientro dalle vacanze quale ostacolo principale nella caccia dei friulani ai tre punti. Ci sono gli ultras, signori delle balaustre, con loro una rappresentanza del tifo organizzato in club, fazione eterogenea, vitale, composta da adulti e bambini.

«Abbiamo fatto una "piccola" deviazione staccandoci dal nostro luogo di villeggiatura»: a parlare Sandro Federico, dell'Udinese club Duca D'Arcano.

Per la Zebretta è "evaso" coi suoi cari da Tropea, non proprio a un tiro di schioppo dal match. Ma quando la missione chiama, il popolo bianconero risponde, imbraccia le armi. Eccolo, dunque, nell'anello riservato agli ospiti: il settore canta, sbandiera. Osserva a distanza ravvicinata i primi sprazzi d'intesa fra i nuovi partner d'attacco al servizio di mister Sottil. Mentre così Lucca e Thauvin dialogano, o provano a farlo, la gara scorre. Sussulto al colpo di testa dell'ex Ajax, rammarico poi sulla botta del francese, sventata da Ochoa, al principio del secondo tempo.



Sandro Federico, dell'Udinese club Duca D'Arcano, e famiglia

Cresce l'Udinese, si adopera come può, la Nord, per procedere di pari passo, almeno sul piano sonoro. Capita così a fagiolo la rete dello 0-1 di Samardzic: il tifo ospite esplode, si unisce all'urlo del suo gioiellino serbo. Tutto procede, quand'ecco il pari di Dia a smorzare l'entusiasmo generale, nel momento migliore. Cambia l'inerzia, c'è da soffrire: l'amarezza cede il passo al nervosismo. Al triplice fischio, il risultato sta stretto, sì. Ma forse nemmeno troppo. —

MERCATO

Oggi l'ufficialità di Beto all'Everton Dennis il nuovo nome per l'attacco

Gino Pozzo lo tratta con il Nottingham Forest. È fatta per Lukaku alla Roma

Stefano Martorano / UDINE

Sarà l'annuncio di **Beto** all'Everton, atteso in giornata, a far scattare l'Udinese dai blocchi di partenza con l'obiettivo di mettere a segno gli ultimi e fondamentali obiettivi della sua campagna. Ci sarà tempo fino a venerdì sera alle 20 per portare a casa due difensori, un centrocampista e un attaccante da piazzare al posto del portoghese che ieri ha completato le visite mediche a Liverpool. Così ha indicato Gino Pozzo, ed è anche molto probabile che all'annuncio ufficiale della cessione di Beto, che nelle casse bianconere porterà 31 milioni di euro più 8 di bonus, seguirà quello di un'entrata per consolare subito i tifosi bianconeri. La strategia comunicativa potrebbe portare quindi all'annuncio del ritorno del **Tucu Pereyra**, allenatosi anche ieri a Udine sul campo del Donatello, ormai sereno dopo avere definito anche gli ultimi dettagli sui premi concordati con l'Udinese. Come per Beto quindi, anche per Pereyra manca solo l'ufficialità, mentre bisognerà pazientare per vedere con chi l'Udinese deciderà di riempire l'area di rigore, dopo avere riempito le casse con i soldi di Beto.

Il sostituto di Beto non sarà **Kaio Jorge** che la Juventus ha girato in prestito ieri al Frosinone al pari di **Soulè**, Improbabile che sia **Divock Origi**, visto che al Milan percepiva 4 milioni a stagione. Più probabile, invece, che l'Udinese punti a un profilo come quello del 25enne croato **Petar Musa** del Benfica, con un costo che si aggira sui 10 milioni. Ieri a Dazn, prima dell'inizio della gara con la Salernitana, il ds Balzaretti non ha escluso l'ipotesi riguardante il finlanese classe '94 **Joel Pokjanpalo**, in forza al Venezia dove lo scorso anno segnò 19 gol. Gino Pozzo è in contatto con il Nottingham Forest per **Emmanuel Dennis**, attaccante classe 1997 che aveva già militato nel Watford. La dirigenza friulana ha fatto una prima offerta ma c'è tanta concorrenza estera. Il nigeriano si era messo in mostra con il club inglese dei Pozzo nella stagione '21/'22 mettendo a referto 10 reti e 6 assist in 33 partite. Per la difesa è calda la pista che porta a **Maxime Estéve**, il difensore mancini 21enne francese del Montpellier sul quale c'è anche il Bruges.


Beto nell'ultima gara in bianconero giocata contro la Juve FOTOLAPRESSE

Per quanto riguarda le altre trattative tra la Roma, Chelsea e **Lukaku** è praticamente tutto fatto e l'attaccante belga è atteso oggi nella Capitale con un volo privato. Accordo chiuso con la formula del prestito secco oneroso a 6 milioni di euro più bonus, mentre i giallorossi pagheranno un ingaggio da 7,5 milioni di euro. Milan e Inter sono alla ricerca rispettivamente del sì del Porto per Taremi, giocatore che però sembra poco propenso ad accettare un ruolo da riserva, e di quello del Bayern per **Pavard**. Il club nerazzurro ha messo un limite: o l'affare si fa entro le 15 di oggi oppure salta. L'accordo c'è ma i tedeschi devono trovare un sostituto e ieri è spuntata l'ipotesi **Kalulu** del Milan. Il club rossonero, invece, ha definito il passaggio di **Saelemaekers** al Bologna: il giocatore ha già accettato.

Lozano e il Napoli sono al passo d'addio, ma il messicano non andrà, come si pensava, in Mls al Los Angeles di Chiellini. Infatti ha scelto di tornare al Psv Eindhoven. Al suo posto arriverà **Lindstrom**, 23enne danese dell'Eintracht Francoforte. Se l'Al Ittihad strapperà **Salah** al Liverpool, i Reds potrebbero sostituirlo con Joao Felix. —

LA PRESENTAZIONE

Mancini nuovo ct dell'Arabia: «I primi contatti a metà agosto»

RIAD

Domenic l'annuncio, ieri la presentazione a Riad e ora una decina di giorni per mettere in campo la sua prima formazione da ct dell'Arabia Saudita. È una corsa contro il tempo per Roberto Mancini nel suo nuovo incarico, del quale, dice in conferenza stampa in un hotel della capitale, «ho cominciato a parlare con la federazione saudita (Saff) a metà agosto», come dire dopo aver inviato alla Figc la pec con l'annuncio delle dimissioni, il 13 agosto.

L'eco delle polemiche a Riad non arriva, e Mancini si concentra sulle due settimane convulse che lo hanno portato a firmare il ricco contratto fino a inizio 2027 per un «progetto strategico» di crescita del calcio saudita. In Italia non si fermano le critiche, ma la Regione Marche lo conferma come testimonial turistico. I primi impegni sulla panchina per Mancini saranno le amichevoli con Costa Rica e Corea del Sud, l'8 e il 12 settembre, poi lo attendono altri due test prima dell'esordio nelle qualificazioni asiatiche ai Mondiali del 2026. Non c'è tanto tempo, ma il tecnico si dice fiducioso di poter lavorare bene, con il suo staff. «Ho cominciato a parlare con la Federazione a metà agosto e alcuni dei miei assistenti non sapevano di questa situazione. Ora devono risolvere delle questioni in Italia ma siamo in numero sufficiente per iniziare. Da una decina di giorni stiamo lavorando sui giocatori, anche se la squadra già la conoscevamo dai Mondiali. Il mio predecessore, Renard, aveva fatto un buon lavoro».


Mancini, nuovo ct dell'Arabia

In apertura di conferenza stampa, Mancini – accolto all'arrivo in hotel con un grande mazzo di fiori – annuncia in poche parole il progetto che lo attende: «Vogliamo investire sul futuro dell'Arabia Saudita». Poi ringrazia la federazione «per l'occasione che mi viene data», sottolineando di esser «contento di avere avuto tanto apprezzamento per quello che ho fatto con l'Italia. Sono orgoglioso dell'incarico che mi è stato assegnato, c'è un progetto strategico da portare avanti che coinvolge i giovani. C'è tanto da fare, non sarà facile ma penso potremo farcela». «Il mio esordio sulla panchina azzurra fu proprio contro l'Arabia Saudita – ricorda – e il primo allenamento lo avevo diretto solo tre giorni prima. Qui siamo pronti a lavorare duro. È chiaro che ci servirà tempo ma siamo sicuri che se lavoriamo nel modo giusto possiamo insegnare alla squadra ad attaccare bene e a fare tanti gol. I giocatori sauditi in campo non sono molti, avremo il tempo di studiare bene tutti».

Sotto col lavoro quindi, mentre sembrano lontane le polemiche sulla scelta del tecnico e in particolare sulle tempistiche, rinfocolatesi dopo l'annuncio del nuovo incarico. Nelle sue Marche, il sindaco di Pesaro propone di sostituirlo come testimonial turistico con Gianmarco Tamberi, ma il presidente della Regione, Francesco Acquaroli, lo conferma, come deciso dopo i dubbi sorti all'indomani delle dimissioni da ct azzurro. —

«Orgoglioso» Monaldi in una parola

Ecco la prima intervista da capitano per il playmaker dell'Old Wild West
«Rappresentare la squadra e la città è un onore. E siamo già un bel gruppo»



Diego Monaldi è arrivato in Friuli alla fine del 2022, ora è il capitano dell'Apu Old Wild West

Giuseppe Pisano / UDINE

Da eroe del derby a capitano. Diego Monaldi compie un altro passo importante nel mondo Apu e diventa il punto di riferimento principale nello spogliatoio. In un piovoso lunedì riservato al riposo, dopo le fatiche del ritiro tarvisiano e del test del Carnera contro Oakland University, il play di Aprilia ci racconta l'emozione di questa nomina, proprio mentre i social bianconeri rilanciano la campagna abbonamenti con un video in cui Monaldi compare più volte, come uomo immagine e come match winner col canestro di gara cinque play-off contro Cividale.

Monaldi, qual è stato il suo primo pensiero dopo aver ricevuto i gradi?

«Quando Vertemati mi ha chiesto se avevo piacere a essere il capitano ho avvertito un grande orgoglio. Rappresentare la squadra e la città è un onore».

Lei è già stato capitano in carriera?

«Sì, a Napoli nell'anno in cui vincemmo la Coppa Italia e A2 (sempre a spese di Udine, *ndr*)».

Ha sentito il suo predecessore Antonutti?

«L'ho incontrato a Lignano alla presentazione della squadra, mi ha fatto molto piacere. È una bella persona, voglio essere un capitano alla sua altezza: è stato una bandiera».

Le hanno già spiegato cosa rappresenta per il popolo udinese il derby con Trieste?

«So che quest'anno ci sono partite importanti, in particolare questi derby molto sentito. Il nostro obiettivo è di onorare la maglia lottando sempre per 40'. Tutto ciò che dipende da noi, dobbiamo farlo».

Che clima si registra nello spogliatoio?

«Sappiamo tutti bene perché siamo qui. È stato facile amalgamarsi, il gruppo è composto da bravi ragazzi, c'è sintonia e il clima migliorerà ancora strada facendo. Ho vissuto tante squadre in carriera, vedo tutti disponibili uno verso l'altro è questo fa la differenza».

Che impressione le ha fatto Vertemati?

«Ottima. Ci ho sempre giocato contro e spesso ho perso (ride, *ndr*). È molto preparato, ha fatto esperienze importanti. Ci ha colpito la sua grande disponibilità con tutti, ciò fa sì che un coach venga stimato dal gruppo».

Il ds Gracis è stato un playmaker, le ha dato consigli?

«Andrea è stato un grande play ed è una persona super disponibile. Abbiamo fatto qualche chiacchierata, ma lo conoscevo già. Quando sarà il momento dei consigli, so che sarà a disposizione, così come lo è dal primo giorno di raduno, perché è anche un ottimo dirigente». —

LE ULTIMISSIME

Ormai è all'orizzonte il Memorial Pajetta

Giornata di riposo ieri per l'Apu Old Wild West. il gruppo bianconero torna ad allenarsi oggi con una doppia seduta: mattinata dedicata ai pesi, pomeriggio alla parte tecnico-tattica. Domani sedutÈa unica pomeridiana con la palla. Giovedì mattina rifinitura dedicata al tiro in vista della partita delle 20.45 contro Torino per il Memorial Pajetta. —

G.P.

A LIGNANO



La premiazione dei team che hanno vinto a Lignano

Il tre contro tre Con 120 squadre strappa applausi «Un successo»

Simone Narduzzi / LIGNANO

Si è rivelata un successo l'annuale edizione delle finali nazionali 3x3 giovanili di Lignano Sabbiadoro: nella cornice di piazza Marcello d'Olivo, la scorsa settimana, squadre di tutta Italia si sono contese i titoli Under 18, Under 16 e Under 14. 468 le partite giocate, 120 le formazioni coinvolte, quasi 500 gli atleti e le atlete che, insieme ai propri staff tecnici e organizzativi, hanno assiepato con entusiasmo i campi allestiti, per l'occasione, proprio a due passi dal mare. Tra i verdetti, da segnalare il brillante secondo posto ottenuto, nelle finali U14 maschili, dalla Dinamo Gorizia: nessuna formazione del territorio regionale ha fatto registrare ugual o migliore risultato. A dirigere tutte le operazioni la Federazione Italiana Pallacanestro, in collaborazione col comitato regionale Friuli Venezia Giulia, il Comune di Lignano Sabbiadoro e il supporto del Dipartimento dello Sport, nel caso delle finali femminili. «Direi che è stata una manifestazione portata avanti nel migliore dei modi – il commento del presidente Fip Fvg Giovanni Adami all'indomani della chiusura della kermesse –: avere 120 squadre e quasi 500 addetti ai lavori, vedere i ragazzi in campo soffrire per le condizioni di gioco ma uscire dal campo con il sorriso sulle labbra è stata un'emozione straordinaria». Ad affiancare il numero uno della palla a spicchi in regione, durante i giorni di gare, il sindaco di Lignano Laura Giorgi, il consigliere federale con delega per il 3×3 giovanile Giacomo Galanda e molti altri volti noti della pallacanestro friulana come l'ex dt dell'Apu Alberto Martelossi. «Il movimento del 3×3 in Fvg è in crescita – prosegue Adami –, lo dimostra il fatto che tutte le formazioni regionali in tutte le categorie hanno raggiunto almeno i quarti di finale, con la "chicca" della Dinamo Gorizia che si è giocata la finale scudetto della categoria Under 14, meritandosi questo palcoscenico». Il bilancio, quindi, viene ampliato fino a toccare il percorso che ha condotto a queste finali a Lignano: «Sono contentissimo delle scelte fatte in passato su questa disciplina e della promozione che abbiamo intrapreso per spingere nella nostra regione. I risultati stanno arrivando e sono certo che i ragazzi che hanno raggiunto questi traguardi hanno un futuro davanti». —

I MONDIALI

Italia, vincere oppure sperare E Petrucci striglia il "Poz"

MANILA

Salvate il soldato "Poz". L'Italbasket si gioca il passaggio alla seconda fase dei Mondiali nel match "dentro o fuori" di oggi (ore 14 italiane) contro i padroni di casa delle Filippine, e la pressione è tutta sul ct Azzurro, reo di essere stato espulso contro la Repubblica Dominicana per doppio fallo tecnico.

Sull'episodio di domenica è tornato il presidente federale Gianni Petrucci: «Ho avuto un colloquio con tutto lo staff tecnico e ho detto loro che certe intemperanze non devono più accadere. Abbiamo un'immagine da difendere e dobbiamo agire di conseguenza. Il ct Gianmarco Pozzecco gode della fiducia della squadra e soprattutto gode della mia fiducia».



Fontecchio e Spissu

Per qualificarsi alla seconda fase e per essere certi, almeno, di un posto al torneo Pre Olimpico l'Italia deve vincere, oppure perdere con uno scarto inferiore ai 12 punti in caso di successo della Repubblica Dominicana contro l'Angola. Match in diretta su Rai Due, Sky Sport, Now e Dazn. —

G.P.

IN BREVE

Europei di volley

L'Italia batte il Belgio Stasera tocca alle donne

È l'italia la casa del volley europeo, almeno nuna delle case. In atesa delle donne che stasera affronteranno a Firenze la Francia per un posto in semifinale, l'Italia di De Giorgi ha inaugurato il suo Europeo a Bologna battendo il Belgio per 3-0, 25-17, 25-18, 25-15 i parziali. E stasera, come si diceva, alle 21.15 a Firenze le ragazze dell'Italvolley dopo sei vittorie per 3-0 cercano il pass per le semifinali agli Europei: c'è da battere la Francia.

Ciclismo

Vuelta, ad Andorra la zampata di Evenepoel

Ad Andorra la zampata del belga Remco Eveneoel (Soudal) che batte nel primo arrivo in salita della Vuelta, già alla terza tappa, Vingegaard (Jumbo), Ayuso (Uae) e Roglic (Jumbo). Il belga dopo il traguardo centra una fotografa e si ferisce ma strappa la maglia rossa di leader ad Andrea Piccolo, che si arrende a 24 km dalla fine. Evenepoel ora guida con quin 5" di vantaggio su Màs (Movistar) e 11" su Lenny Martinez (Groupama). Staccato Thomas (Ineos).

Atletica

Tamberi portabandiera? «Ce lo meriteremmo»

«Abbiamo dei ragazzi fantastici, allenati bene. A Budapest abbiamo avuto 13 finalisti azzurri ai Mondiali. Anche chi non è andato a podio ha fatto il suo, centrando tanti record personali e stagionali». Così Stefano Mei, presidente della Fidal, dopo i Mondiali. E su Tamberi portabandiera alle Olimpiadi di Parigi 2024: «L'atletica vista a Budapest meriterebbe un tale riconoscimento. L'ultimo portabandiera del nostro movimento è stato Pietro Mennea».

CICLISMO

Stella, bronzo mondiale Altro talento da coltivare

Il 17enne di Fiumicello si fa valere anche in Colombia È cresciuto nel velodromo di San Giovanni al Natisone

Massimo Pighin

Prestigioso bronzo mondiale per Davide Stella che, dopo i tre ori conquistati ai recenti Europei su pista juniores di Anadia (Portogallo), si è confermato come uno dei pistard più promettenti della sua categoria a livello internazionale.

Il 17enne di Fiumicello, portacolori del Gottardo giochi Caneva, ha chiuso al terzo posto l'eliminazione, una delle prove disputate nell'ultima giornata della rassegna iridata andata a scena a Cali, in Colombia. Il friulano è stato protagonista di un'ottima condotta di gara, ha corso con attenzione, coraggio e buona gamba, ma nel finale si è dovuto arrendere allo spagnolo Ruben Sanchez Cordoba, oro, e all'ucraino Matvey Ushakov, argento.

Nella specialità in cui aveva conquistato uno dei tre titoli continentali – gli altri erano arrivati nello scratch e nel km da fermo –, Stella ha dunque trovato una conferma ai progressi recenti, figli di un massiccio lavoro in pista focalizzato, soprattutto, sugli aspetti tecnici. Il friulano, cresciuto sul velodromo di San Giovanni al Natisone, può ritenersi soddisfatto e guardare con ottimismo al futuro.


Davide Stella in maglia azzurra sul podio ai Mondiali juniores

Va rilevato, poi, che la pista friulana, dopo Jonathan Milan, Manlio Moro e Bryan Olivo, continua a sfornare talenti: il tempo dirà dove potrà arrivare il corridore del Caneva. Gli inizi, in ogni caso, sono più che promettenti. Stella, a dire il vero, non va forte solo sugli anelli. Da allievo, infatti, si è laureato per due anni campione regionale su strada e, tornando alla pista, ha conquistato diversi titoli italiani e del Friuli Venezia Giulia.

Quest'anno, dopo aver scelto di rimanere nella società del presidente Michele Biz per proseguire il suo percorso di crescita, ha debuttato tra gli under 19, cogliendo una prestigiosa vittoria al Gp Komenda, che si è disputato nel paese natale del fuoriclasse sloveno Tadej Pogacar. Oltre a tale affermazione, il 17enne di Fiumicello ha ottenuto altri sei piazzamenti nella top ten, palesando ottime qualità e una buona costanza di rendimento. Nel finale di stagione andrà a caccia di altri risultati di spessore, con la consapevolezza che questo 2023 rimarrà comunque tra i suoi ricordi più belli. —

IL RICORDO



Un momento della serata dedicata a Cainero FOTO PETRUSSI

Alla Fantoni commozione per l'omaggio a Cainero aspettando il Giro Under 23

OSOPPO

L'occasione è stata data dalla presentazione della seconda tappa del Giro del Friuli Venezia Giulia under 23, che venerdì partirà da Rivoli di Osoppo in direzione Colloredo di Monte Albano dopo chilometri spettacolari nel Friuli Collinare. Ieri sera all'auditorium della Fantoni ad Osoppo è stato ancoran una volta ricordato Enzo Cainero. Il manager e organizzatore delle tappe friulane del Giro, legato a filo doppio alla storica azienda friulana, è stato omaggiato a dovere grazie alla creatività di Dino Persello che, accompagnato dalla musica, ha raccontato aneddoti e storie facendo commuovere tutti. In primis il direttore del Giro d'Italia, Mauro Vegni che, in vacanza per qualcue giorno in Friuli, non ha voluto mancare alla serata in memoria dell'amico.

Quaando poi Simone Masotti, autore del volume "In viaggio col parkinson" ha voluto omaggiare la moglie di Cainero Laura di un ritratto del marito, solo un applauso liberatorio ha spazzato la grande commozione. —

CORSA IN MONTAGNA

Sulle Dolomiti sopra Forni lo show del fenomeno Moia

Vincenzo Mazzei
/ FORNI DI SOPRA

Solo al comando sin dal via il trentenne Tiziano Moia (Gemonatletica) e poi alle tre forcelle nel parco naturale delle Dolomiti friulane (Patrimonio mondiale dell'Umanità) nell'ordine a quella dell'Inferno (traguardo volante a quota 2.173 metri), del Brica (2.080), dell'Ultisiel (1.990) e al rifugio Giaf (1.400) ha completato in 2h 03'41" i 21 km del 18° omonimo trail-race con arrivo in località Davost di Forni di Sopra. Una formidabile tripletta con 3' in meno del precedente limite che l'azzurro ai mondiali della prova iridata di Innsbruck ha centrato dopo i trionfi del 2018 e 2019 e il bronzo alla recente 60ª staffetta Tre Rifugi di Collina.

Una prestazione di alto livello tecnico visto che il friulano di Stazione Carnia, allenato da Renata Toffolo, è stato capace di bruciare le velleità di due pretendenti di lusso: Mirco Romanin (Timaucleulis), distaccato di 4'14", e Michele Sulli (Us Aldo Moro) che, nonostante aspirasse al terzo sigillo, è incappato nel pesante ritardo di 7'17". Hanno chiuso la top five Massimo Garlatti (Prealpi Giulie/2h 20'31") e l'eterno piazzato di casa Denis Neukomm (Stella Alpina/2h 21'38").



Tiziano Moia con gli altri due del podio, Mirco Romanin e Michele Sulli

«Ero vento qui per vincere – dice Tiziano all'arrivo per nulla affaticato -– e ho vinto nonostante una caduta nella discesa dal Giaf e un breve allungamento del percorso».

Bel ritorno anche tra le donne. Dopo otto anni la cadorina Cecilia De Filippo ha bissato il successo ora da master/45 con il 17° posto e il nuovo personale di 2h 42'18". A fermarla nel fondovalle ci hanno provato la giovane pontebbana della Dolce nordest Martina Ottogalli (vincitrice l'anno scorso), 19ª in 2h 43'24", e Carla Spangaro (Timaucleulis), 23a in 2h 47'02". Nel complesso è stata una 18ª gara in montagna di successo organizzativo con 210 skyrunner partenti, egregiamente allestita dalla Ss Fornese sul tradizionale sentiero delle Genziane segno che la gara sta ritornando ai tempi delle prime edizioni quando c'erano partenze con 500 e più runner. Nel corso delle premiazioni è stato osservato un minuto di raccoglimento in memoria dei due finanzieri del Sagf caduti in servizio sul monte Margat e festeggiati quattro senatori che hanno partecipato a tutte le diciotto edizioni (Fabio Comelli, Giovanni Patini, Gianpiero Coradazzi ed Enrico Morelli). —

CAMPIONATO CARNICO

Il Cavazzo ormai veleggia Illegiana ancora senza vittorie

Renato Damiani / TOLMEZZO

Continua a inanellare successi (il quattordicesimo) la solitaria capolista Cavazzo che non si rilassa nel testa-coda con la Velox (che non demerita), mentre alle sue spalle il Real Ic porta a sei i punti di vantaggio sul battuto Cedarchis che pare demotivato dopo il successo in Coppa Carnia. In Seconda categoria si complica ulteriormente la situazione del Paluzza incappato nella nona sconfitta (la quarta di fila) sopportando pure il sorpasso della Val del Lago.

LA REMUNTADA

Nel big-match di Seconda categoria il Cercivento, sotto di due reti al termine del primo tempo con l'Ovarese, cambia faccia nella ripresa riuscendo a pareggiare e il punto gli basta per conservare la solitaria leadership del girone stante la contemporanea sconfitta della Stella Azzurra (la quarta e di cui tre in trasferta) in casa di un Lauco che intravede la zona promozione (-4 dal terzo posto attualmente occupato dal Tarvisio).

SALVEZZA VICINA

Con il blitz messo in atto a Priuso contro La Delizia, il Ravascletto di mister Luca Craighero porta a 10 i punti di vantaggio sul terzultimo posto al momento di proprietà della Val del Lago (buono il pari a Tarvisio) facendo forse un passo decisivo verso la zona della tranquillità sfruttando la verve realizzativa del tandem Maurizio Vidali-Alessio Di Centa.

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo 3-5-2
Portiere
Graziano (Real Ic)
Difensori
Rainis (Arta Terme), Sciascia (Pontebbana), Fabiani (Velox)
Centrocampisti
Fior (Amaro), Di Biase (Cavazzo), Tassotti (Cedarchis), Nassivera (Folgore), D'Argenio (Campagnola)
Attaccanti
Del Negro (Mobilieri), Boreanaz (Villa)
Allenatore
Marini (Real Ic)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo 4-3-3
Portiere
Clocchiatti (Val del Lago)
Difensori
Campetti (Ovarese), E. Antonipieri (Lauco), Pilosio (Trasaghis), Franco (Moggese)
Centrocampisti
Mazzolini (Cercivento), Buzzi (Sappada), Siega (Val Resia)
Attaccanti
M. Fauner (Sappada), Rottaro (Viola), Vidali (Ravascletto)
Allenatore
Craighero (Ravascletto)

IMPREVISTI KO

Nel girone C della Terza categoria nessuno ci avrebbe scommesso un centesimo sulle sconfitte di Ampezzo e Audax due protagoniste del duello promozione. A Trasaghis i biancoverdi, superando di misura l'Ampezzo, hanno così potuto festeggiare il loro primo sospirato successo stagionale, mentre il sorprendente Val Resia è stato capace di rifilare una "manita" ad un incredula Audax.

VITTORIA CERCASI

Dopo il successo del Trasaghis, l'Illegiana resta l'unica formazione con lo zero nella casella riservata alle vittorie per una stagione da subito dimenticare per la blasonata formazione neroverde capace sinora di realizzare la miseria di 13 reti e incassarne 55 pari a una media di 3,66 gol a partita.

COPPA CARNIA

Domani con fischio d'avvio alle 20.30 a Priuso, finale della prima edizione della Coppa Carnia riservata alla Seconda categoria con di fronte Cercivento e Ovarese. In caso di parità dopo i 90' regolamentari ai andrà direttamente alla battuta dei calci di rigore. —

Scelti per voi

tvzap



L'allieva
RAI 1, 21.25
Alice e Claudio sono ai ferri corti per la presenza di Giacomo e per i numerosi incarichi affidati all'allieva dalla Suprema. Per ordine della Manes, vengono convocati per fare luce sulla morte di una campionessa di carabina olimpica.



4° di finale Italia - Francia
RAI 2, 21.00
L'Italvolley del CT Davide Mazzanti è approdata ai quarti di finale degli Europei femminili 2023. Questa sera, sul gerflor di Palazzo Wanny a Firenze, sfiderà la Francia del CT Hervé Renard



Filorosso
RAI 3, 21.20
Il programma condotto da **Manuela Moreno**, racconta l'estate del nostro Paese. Ospiti e reportage dall`Italia e dall`estero, per snodare un racconto che intreccerà informazione, Storia e storie.



The Next Three Days
RETE 4, 21.25
La vita dei coniugi John e Lara Brennan, brillanti ricercatori, viene sconvolta quando lei è accusata di omicidio e subisce una dura condanna. John (**Russel Crowe**) farà di tutto per scagionarla.



Crazy & Rich
CANALE 5, 21.20
Rachel Chu, insegnante e fidanzata di Nick Young, accetta di accompagnarlo a un matrimonio a Singapore. Ma quando scopre che la sua famiglia è incredibilmente ricca, la situazione si complica...

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
12.00 Camper in viaggio Lifestyle
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction
16.10 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 L'allieva Serie Tv
22.25 L'allieva Serie Tv
23.30 Tg 1 Sera Attualità
23.35 Un Weekend d'agosto Film Commedia ('19)
1.35 RaiNews24 Attualità
2.10 Sottovoce Attualità
2.40 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.00 La marcia nuziale - Arriva la sposa Film Commedia ('18)
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
10.05 Tg 2 Dossier Attualità
11.15 La nave dei sogni - Marocco Film Commedia ('20)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Filippine - Italia Basket
16.10 Candice Renoir (1ª Tv) Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Quarti di finale Italia - Francia Pallavolo
23.00 Confusi Documentari
23.50 The Blacklist Telefilm
1.30 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
12.55 Geo Documentario Doc.
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Play Books Attualità
15.55 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.50 Overland 21 Doc.
17.45 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Viaggio in Italia Doc.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Filorosso Attualità
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford Serie
9.55 Detective in corsia Serie
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Tg4 Diario Del Giorno
16.50 Il ritorno di Ringo Film Western ('65)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 The Next Three Days Film Azione ('10)
0.05 Restituire al mittente Film Giallo ('15)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Telenovela
14.45 La Promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Telenovela
16.45 Inga Lindstrom - Alla Ricerca Della Verità (1ª Tv) Film Tv ('22)
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Crazy & Rich (1ª Tv) Film Commedia ('18)
23.40 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.15 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.45 Mila E Shiro - Il Sogno Continua Cartoni
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
14.50 American Dad (1ª Tv)
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.45 Galatasaray-Molde
23.00 Champions League Live Calcio
23.35 Din Don - Il Paese Dei Balocchi Film Commedia ('21)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.05 C'era una volta... Il Novecento Documentario
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
23.15 Hurricane - Il grido dell'innocenza Film Drammatico ('99)
2.05 L'aria che tira - Estate Attualità
4.10 Omnibus - Dibattito Attualità
5.30 Coffee Break Attualità

TV8
14.00 Vicini sospetti Film Thriller ('18)
15.45 Avventura d'amore Film Commedia ('23)
17.45 Guida per cuori solitari Film Commedia ('22)
19.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.45 RTL 102.5 Power Hits Estate 2023
0.15 Donne, regole... e tanti guai! Film Commedia ('07)

NOVE
14.20 Ho Vissuto Con Un Killer (1ª Tv) Documentari
15.15 L'assassino è in città Lifestyle
18.10 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Redemption - Identità nascoste Film Az. ('13)
23.35 Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)

20 (20)
14.15 Kung Fu Serie Tv
15.45 Magnum P.I. Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Young Sheldon Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 R.I.P.D. - Poliziotti dall'aldilà Film Azione ('13)
23.15 Pressing - Venti In Rete Calcio
23.45 La guerra dei mondi Film Fantascienza ('05)
2.00 The Flash Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Midnight in the Switchgrass - Caccia al serial killer Film Thriller ('21)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.10 Falling Skies Serie Tv
17.35 Private Eyes Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Come Play - Gioca con me Film Drammatico ('20)
23.00 Lockout Film Azione ('12)

IRIS (22)
10.20 Argo Film Drammatico ('12)
12.45 Text to kill Film Thriller ('15)
14.45 Tentacoli Film Azione ('77)
16.45 Il cavaliere di Lagardère Film Avventura ('97)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Sfida oltre il fiume rosso Film Western ('67)

RAI 5 (23)
15.50 La foresta pietrificata Film Drammatico ('36)
17.50 I cinque sensi del Teatro Documentari
18.45 Corrado Giuffredi Duets
19.30 Rai News - Giorno
19.35 Art Night Documentari
20.25 Under Italy Documentari
21.15 La casa delle stelle Film Commedia ('19)
23.25 Piper Generation - beat, shake & pop art negli anni Sessanta Spettacolo

RAI MOVIE (24)
16.05 Lo credevano uno stinco di santo Film Western ('72)
17.40 La strage del settimo Cavalleggeri Film Western ('54)
19.30 Nemiche per la pelle Film Commedia ('16)
21.10 L'amore infedele - Unfaithful Film Giallo ('02)
23.25 Il tuo ultimo sguardo Film Drammatico (2016)

RAI PREMIUM (25)
14.05 Heartland Serie Tv
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Capri Serie Tv
17.30 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
19.20 Sopravvissuti Serie Tv
21.20 La mia bella famiglia italiana Film Commedia ('14)
23.05 Good Sam Serie Tv
0.40 La squadra Fiction
2.20 Memory Attualità
3.00 Heartland Serie Tv

CIELO (26)
17.00 La seconda casa non si scorda mai Documentari
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 La leggenda degli uomini straordinari Film Azione ('03)
23.15 Cugini carnali Film Erotico ('74)
1.00 Mia nonna la escort Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 Qua la zampa! Film Commedia ('17)
23.10 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Commedia ('15)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 La signora del West
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Rosa Selvaggia
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000 Flash Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Adult Beginners Film Commedia ('14)
22.30 The Imitation Game Film Biografico ('14)
0.25 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.25 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.40 New Amsterdam Serie Tv
15.40 L'isola di Pietro Fiction
18.05 My Home My Destiny Telenovela
19.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Saturno contro Film Drammatico ('06)
23.15 Ti amo troppo per dirtelo Film Commedia ('14)
0.55 L'isola di Pietro Fiction
2.25 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.50 Casa a prima vista Spettacolo
13.50 Primo appuntamento Spettacolo
15.15 Abito da sposa cercasi Documentari
19.30 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Primo appuntamento Spettacolo
23.00 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
11.05 L'Ispettore Barnaby
15.00 Vera Serie Tv
17.00 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Perception Serie Tv
22.10 Perception Serie Tv
0.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
2.20 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Il segreto del suo passato Film Thriller ('16)
19.20 The Closer Serie Tv
21.10 La Mantide Miniserie
22.05 La Mantide Miniserie
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.25 Imposters Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv)
15.50 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo
22.20 Il boss del paranormal
23.15 Wrestling - WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
16.20 Tiro a Volo. Coppa del Mondo Finale Baku: Skeet maschile
17.20 L'uomo e il Mare
17.50 Pallavolo. Europei 2023 femminili: Quarto di Finale 3
20.30 Pattinaggio di Figura. Pattinaggio di Figura
20.45 Pallavolo. Europei 2023 femminili: Quarto di Finale 4
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
13.25 Radio1 Box Estate
17.05 La radio in comune
19.30 Zapping
20.20 Zona Cesarini
20.30 Tutto il calcio Serie B
23.05 Radio1 Musica

RADIO 2
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
22.00 Radio2 Happy Family
24.00 Radio2 Hits

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
20.30 Festival dei festival
22.30 Festival dei festival: Gezziamoci Onyx Jazz Club

DEEJAY
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Ciao Belli
14.00 Gianluca Gazzoli
17.00 Deejay 6 Tu
20.00 Notorious
22.00 Deejay Summernight

CAPITAL
10.00 Cose che Capital
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
6.00 Isabella
9.00 Davide Rizzi
12.00 Vittoria Hyde
15.00 Patrizia Prinzivalli
18.00 Andrea Mattei
21.00 M20 Hot Summer

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Pipins - Inte foreste vergine".
21.20 "Viaç te Val Aupe" di M. Virgilio e I. Pecile, e "Museu Furlan de Fotografie" di A. Pillosio.

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Sclesis: la serie sulla scienza e la tecnologia
11.20 Radar estate: L'evento "Scenari Liquidi. Co-costruire il Ciclo Idrico Integrato". Il premio Young Scientista Paola Tesolin. Il chimico Giacomo Ciamician
11.55 A tutto bit: Cosa fare quando si rompe un apparecchio elettronico. La "Maker Faire Trieste"
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: in replica le migliori puntate della stagione
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** Suns Surs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.20 Un pinsir par vuè
06.30 News
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News
09.45 Anziani in movimento
10.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
10.30 L'Alpino / Screenshot
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori / Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Dario Zampa Show
13.15 Family Salute e Benessere
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Goal Fvg
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Anziani in movimento
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Community FVG
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis / Lo Scrigno
22.30 Effemotori / Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Safe Drive
04.30 Motocross My Passion
05.00 Mondo Crociera
05.30 S4 Sport Outdoor Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Approfondimento con Valentina Gerometta Farandola
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Am con il mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 Fortier Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Pordenone Pensa 2023: Chicco Testa e Alberto Mingardi
21.00 Film
23.00 Il13 telegiornale
00.00 Film

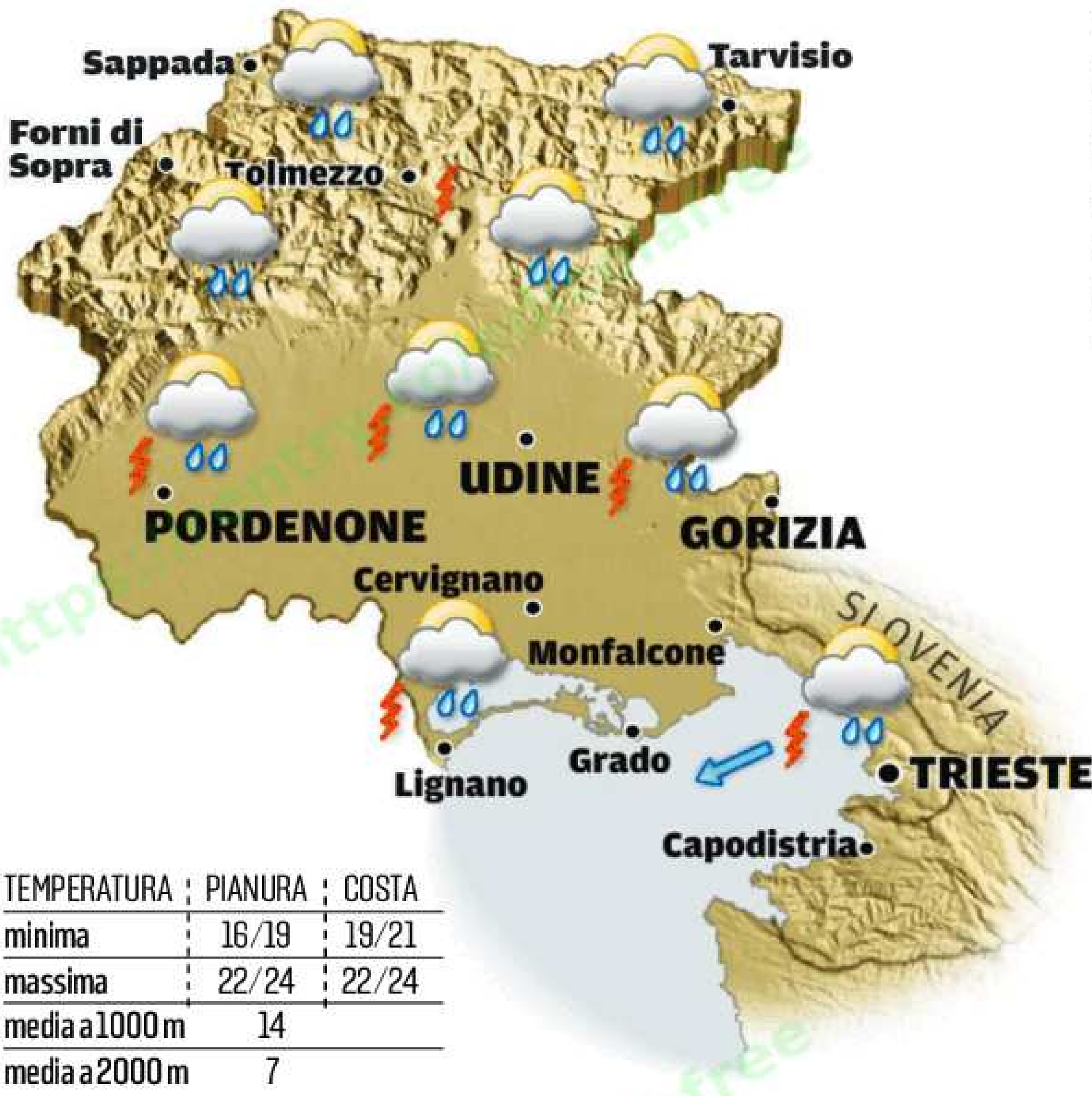
TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Salute e benessere
10.00 Magazine
11.00 Pacific blue
11.50 Italpress
12.30 Documentario
13.00 TG 24 News
13.30 Pomeriggio calcio
14.45 Udinese Tonight
16.00 TG 24 News
16.15 Pacific blue
17.15 Magazine Serie A
17.45 Pomeriggio calcio
18.30 Tmw news
20.00 Basket Trieste vs Kapfemberg
21.45 Film – Mary Higgins Clark
22.45 La partita in un quarto
23.15 TG 24 News
00.00 Pomeriggio calcio

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo da nuvoloso a coperto. Durante la giornata saranno possibili rovesci e temporali sparsi, con piogge che risulteranno moderate o localmente abbondanti. Le fasi di pioggia saranno alternate a pause asciutte che potranno essere anche lunghe. Dal pomeriggio sulla costa soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/21
massima	22/24	22/24
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Nella prima parte della giornata cielo nuvoloso o coperto con piogge sparse, deboli o moderate, più probabili a est. Dal pomeriggio sarà possibile tempo migliore. Sulla costa soffierà Bora moderata.

Tendenza: giovedì e venerdì bel tempo stabile con cielo poco nuvoloso. Temperature massime in lieve aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	18/20
massima	22/24	22/24
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: fenomeni residui e ampie schiarite al Nordovest e sulla Lombardia. Ancora temporali, localmente forti su E. Romagna e Triveneto.
Centro: instabile con rovesci e temporali anche forti, attenuazione dei fenomeni a partire dalla Toscana verso sera.
Sud: instabile tra Sardegna ed area tirrenica con rovesci e temporali, meglio su area ionica e basso Adriatico.

DOMANI
Nord: ancora qualche piovasco o temporale su Liguria, Emilia Romagna e Triveneto.
Centro: permane un moderata instabilità con rovesci e temporali.
Sud: variabilità su Campania, Molise, Puglia e Calabria con isolati piovaschi.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,9	28,5	96%	123 km/h
Monfalcone	20,2	28,1	78%	78 km/h
Gorizia	19,4	26,1	91%	35 km/h
Udine	19,4	25,4	90%	29 km/h
Grado	20,9	28,4	91%	53 km/h
Cervignano	19,4	25,3	87%	34 km/h
Pordenone	20,3	24,8	87%	24 km/h
Tarvisio	16,0	19,2	94%	39 km/h
Lignano	20,5	28,0	90%	51 km/h
Gemona	18,8	23,8	89%	52 km/h
Tolmezzo	16,7	18,6	100%	69 km/h
Forni di Sopra	14,0	15,6	98%	69 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	27,4	0,27 m
Monfalcone	mosso	26,8	0,48 m
Grado	mosso	27,3	0,62 m
Lignano	mosso	27,5	0,76 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	20	Copenaghen	14	21	Mosca	12	21
Atene	25	33	Ginevra	11	16	Parigi	14	22
Belgrado	24	40	Lisbona	16	29	Praga	12	16
Berlino	13	20	Londra	13	21	Varsavia	18	26
Bruxelles	11	20	Lubiana	18	26	Vienna	18	29
Budapest	23	38	Madrid	16	28	Zagabria	20	32

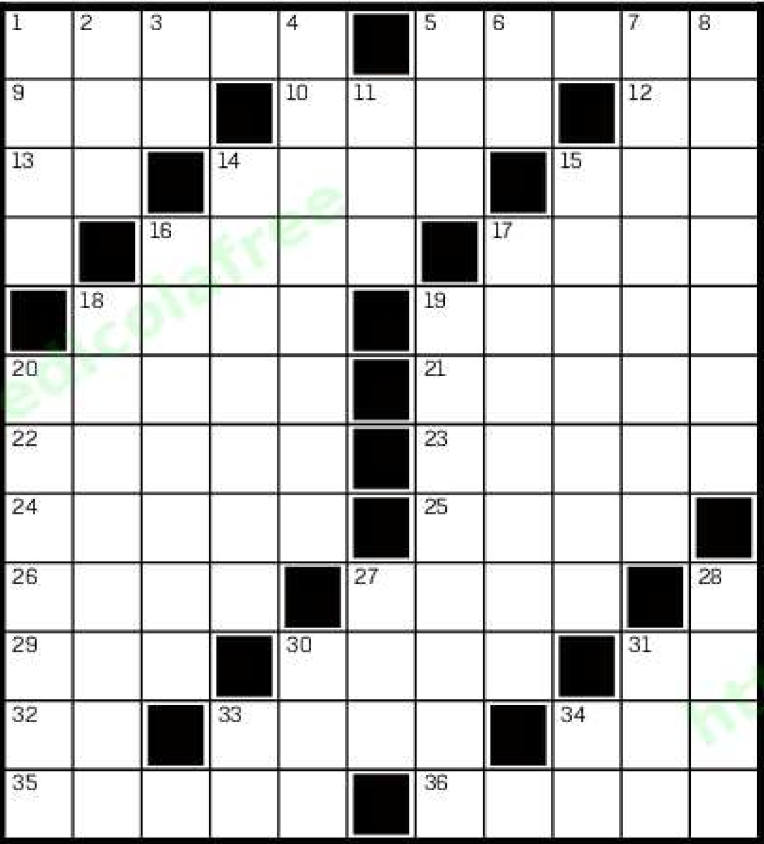
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	17
Bari	20	38
Bologna	19	28
Bolzano	21	25
Cagliari	22	25
Firenze	20	25
Genova	18	21
L'Aquila	15	19
Milano	15	20
Napoli	23	28
Palermo	23	29
R. Calabria	23	32
Roma	21	26
Torino	14	18
Venezia	21	24

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Si tenta a poker - **5** Ricorda il kayak - **9** Spiazzo colonico - **10** Sigla turistica - **12** Un po' di sforzo - **13** Il dio egizio del Sole - **14** Rafano, barbaforte - **15** Abbrevia queste - **16** Due cose per uno - **17** Amanda cantante - **18** Brad di *Fight Club* - **19** Pietra per lastricare - **20** La musa con la lira - **21** Porto da cui salpò Colombo - **22** Esili, lievi - **23** Scuole materne - **24** Fragranza - **25** L'allenatore Gattuso - **26** Causa molti guai a Turiddu - **27** Varietà di ontani - **29** Il grido della naccheraia - **30** Un Peter direttore d'orchestra - **31** Lo si dà all'amico - **32** Concludono i viaggi - **33** Nasce dai Vosgi - **34** Un marchio di biro - **35** Spedizioni - **36** Ispira il poeta.

VERTICALI: **1** Vi si svolge la Fiera del Levante - **2** La Zoppelli attrice - **3** Il dittongo in agguato - **4** Aperture nelle mura - **5** Con ABI e CAB nei versamenti - **6** Un "ma" ciceroniano - **7** C'è chi lo salta e chi lo aggira - **8** Lo scarto di lettera iniziale - **11** Piccolo difetto - **14** Un'operazione della Polizia - **15** Sono due nei tandem - **16** Strumenti musicali meccanici - **17** Forma di noleggio industriale - **18** Marco che presentò *M'ama non m'ama* - **19** Fare della maldicenza - **20** Studiano le abitudini degli animali - **27** Le prime lettere dell'annuncio - **28** Se si riempie sparisce - **30** In un giorno che non verrà - **31** Un mezzo di trasporto pesante - **33** Certamente - **34** Trasformano gli aceri in abeti.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Quando partite con una gran voglia di fare riuscite a combinare più del previsto. In amore mettete in conto anche una piccola delusione. Non prendetevela.

TORO 21/4 - 20/5
I problemi da affrontare sono gli stessi di sempre, ma li potrete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici. Le circostanze sono diverse.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

CANCRO 22/6 - 22/7
Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuove, valide amicizie.

LEONE 23/7 - 23/8
Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi intimidire o condizionare da nessuno. Seguite l'intuito.

VERGINE 24/8 - 22/9
Riuscirete a superare un momento di difficoltà con un'intuizione geniale. Approfittatene immediatamente. Non coinvolgete senza motivo il partner.

BILANCIA 23/9 - 22/10
I vostri modi scostanti e insofferenti riusciranno ad influenzare negativamente qualsiasi ambiente vi capiterà di frequentare, in particolare nel corso della mattinata. Relax.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non modificate il programma della giornata. Non preoccupatevi, perché avrete la comprensione della persona amata. Vi occorre più riposo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Ci state pensando da un po' e non riuscite a dichiarare a chi vi vive accanto quanto desiderate la libertà. Oggi potrebbe essere il giorno giusto: le reazioni del partner potrebbero stupirvi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Contatti con persone lontane e viaggi sono molto favoriti. Qualche ritardo è dovuto solo a cause esterne, anche se attendete l'arrivo di qualcuno. Rilassatevi, senza mangiare troppo.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
L'intuito vi spingerà ad impegnare i vostri soldi in investimenti proficui. In amore presto o tardi i nodi della vostra relazione verranno al pettine. Affrontateli subito con coraggio.

PESCI 20/2 - 20/3
Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Allegria in serata.

Messaggero Veneto fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271 email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611 Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l. Via del Lavoro, 18 Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 agosto 2023 è stata di 28.225 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente John Elkann
Amministratore Delegato Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali Massimo Giannini